



***Comune di Padova***

***Consiglio Comunale***

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2023**

**Seduta n. 16**

L'anno duemilaventitré, il giorno tredici del mese di novembre, alle ore 18:14, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	AG	22. CAVATTON MATTEO	A
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	A
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	A
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	A
12. PASQUALETTO CARLO	AG	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	P
14. TIBERIO IVO	A	30. LONARDI UBALDO	P
15. TARZIA LUIGI	P	31. MONETA ROBERTO CARLO	A
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. BIANZALE MANUEL	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 25 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	A	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatrice/scrutatore la/il Consigliera/e:

1) ELVIRA ANDREELLA

2) MANUEL BIANZALE

## INDICE

Presidente Foresta.....	5
Assessore Bonavina.....	5
Professoressa Bertazzo.....	6
Professor Trevisanello.....	6
Presidente Foresta.....	6
<b>N. 82 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Lega) al Sindaco e all'Assessora Colonnello sulla situazione in via Duprè all'Arcella legata alla presenza di baby gang e i possibili interventi di prevenzione.....</b>	<b>7</b>
Sindaco Giordani.....	8
Assessora Colonnello.....	8
Consigliera Mosco (Lega).....	9
<b>N. 83 - Interrogazione del Consigliere Tognon (PD) all'Assessore Ragona sull'attivazione del servizio navetta per il personale dell'Azienda Ospedaliera.....</b>	<b>10</b>
Assessore Ragona.....	11
Consigliere Tognon (PD).....	11
<b>N. 84 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) a Ragona sui disagi che saranno causati dai lavori in via Gozzi per la realizzazione della piattaforma del tram Sir 3.....</b>	<b>12</b>
Assessore Ragona.....	13
Consigliere Lonardi (Lega).....	13
<b>N. 85 - Interrogazione della Consigliera Battistella (GS) all'Assessora Piva in merito all'edizione annuale appena conclusa di Expo Scuola.....</b>	<b>14</b>
Assessora Piva.....	15
Consigliera Battistella (GS).....	16
<b>N. 86 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Sindaco sulla situazione dei parcheggi in centro a Padova, in particolare il parcheggio Prandina.....</b>	<b>16</b>
Sindaco Giordani.....	17
Consigliere Peghin (FPS).....	18
<b>N. 87 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) al Sindaco e all'Assessore Colasio in merito alla mozione che prevedeva l'intitolazione di una rotatoria ad Avis e l'effettiva attuazione.....</b>	<b>18</b>
Sindaco Giordani.....	20
Consigliere Tarzia (GS).....	20
<b>N. 88 - Interrogazione del Consigliere Meneghini (FPS) al Vice Sindaco Micalizzi in merito al bando per la nuova gestione del Planetario.....</b>	<b>20</b>
Vice Sindaco Micalizzi.....	21
Consigliere Meneghini (FPS).....	21
<b>Argomento n. 112 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 80).....</b>	<b>22</b>
<b>ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - INTRODUZIONE ALIQUOTE DIFFERENZIALI ANNO 2024.</b>	
Assessore Bressa.....	22
Consigliere Cavatton (FdI).....	24
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	25

Consigliere Peghin (FPS).....	26
Consigliere Bean (PD).....	26
Consigliere Tarzia (GS).....	27
Consigliera Mosco (Lega).....	29
Consigliere Tiso (PD).....	30
Consigliere Tognon (PD).....	31
Consigliere Tiberio (GS).....	32
Consigliere Turrin (FdI).....	33
Consigliere Cacciavillani (GS).....	34
Consigliera De Lazzari (GS).....	35
Consigliera Cappellini (FdI).....	36
Consigliere Berno (PD).....	37
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	38
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	39
Assessore Bressa.....	39
Presidente Foresta.....	41
Segretario Generale.....	41
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	42
<b>Votazione (Emendamento n. 3 - respinto).....</b>	<b>42</b>
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	42
<b>Votazione (Emendamento n. 4 - respinto).....</b>	<b>42</b>
Consigliere Cavatton (FdI).....	43
<b>Votazione (Emendamento n. 8 - respinto).....</b>	<b>43</b>
Consigliere Cavatton (FdI).....	44
<b>Votazione (Emendamento n. 9 - respinto).....</b>	<b>44</b>
Consigliere Cavatton (FdI).....	44
<b>Votazione (Emendamento n. 10 - respinto).....</b>	<b>45</b>
Consigliere Cavatton (FdI).....	45
<b>Votazione (Emendamento n. 11 - respinto).....</b>	<b>45</b>
Consigliere Cavatton (FdI).....	46
<b>Votazione (Emendamento n. 12 - respinto).....</b>	<b>46</b>
Consigliere Cavatton (FdI).....	46
<b>Votazione (Emendamento n. 13 - respinto).....</b>	<b>47</b>
Consigliere Cavatton (FdI).....	47
<b>Votazione (Emendamento n. 14 - respinto).....</b>	<b>47</b>
Consigliere Cavatton (FdI).....	48
<b>Votazione (Emendamento n. 17 - respinto).....</b>	<b>48</b>
<b>Votazione (Emendamento n. 18 - respinto).....</b>	<b>48</b>
Consigliere Cacciavillani (GS).....	48
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	48
Consigliere Bean (PD).....	49
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	50
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	50
Consigliere Cavatton (FdI).....	51
Consigliera Mosco (Lega).....	51
<b>Votazione (Deliberazione n. 80).....</b>	<b>52</b>
<b>Argomento n. 111 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 81).....</b>	<b>53</b>
<b>REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE: MODIFICHE. APPROVAZIONE.</b>	
Assessore Bressa.....	53
<b>Votazione (Deliberazione n. 80).....</b>	<b>53</b>

<b>Argomento n. 114 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 82).....</b>	<b>54</b>
<b>RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA G. C. N. 2023/0518 DEL 17/10/2023 - VARIAZIONE D'URGENZA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 - OTTOBRE 2023.</b>	
Sindaco Giordani.....	54
<b>Votazione (Deliberazione n. 82).....</b>	<b>54</b>
<b>Argomento n. 110 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 83).....</b>	<b>54</b>
<b>APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL VOLONTARIATO INDIVIDUALE.</b>	
Assessora Piva.....	54
<b>Votazione (Deliberazione n. 83).....</b>	<b>55</b>
<b>Argomento n. 54 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 84).....</b>	<b>55</b>
<b>MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: PROVVEDIMENTI VOLTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE E LA CITTADINANZA DELLE PERSONE TRANSGENDER E DELLE PERSONE CON PENDENTE PROCEDURA DI CAMBIO NOME EX ART 84 DPR 396/2000.</b>	
Consigliera Andreella (PD).....	55
Consigliere Tognon (PD).....	56
Consigliere Bean (PD).....	57
Consigliere Gabelli (PD).....	58
Consigliere Pillitteri (GS).....	59
Consigliere Tiso (PD).....	60
Consigliera Andreella (PD).....	62
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	63
Consigliere Cacciavillani (GS).....	63
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	64
Consigliere Berno (PD).....	64
<b>Votazione (Deliberazione n. 84).....</b>	<b>65</b>
<b>Argomento n. 106 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 85).....</b>	<b>65</b>
<b>ORDINE DEL GIORNO: PROGRAMMAZIONE AMBITI TERRITORIALI SOCIALI.</b>	
Consigliera Barzon (PD).....	65
Consigliere Berno (PD).....	66
<b>Votazione (Deliberazione n. 85).....</b>	<b>67</b>

\_ o \_ o \_ o \_ o \_ o \_ o \_

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - Udc
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

**(Appello nominale)**Presidente Foresta

Presenti 25 Consiglieri. Dichiaro aperta la seduta. Chiedo sempre ai signori Consiglieri e Assessori che qualora si dovessero assentare sono pregati al banco di segreteria di comunicare le entrate e le uscite. Sono giustificati i Consiglieri Concolato e Pasqualetto. Nomino scrutatori la Consigliera Andreella e il Consigliere Bianzale.

Passiamo alla cerimonia di premiazione. Chiederei agli atleti di entrare in Aula.

Bene, ci siamo tutti. Diamo il benvenuto alla squadra di pallavolo del Liceo Scientifico e delle Scienze Applicate Eugenio Curiel campione d'Italia volley 2023, ai loro accompagnatori e alla Professoressa Michela Bertazzo, Dirigente scolastica del Liceo.

Do la parola all'Assessore Bonavina.

Assessore Bonavina

Grazie. Grazie, Presidente. Buonasera a tutte le Consigliere e a tutti i Consiglieri.

E' un onore oggi avervi qua perché hanno ottenuto un risultato straordinario, è la prima volta che un Liceo della nostra città raggiunge le fasi nazionali, è un percorso lungo iniziato all'inizio dello scorso anno con le fasi distrettuali, hanno vinto le fasi distrettuali, hanno vinto le fasi provinciali, hanno vinto le fasi regionali, finché sono arrivati a giocare le fasi nazionali rappresentando il Veneto, ma soprattutto rappresentando Padova in questo torneo di pallavolo. Incredibilmente, ma con grande merito, hanno vinto il titolo italiano.

Quindi sono campioni italiani di pallavolo per le scuole superiori e adesso Padova sarà rappresentata a livello mondiale perché ad aprile del prossimo anno parteciperanno ai mondiali di Belgrado e quindi il Liceo Curiel rappresenterà la nostra città, ma rappresenterà tutta l'Italia. Per cui sicuramente è un orgoglio per noi che abbiamo la fortuna di rappresentare in questo... in questa sala tutta la nostra città, ma credo che sia anche un merito per voi perché avete raggiunto un risultato straordinario.

Io... come vi ho già detto Padova è fortunata anche per un'altra cosa, per il fatto che la nostra Università è stata la prima ad avere intrapreso il percorso della doppia carriera, quindi l'attività sportiva con l'attività appunto universitaria. E' stato un esempio seguito da altre Università, ma noi siamo fortunati, siamo a Padova, per cui l'augurio è che voi possiate continuare nelle vostre vittorie sportive e anche nelle vostre vittorie scolastiche. Quindi grazie e complimenti veramente. Volevo...

Presidente Foresta

Grazie...

Assessore Bonavina

Volevo, scusi signor Presidente, soltanto presentare tutti i ragazzi perché i ragazzi sono Francesco Barison, Raffaele Bonin, Samuele Boschello, Alessandro Fico, Giacomo Lombardi, Davide Lunardi, Claudio Pavanello, Andrea Pinato, Enrico Rambaldo, Andrea Ruzza, Riccardo Sorato, Alessandro Trentin.

Volevo anche, ovviamente ringraziare i due... perché insomma grande, grande merito dei nostri insegnanti di educazione motoria. E poi volevo dare la parola, signor Presidente, se lei me lo consente, alla Dirigente scolastica, la Professoressa Michela Bertazzo.

#### Professoressa Bertazzo

Grazie veramente a tutti, al Sindaco, all'Assessore Bonavina, a tutti voi qui in Consiglio Comunale di Padova per avere avuto questa idea di onorare questa squadra di ragazzi che hanno fatto veramente un'impresa straordinaria. Straordinaria perché? Perché sono ragazzi impegnati nello sport, ma sono impegnati anche nello studio e sono ragazzi molto bravi a scuola. Devo dire che hanno raggiunto questo obiettivo perché hanno fatto gioco di squadra. E' stata veramente la loro volontà di stare insieme, sono ragazzi di classi diverse anche, per cui... che giocano a Padova in società diverse e quindi la loro voglia di collaborare e di stare insieme. Hanno avuto due insegnanti veramente che hanno creduto in loro e devo dire anche un'altra cosa, gli unici ad avere il supporto dei genitori a Camerino sono stati loro.

Perché tutte le squadre d'Italia erano da sole con i loro insegnanti e basta e noi siamo stati accompagnati in questa avventura anche da un nutrito gruppo di genitori che hanno supportato questa squadra e questo credo sia un valore aggiunto e che dà anche proprio l'idea di questo [...] che è un territorio che aiuta e che si dà da fare e che è riuscito a raggiungere questi risultati. Un minuto al professore perché... se la meritano.

#### Professor Trevisanello

Ma io... grazie. Io non devo aggiungere altro a quello che ha già detto la nostra Dirigente che è stata precisa e coincisa su quello che avrei voluto dire io. Posso solo aggiungere che appunto è merito della squadra, del gruppo avere raggiunto questo tipo di risultato unico nel suo genere, è stato molto difficile il percorso perché abbiamo costruito da febbraio di quest'anno fino ad arrivare a settembre, i ragazzi hanno fatto molti sacrifici e vanno elogiati anche per questo. Noi a fine agosto quando nessuno era tornato a scuola eravamo in palestra ad allenarci, io la collega e tutti i ragazzi, abbiamo avuto il supporto anche della scuola che ci ha fornito comunque gli ambienti e anche di alcuni ambienti e anche di alcuni alunni che si sono prestati a giocare contro perché li abbiamo proprio allenati prima di presentarci in questo...

Quindi è stato un percorso veramente faticoso che però alla fine ha portato questi risultati e ha pagato fino alla fine.

#### Assessore Bonavina

Grazie a nome quindi di tutta la città di Padova, ragazzi questo è ovviamente per voi, ma la consegno alla Dirigente scolastica, è una targa di ricordo e un premio per questo meraviglioso gruppo.

**(Entra il Consigliere Peghin – presenti n. 26 componenti del Consiglio)**

#### Presidente Foresta

Prima di passare alle interrogazioni annuncio che il Consigliere Peghin ha dato le dimissioni da Capogruppo del Gruppo Consiliare Francesco Peghin Sindaco e il Gruppo stesso ha indicato come Capogruppo il Consigliere Cruciato, che non vedo in Aula, al quale ovviamente auguro buon lavoro.

Adesso passiamo alle interrogazioni. La prima a interrogare è la Consigliera Mosco a cui do la parola. Prego.

**N. 82 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Lega) al Sindaco e all'Assessora Colonnello sulla situazione in via Duprè all'Arcella legata alla presenza di baby gang e i possibili interventi di prevenzione.**

Grazie, Presidente. Interrogo il Sindaco. Intanto finché aspetto il Sindaco devo dire che è stata una bella immagine quella che abbiamo appena visto che descrive la meglio gioventù dove genitori, studenti, sportivi e insegnanti sono tutti insieme, danno una bellissima immagine di questa città.

Sindaco, ecco interrogo lei, buonasera. Allora, io parto illustrandole queste due immagini. Adesso le deposito agli atti Sindaco. Comunque raffigurano due coltelli, sono alcuni dei coltelli che hanno lasciato alcuni componenti della baby gang di via Duprè. E' una baby gang che sta seminando terrore, sta tenendo ostaggio da parecchi mesi i residenti per lo più anziani di una parte dell'Arcella.

Questi giovanotti continuano con minacce, intimidazioni, con offese, violenza verbale, ma vanno ben oltre. Sono minorenni che la notte lanciano i petardi sotto i terrazzi dei signori anziani, sono minorenni che spacciano, sono minorenni che, appunto, girano con questi coltelli che spesso capita anche che fanno risse. Potrei andare avanti e mi rivolgo a lei come Sindaco proprio perché voglio capire anche la linea di indirizzo che lei Sindaco ha dato ovviamente agli Assessori, altrimenti avrei rivolto l'interrogazione direttamente agli Assessori competenti. E le dico perché. Sono minorenni che molto probabilmente sono in dispersione scolastica ovviamente in alcuni casi, non solo all'Arcella e che stanno certamente manifestando un disagio di natura economica, culturale, sociale, ma che stanno compiendo dei reati, che non hanno ben chiaro il concetto di legalità e di rispetto per le persone, per l'ambiente, per gli altri e forse anche per se stessi. Qualche giorno fa sono tornata dai residenti, un paio di signori anziani si sono affacciati dalla finestra e mi hanno detto "qui è un manicomio noi abbiamo paura".

Ora io so, Sindaco, che lei più spesso ci aveva parlato in passato di questa percezione di insicurezza. Io le assicuro che purtroppo la realtà è diversa e la realtà che le ho descritto adesso in via Duprè è quella che è stata ben descritta purtroppo anche oggi dalla stampa locale e dove si parla di violenze in piazza, ma soprattutto si parla di un'aggressione che è avvenuta su un video sul bullismo "Ragazzina picchiata presa a schiaffi e fatta inginocchiare", dove si assiste a percosse, violenza privata, si assiste a minacce, angherie, tutto condito con la ripresa di questi video che sono diventati poi virali e con una lucida volontà di umiliare questa ragazza che è totalmente ricoperta di lacrime e di paura. E' ovvio che io mi chiedo dove fossero i genitori, dove sono i genitori di questi ragazzi che molto spesso girano per Padova armati di coltello. Questo è un fenomeno di devianza sociale che è in continua crescita e io penso che la violenza purtroppo può essere contagiosa e che bisogna da un lato, soprattutto, prevenire e dall'altro sapere anche, invece, agire con una misura repressiva contro i colpevoli o le colpevoli di questi atti che sono così aggressivi.

Io penso che bisogna fermare questo virus e che uno dei vaccini sono certamente la prevenzione dove l'educazione, la formazione sono fondamentali, ma anche la repressione come ad esempio il daspo urbano. Ecco, il Governo ha fatto la sua parte con il D.L. Caivano, con multe salate a carico dei genitori che non mandano i figli a scuola, l'ammonizione in presenza dei genitori davanti al Questore per i minori di 14 anni, quindi dai 12 ai 14 anni, per i maggiori di 14 anni si parla appunto di daspo e subito messo alla prova se si ha fatto un reato oppure del processo senza sconti. Ma il D.L...

Presidente Foresta

Consigliera, la invito a concludere.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì. Il D.L. Caivano rischia di diventare il D.L. Arcella o rischia di diventare il D.L. Duomo. Quindi se il Governo sta facendo la sua parte chiedo invece come intenda far la sua parte il Comune di Padova, che linea

lei, Sindaco, tra misure di prevenzione, di repressione intende dare come indicazioni ai suoi Assessori. Grazie.

**(Entra il Consigliere Tiberio – presenti n. 27 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Grazie. Signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie. Volevo solo precisare una cosa che ogni volta parliamo di COS, Comitato Ordine di Sicurezza, con Questore, Prefetto, con Carabinieri, Finanza, Polizia Locale l'argomento viene trattato in continuazione. Per cui è vero che c'è un certo disagio giovanile, non conosco nei dettagli questo. Inviterei l'Assessora Margherita Colonnello se sa qualche informazione, però questo è un problema gestito dal Questore in maniera continua, perché può essere un problema per cui siamo e stanno molto attenti. Se Margherita Colonnello... grazie.

Assessora Colonnello

Grazie. Grazie, Sindaco. Poi forse potrà integrare anche l'Assessore alla Sicurezza Bonavina con cui naturalmente il coordinamento è costante rispetto a questi argomenti. Vedo il Presidente del Consiglio che ci indica il tempo allora, siccome il tempo è limitato, vado per tutti.

Come dimostra anche purtroppo l'articolo che abbiamo trovato oggi sui giornali che ci sconvolge tutti, il fenomeno è esteso ed è di carattere nazionale e travalica di molto le competenze di solo un'Amministrazione Locale perché purtroppo oggi sono all'ordine del giorno le notizie di giovani fuori controllo anche a causa di un utilizzo improprio dei social network e da questo punto di vista è necessario che, appunto, si affronti il tema non soltanto nei termini della repressione come fa il Decreto Caivano, ma anche proprio nei termini della prevenzione, perché è diffusa l'inconsapevolezza dell'utilizzo corretto dei social che purtroppo sono anche motori che spingono questo genere di comportamenti.

Il problema è di carattere nazionale appunto, ma possiamo dire, queste sono le parole del Questore, peraltro anche pronunciate in relazione al suo congedo prossimo dalla città, che per fortuna a Padova non c'è un fenomeno registrato di baby gang. C'è sicuramente un fenomeno registrato di disagio giovanile, ma le baby gang sono una conformazione molto particolare di criminalità che si comporta in termini verticistici e piramidali al fine di esercitare attività di carattere criminogeno. Quindi ci aiutate se iniziamo a diffondere presso la popolazione sicuramente la necessità di attuare comportamenti educativi e quindi sapere dare dei limiti ai ragazzi che esagerano, ma al tempo stesso senza esagerare ed estremizzare un fenomeno che proprio perché sotto il coordinamento del Settore Sociale, del Settore Sicurezza è sotto controllo.

Per quanto riguarda lo specifico di via Duprè ne abbiamo parlato anche in Commissione consiliare, lo ricorderete, è sicuramente una delle aree particolari della nostra città e proprio per questo particolarmente attenzionata. Quindi è molto frequente il passaggio delle Forze dell'Ordine e altrettanto è sempre presente, direi quotidianamente, la presenza degli educatori. A tal fine mi sembra veramente strano che i coltelli di cui ci sono le foto fossero utilizzati dai ragazzi che si dice li abbiano utilizzati... dai ragazzi che partecipano a esempio alle attività del nostro CAT.

Da questo punto di vista bisognerebbe forse prima di esporre certe immagini essere veramente pienamente sicuri, perché sicuramente sono dei ragazzi che attuano comportamenti anche spesso maleducati nei confronti della popolazione rispetto ai quali è in atto una presa in carico educativa molto stretta, ma non sono stati violenti fino ad adesso.

Quindi stiamo attenti a parlare di loro nei termini della violenza perché invece sono ragazzi che appartengono a famiglie con fragilità e che quindi vanno proprio... hanno bisogno di un'attenzione particolare della comunità che se ne deve fare carico, così come tante persone residenti in quella via che come Servizio Sociale seguiamo da altri punti di vista.

Il coordinamento su questo c'è anche, appunto, con le Forze dell'Ordine, sia la Polizia Locale, ma anche la Polizia di Stato, i Carabinieri, proprio perché sappiamo di dover concordare una stessa linea educativa che sappia porre dei limiti certi, in modo tale che le interlocuzioni che hanno questi ragazzi e queste ragazze siano il più possibile uniformi.

A noi tocca l'onere di dare a delle persone che stanno crescendo dei limiti che purtroppo non incontrano nell'ambito della propria famiglia e quindi è chiaro che i processi di formazione sono lunghi, ma sicuramente si basano sulla fiducia e mi sento di dire che tanti di loro ce la stanno dando perché frequentano attivamente le nostre attività.

Quindi quello a che invito... a cui invito i Consiglieri e le Consigliere Comunali è sicuramente di sorvegliare e attenzionare questi fenomeni che ci preoccupano, sono fenomeni estesi generalizzati, sono fenomeni che provengono da una carenza di educazione che purtroppo riguarda le famiglie che hanno sempre meno strumenti e tempo per assistere i propri stessi figli e da questo punto di vista, lo ribadisco, oltre alle politiche di contrasto e di... come il Decreto Caivano servono anche politiche preventive.

In tal senso un appello lo rivolgo anche alla Regione di rifinanziamento e sostegno ai consultori familiari, perché sarebbero l'organismo preposto alla prevenzione e alla cura proprio dei contesti familiari. Grazie.

**(Entrano i Consiglieri Moneta e Cavatton – presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie. Direi che la replica delinea perfettamente l'agire di questa Amministrazione, di come ha fatto in questi anni, cioè scaricare sempre la responsabilità su altri, derubricare i problemi, quindi ridimensionarli, sottovalutarli e poi cercare di negarne l'esistenza. Bene, invece io penso proprio il contrario, intanto la informo che il D.L. Caivano è impostato su delle serie misure di prevenzione come quelle che ho citato, ma forse stava ascoltando qualcos'altro, oltre alle misure di repressione.

In secondo luogo io la invito a venire con me in via Duprè che le mostro esattamente anche dove vengono nascosti i coltelli, perché sono andata in sopralluogo e ho visto dove avevano scassinato per poterli mettere qualche sera prima. E se oggi la situazione purtroppo è a questo livello è proprio perché di fronte a certe zone franche e a certe situazioni di insicurezza preferite occuparvi di altro oppure negare l'esistenza di questo tipo di problemi oppure di distogliere l'attenzione.

Via Duprè è un chiarissimo esempio di come il Comune può intervenire attraverso anche dei piccoli segnali, come l'installazione di un cancello, per evitare che queste baby gang si inseriscano proprio sotto gli edifici dell'Amministrazione... sotto gli edifici di questi residenti oppure comunque i controlli come c'è scritto anche nell'articolo di oggi, servono i controlli, lo chiedono i residenti, lo chiedono gli esercenti e i commissari.

Io penso che la sua risposta non sia esaustiva, perché è un continuo tentativo di negare ed è per questo che io oggi ho chiesto una convocazione di una Commissione Sociale, Scuola e Sicurezza proprio per iniziare ad affrontare il problema qui e ora e per impostare degli interventi che servono per responsabilizzare i genitori, per potenziare i controlli, per avviare questi piccoli dettagli anche di manutenzione che possono dare una mano a tornare i residenti più sereni nel vivere la loro quotidianità.

Presidente Foresta

Grazie Consiglieria, è stata perfetta. Adesso è il turno del Consigliere Tognon.

**N. 83 - Interrogazione del Consigliere Tognon (PD) all'Assessore Ragona sull'attivazione del servizio navetta per il personale dell'Azienda Ospedaliera.**

Grazie, Presidente. Vorrei interrogare l'Assessore Ragona in merito a una questione che abbiamo già affrontato qualche mese fa, precisamente a metà maggio per capire appunto che evoluzioni ci sono state in questo tempo. In quell'occasione avevo chiesto all'Assessore se e come si sarebbe potuto realizzare l'istituzione di un servizio di navetta in accordo con l'Azienda del Trasporto Locale che potesse permettere al personale dell'Azienda Ospedaliera di raggiungere i vari luoghi di lavoro del comprensorio ospedaliero in modo agevolato e in sicurezza a seguito dell'attivazione da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova della convenzione per l'uso del parcheggio la Cittadella alla Stanga.

Ricordo anche alcune cose, naturalmente questo permetterebbe di togliere molti mezzi privati e di conseguenza abbasserebbe le emissioni a cui questi mezzi certamente contribuirebbero, soprattutto in un'area già fortemente congestionata come quella della zona ospedali fornendo così un servizio importante appunto per il personale.

Ricordo anche che l'istituzione di questo... per l'istituzione di questo servizio si sono mobilitati molte lavoratrici e molti lavoratori attraverso una raccolta firme che è stata promossa dalla Funzione Pubblica CGIL e alla FILCAMS CGIL, come l'Assessore sicuramente ricorderà.

Sottolineo, inoltre, che questa prestazione sarebbe a pagamento seppur magari a tariffe agevolate in modo che tale servizio sia in grado di autosostenersi senza gravare sulle casse del Trasporto Pubblico Locale. All'epoca l'Assessore aveva comunicato che l'interlocuzione con BusItalia era stata avviata e che si stavano considerando alcune soluzioni anche di prospettiva tenendo conto che le future linee del tram metteranno a disposizione nuove risposte in termini di servizi, soprattutto per chi arriva a Padova da fuori città.

Partendo quindi da quanto già comunicato a maggio, chiedo all'Assessore: quali evoluzioni ci sono state; se l'interlocuzione con i promotori della proposta supportata dalla raccolta firme è proseguita; quali sono state le risposte da parte di BusItalia a che punto si è giunti e quindi se si prospettino soluzioni a breve che possano rispondere alle esigenze dei molti operatori che si attendono una risposta dopo questo tempo. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Prego, Assessore.

Assessore Ragona

Sì, grazie, Presidente. Grazie, al Consigliere Tognon per la domanda perché torniamo su un tema importante, quello del trasporto pubblico, tema sempre di attualità. Tema che avrete visto anche, come dire, negli scorsi giorni sulla stampa, pur con i mille problemi che ovviamente ci sono, non bisogna negarli, uno su tutto lo cito, quello dell'assenza di autisti non solo a Padova, non solo in Italia, ma in tutta Europa è un servizio che appunto deve essere garantito, ma trova un momento storico molto molto difficile, nonostante questo stiamo lavorando e appunto stiamo anche ricevendo, nonostante questi problemi, qualche segnale più che positivo nel ritorno dei passeggeri su bus e tram ad esempio dove ci stiamo pian piano riavvicinando ai livelli pre-Covid.

In tutto ciò c'è anche la questione da sempre aperta dei lavoratori ospedalieri. Noi stiamo ragionando in maniera strutturale, il tram servirà anche a portare in maniera strutturale meglio le persone, sia chi lavora, ma anche chi deve raggiungere l'Ospedale in maniera più veloce, più efficiente, certo c'è da fare anche un ulteriore lavoro, cioè quello di riuscire a dare una soluzione un po' più veloce, ormai i cantieri del Sir 3 sono partiti però non sarà attivo prima di un paio d'anni. Quindi come effettivamente dicevo qualche mese fa, abbiamo aperto un'interlocuzione con l'Azienda Ospedaliera, con lo Iov, con i lavoratori e con BusItalia e abbiamo sostanzialmente chiuso un accordo riguardo a un servizio navetta.

Stiamo limando le ultime questioni però posso effettivamente confermare che a brevissimo, quindi sicuramente nell'arco del mese di novembre riusciremo a raggiungere questo obiettivo che partirà ovviamente in maniera sperimentale, ma in un periodo piuttosto lungo per vedere effettivamente l'utilizzo, nella speranza di essere riusciti a fare qualcosa di utile per i lavoratori e per tutti coloro che devono raggiungere... che lavorano in Ospedale che magari vengono da lontano e quindi avevano difficoltà a trovare parcheggio e quindi credo che sia un bell'esempio di come lavorando insieme, anche con il suo stimolo, con i sindacati, con l'Azienda Ospedaliera, con Iov e BusItalia e tutti coloro che hanno lavorato si sia riusciti a ottenere qualcosa che veniva chiesto da molti anni e che però sta per vedere la luce. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Ringrazio l'Assessore per la risposta che ha dato, in questi mesi evidentemente si è lavorato molto, il tempo non è passato invano e questa risposta da parte dell'Assessore, dell'Amministrazione in generale credo sia una risposta importante proprio per i motivi che ha addotto l'Assessore appena adesso, cioè il dare delle risposte a delle istanze che era da molto tempo che si portavano avanti e che venivano discusse e credo che venire incontro alle esigenze di chi garantisce la salute di tutte e tutti noi è un'importante segnale di attenzione.

In fin dei conti è una risposta che se viene data alle lavoratrici, ai lavoratori dell'area ospedaliera di conseguenza è una risposta che viene data anche a tutta la cittadinanza, perché consente proprio a queste lavoratrici e a questi lavoratori di lavorare meglio e di lavorare più in sicurezza e con una modalità anche di vita sicuramente migliore. Quindi grazie per il lavoro che è stato fatto e speriamo che a breve abbiamo queste notizie sicure per la partenza, anche se in modo sperimentale, di questo servizio. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Lonardi.

**N. 84 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) a Ragona sui disagi che saranno causati dai lavori in via Gozzi per la realizzazione della piattaforma del tram Sir 3.**

Grazie, Presidente. Interrogo anch'io l'Assessore Ragona. Pochi giorni fa ha comunicato che sarà chiusa per tre mesi via Gozzi per la realizzazione della piattaforma del tram del Sir 3. Questo, come molti hanno osservato, paralizzierà la città da nord a sud oltre che da est a ovest, aumentando le già chilometriche code che per ora nelle ore di punta, ma fra poco sempre, bloccano Padova rendendo irraggiungibile la stessa stazione dei treni. E questo succederà in periodo di vacanze natalizie con danni enormi per le persone, le famiglie, le attività economiche commerciali e non. Chiedo perché non si sono fatti questi lavori tre mesi prima in agosto oppure perché non ha pensato di spostarli sul nodo di via Gozzi nell'agosto del prossimo anno? E' una regola primaria lavorare nel periodo estivo con poca gente in città nei tratti più difficili come si è fatto con la realizzazione del Sir 1. Tra l'altro poi Sir 3 non ha la mannaia del 30 giugno del '26 stabilita dal PNRR, come il Sir 2 e quindi ha una tempistica più ragionevole.

Anche perché comunque i tempi non sono certo così veloci, se dopo l'inizio dei lavori lo scorso marzo con una consegna parziale di questi, come dichiarato dall'accesso agli atti e sto ancora attendendo che venga comunicato qual è la vera data di inizio lavori che dovrebbe essere fin da subito scritta obbligatoriamente nel cartello di cantiere, appunto da marzo oltre a distruggere una delle passeggiate verdi più belle di Padova, passeggiata Bianchini, si sono realizzati solo 300 metri di piattaforma sui 5 chilometri e mezzo totali. Di questo passo, fate un po' i conti, potremmo finire fra 10 anni.

E comunque i lavori di via Gozzi potevano e dovevano, secondo me, essere affrontati nel periodo feriale di luglio, agosto. Perché, Assessore, ha scelto invece il periodo natalizio? Sir 2, oltre a non esserci la gara per la commessa di acquisto dei tram, li produrrà infatti una sola ditta al mondo che ha costruito una fabbrica ad hoc con i 41 milioni che il Comune di Padova ha generosamente e imprudentemente dato come anticipo, non ci sarà più nemmeno la gara per l'affidamento dei lavori essendo due soli i concorrenti che si dividono, infatti, i due lotti ai prezzi da loro offerti qualunque essi siano, ciò è scritto e previsto nel bando.

Se fossero stati almeno in tre la gara ci sarebbe invece stata, sarebbe stata effettuata con un minimo di serietà e giudicata dalla Commissione, invece le offerte sono state solo due e sulla provenienza di almeno una di queste c'era da scommetterci dopo l'inattesa sostituzione del direttore... dell'Amministratore Bentsik con il venticino Ingegner Galiazzo. Ma, sorpresa, dalla delibera di Aps si apprende che una terza impresa ha presentato l'offerta, ma è stata esclusa e perché? Perché non ha inserito nell'offerta l'offerta economica, pur consegnando la copiosa e costosa documentazione per cui non avrà... per cui avrà investito numerose risorse.

Non ho mai sentito una cosa del genere, che una ditta prepari tutto, consegni l'offerta e si dimentichi di scrivere il prezzo che propone, ma questo è quello che è accaduto. Chiedo spiegazioni, immagino che la domanda ve la siate posta e una qualche risposta ve la siate data. Si tratta di due lotti da circa 100 milioni cadauno.

Ultimo, chiedo se ci sono sviluppi sulla dichiarazione di legittimità dell'Anac, dell'assegnazione della gara relativa al Sir 3. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Assessore Ragona.

Assessore Ragona

Grazie. Grazie Vice Presidente, grazie Presidente. Non credo che riuscirò a convincerla, ma ci provo lo stesso. Abbiamo fatto partire adesso i lavori in via Gozzi perché si possono fare sostanzialmente adesso e non prima. Forse non si ricorda, ma non è che non abbiamo lavorato in luglio/agosto, abbiamo lavorato moltissimo, abbiamo realizzato altri cantieri, ne cito due per esempio cantieri di via Sografi, di via Scardeone che sostanzialmente chiudevano il quartiere Forcellini perché davano un'unica uscita su via Forcellini... su via Facciolati da via Forcellini, un'area ospedaliera, abbiamo fatto dei lavori lungo l'asse dell'Ospedale. Erano lavori molto invasivi, si sono notati poco perché era un periodo estivo.

E quindi non è che non abbiamo lavorato in estate, abbiamo fatto altri cantieri, quando riusciamo a fare di nuovo i cantieri andiamo avanti, perché anche se si dice "perché non avete aspettato luglio, agosto" poi lo so che se si aspetta luglio agosto ci si dice "perché avete aspettato"?

Credo che si debba fare in fretta, stiamo cercando di lavorare il più possibile e ovviamente noi non siamo contenti di chiudere strade, perché questo crea disagio e malcontento però cerchiamo di farlo il più veloce possibile. La prossima estate avremo altri cantieri, ad esempio torneremo di nuovo sull'asse dell'Ospedale dove prima sono stati spostati sottoservizi e poi verrà realizzata la piattaforma, per cui nel nostro cronoprogramma ci aspettiamo di fare anche dei cantieri in luglio e agosto che, probabilmente sono un po' più impattanti rispetto a via Gozzi dove comunque in una direttrice c'è via Valeri da nord a sud e non è una direttrice così carica, mentre è un po' più carica effettivamente da sud verso nord, ma con delle deviazioni contiamo di... cerchiamo almeno di limitare i disagi il più possibile. Disagi che, come abbiamo sempre detto con onestà, ci saranno quando realizziamo un'opera così importante dal nostro punto di vista, ci devono... non ci possono non essere, ma per un vantaggio futuro.

Per quanto riguarda il Sir 2 non posso rispondere il perché una ditta non ha presentato l'offerta economica, credo che... non lo so, bisognerebbe chiederglielo alla ditta. Di sicuro quello che posso dirgli che non è che non c'è stata una gara, la gara c'è stata con coloro che si sono presentati. Ricordo, adesso non vorrei che si dicesse non c'è stata la gara perché si è presentato qualcuno, perché in moltissimi, ricordo, scommettevano sul fatto che non si sarebbe presentato nessuno. Adesso si cerca di far diventare il fatto che si sono presentati in due come una sconfitta.

Io però le ricordo... ricordo tanti, tanti interventi, francamente non mi ricordo se anche lei, ma mi ricordo tanti interventi dicendo "non si presenterà nessuno" e invece si sono presentati in due. Ecco, ripeto, mi fa sorridere cercare di fare passare come una sconfitta il fatto che si siano presentati in due perché fino a ieri non si doveva presentare nessuno.

Anche sul Sir 2 comunque andiamo avanti, stiamo raggiungendo appunto l'obiettivo, la gara dovrà concludersi entro il 31 dicembre, contiamo per la prossima estate di avere anche i cantieri veri e propri della piattaforma mentre siamo già partiti con i cantieri dello spostamento dei sottoservizi, un grande lavoro sia dal punto di vista burocratico e amministrativo fatto da tutto lo staff, anche dall'Ingegnere Galiazzo, che comunque non è vicentino, è padovano. Grazie.

**(Esce l'Assessore Bonavina)**

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Vice Presidente.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie, Assessore, ma mi lascia abbastanza insoddisfatto la sua risposta nel senso che comunque lei sa che via Gozzi è una delle assi... delle vie più importanti per l'attraversamento della città, tra l'altro le ricordo che

si è sperimentato nel Sir 1, è anche possibile non chiudere in ambedue i sensi di marcia una via, ma lavorare prima su una corsia e poi su quella contrapposta, vie alternative soprattutto nella provenienza da sud a quell'asse ve ne sono realmente poche, comunque sono così, quelle che ci sono alla fine passano... non passano da lì passano dalla Stanga, quindi tante altre soluzioni non ci sono.

Quindi io le chiedo, perché per lo meno i cantieri principali non vengono spostati, quelli che hanno meno alternative e che impattano tutta la città, non solo un singolo quartiere, non vengono spostate in agosto, per quanto concerne la questione Sir 2 non può cavarsela così facilmente, una gara da 210 milioni di euro, che ha solo due candidati ed è previsto che la gara vada suddivisa in due lotti, dirà anche lei che è molto strana, io non ho mai detto che non si presenterà nessuno, noi abbiamo fatto un ragionamento diverso abbiamo detto: avete comprato prima i tram nell'evenienza, come sta succedendo per molte gare sostenute, finanziate dal PNRR che nessuno si presenti, possibilità teorica giusto? Non è successo, è successo per le olimpiadi, per la famosa pista da bob.

Cioè se succede che nessuno si presenta, cosa capita per il Comune Padova attraverso Aps Holding che ha già acquistato i tram? Va bene. Questa era la domanda ed era un ragionamento che metteva in fila le cose come dovrebbero essere di norma, quindi prima si fanno... si approva il progetto, lo si finanzia, si fa vincere la gara e poi si comprano le macchine che ci correranno sopra e non ci si riempie delle macchine senza sapere se si realizzeranno... la strada. Comunque che ci siano due sole offerte, che la terza non abbia l'offerta economica mi sembra davvero strano, mi pare impossibile che questa domanda non ve la siate posta, se vi siete data... non ve la siete data una risposta può anche darla in un secondo tempo così come quella della terza, cioè vale a dire di come siamo messi con la questione della dichiarazione di illegittimità data dall'Anac. Grazie.

**(Entra il Consigliere Cruciato – presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Grazie. Consigliera Nalin, prego.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Chiedo di mantenere la posizione e rinviare alla prossima volta.

Presidente Foresta

Consigliera Battistella.

**N. 85 - Interrogazione della Consigliera Battistella (GS) all'Assessora Piva in merito all'edizione annuale appena conclusa di Expo Scuola.**

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessora Piva. Buonasera, Assessora. Allora, si è appena conclusa la fiera, la ormai consueta manifestazione Expo Scuola. Un'iniziativa patrocinata dal Comune di Padova che è arrivato ormai alla sua XXVI edizione.

Agli inizi di ottobre ho avuto il piacere di partecipare presso il liceo Modigliani alla prima tappa di questo percorso che ormai possiamo definire il "salone dell'orientamento". Sono rimasta molto colpita perché all'incontro erano presenti più di 400 persone, che era poi la capienza massima della sala, tra ragazzi iscritti

al secondo e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado con le rispettive famiglie. Direi un tutto esaurito.

Sicuramente questo fatto è indicativo di una forte e sentita esigenza da parte dei ragazzi e delle loro famiglie di essere sostenuti e accompagnati nel fare scelte orientate e consapevoli. Il particolare momento storico in cui stiamo vivendo si riflette naturalmente in tutti gli aspetti della vita della nostra comunità. Pensiamo a come sia cambiato il mondo del lavoro, passando da un concetto puramente statistico legato ai parametri di occupazione-disoccupazione a un tema molto più complesso, quello dell'occupabilità ovvero la capacità di progettare e riprogettare costantemente se stessi per rimanere appetibili a un mercato del lavoro che cambia molto velocemente.

Ma anche il mondo della scuola ci racconta di una realtà completamente e velocemente trasformata negli ultimi anni. Oggi i ragazzi possono accedere in tempi brevissimi a tantissime informazioni che però... che per essere utili però a loro e fruibili necessitano di essere organizzate e diventare necessariamente oggetto di riflessione e analisi. E proprio perché vi sono anche questi evidenti cambiamenti, molte sono le angosce, le preoccupazioni, le situazioni problematiche che affliggono i ragazzi e le ragazze che vivono il momento delicato della crescita e dell'adolescenza e a queste difficoltà si aggiunge quella di una scelta che può decidere e condizionare il loro futuro.

Tenendo presente queste prospettive, le chiedo, Assessora, un bilancio e cioè in questa edizione di Expo le chiedo se siano state previste nuove modalità e differenti approcci per rispondere alla realtà e alle richieste della società odierna per sostenere le ragazze e i ragazzi e le loro famiglie a operare una scelta maggiormente consapevole e aiutarli a immaginare in modo più realistico il loro futuro. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Assessore.

Assessora Piva

Grazie, Presidente. Grazie, Assessora, che mi dà l'opportunità di raccontare questa esperienza che è giunta al ventiseiesimo anno. E' un'edizione che vede però un cambio di passo rispetto alle edizioni precedenti. Diciamo che il tema che solitamente si pensa all'Expo, almeno alle edizioni passate, era quello di una presentazione delle varie offerte formative delle scuole. Il centro di questo lavoro, di questa fiera è stato soprattutto il ragazzo e la ragazza in sé come personalità che si deve chiudere, si deve esprimere attraverso le possibilità di scelta curando anche quelli che sono i propri talenti, le proprie capacità, le proprie passioni. E' una scelta quella che i ragazzi fanno alla fine della scuola secondaria di primo grado che deve essere supportata dalla famiglia, ma non necessariamente deve essere... la famiglia deve restare al fianco del ragazzo e non sovrapporsi al ragazzo nella scelta. Perché, lo sappiamo, i lavori che esistono adesso non sono quelli che troveremo tra 10 anni, tra 15 anni, per cui i ragazzi devono poter crescere nella possibilità di sapere che si può cambiare, che si può cambiare strada, che a volte è anche un bene questa tipologia di cambiamenti perché porta a una crescita e porta a un arricchimento.

Ecco, quello che c'è stato, diciamo, è stata la presenza di 45 scuole con uno sguardo verso il futuro non solo per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, ma anche in quello che avviene dopo con l'Università, con gli ITS, con la scelta del CNR, del mondo della ricerca e della capacità anche dei ragazzi di guardarsi con uno sguardo oltre la scuola. Io credo che questo sia stato il risultato migliore di tutta la rassegna. E' un risultato che ha portato anche moltissimi genitori per esempio nella giornata di sabato, io ho visto una grande partecipazione di ragazzi e di famiglie e ragazzi che hanno cercato anche di affrontare i loro problemi attraverso gli appuntamenti che ci sono stati di counseling, attraverso persone deputate a farlo.

Certo che il mondo adolescenziale in questo momento è un mondo che ha diverse criticità, ma che ha bisogno soprattutto nella nostra attenzione e della nostra consapevolezza e dell'accompagnamento. Sono

abbastanza adulti per poter capire chi sono e che cosa vorrebbero fare. Non sono abbastanza maturi per poterlo fare con una determinazione. Quindi credo che questi appuntamenti siano proprio l'occasione per dare responsabilità ai ragazzi, ma far capire che un cambiamento è sempre possibile, che niente è per sempre e che quindi si costruisce piano piano, strada facendo. Grazie, Consigliera.

Presidente Foresta

Prego, Consigliera.

Consigliera Battistella (GS)

Grazie, Assessora. Volevo ringraziarla per la sua puntuale risposta. Sono rassicurata dalle sue parole, credo infatti che sia importante e responsabilità dell'Amministrazione sostenere tutte quelle iniziative che convergono nella difficile missione dell'orientamento che sicuramente inizia ben prima della scelta poi finale del ciclo di studi, ma direi fin da piccolissimi come lei stesso ricordava. Oggi con il termine orientare si intende un indicatore interno che ci aiuta a determinare i nostri obiettivi di vita sempre e a raggiungerli con chiarezza a qualsiasi età.

Quando ti sintonizzi con la tua bussola interna di valori, di sogni e di aspettative l'orientamento diventa un potente strumento per manifestare la vita e i desideri che ognuno ha per se stesso. Quando vi è questo presupposto credo si possa affrontare anche il lungo percorso scolastico che aspetta poi ogni ragazzo con maggiore serenità e che è indispensabile per ottenere risultati soddisfacenti che mantengano alto il livello di autostima e che allontanino quel bruttissimo mostro che è la dispersione scolastica. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Parola al Consigliere Peghin.

#### **N. 86 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Sindaco sulla situazione dei parcheggi in centro a Padova, in particolare il parcheggio Prandina.**

Volevo interrogare il Sindaco, ma l'ho visto uscire... eccolo. L'argomento dell'interrogazione è quello sul tema parcheggi e accessibilità al centro di Padova. Il tema dei parcheggi per accedere al centro di Padova rimane a mio modo di vedere, non solo mio ovviamente, un tema problematico e tuttora irrisolto con un dibattito che va avanti da anni con corsi e ricorsi, ma che non ha ancora portato a una strategia trasparente e definitiva da parte dell'Amministrazione, risolutiva. E intanto Padova rimane l'unica città capoluogo del Veneto dove un turista, un lavoratore, un uomo d'affari che arriva in auto in certi orari deve faticare molto prima di trovare un parcheggio.

Vengo al punto. Si legge sulla stampa riguardo alle scelte sul Parcheggio Prandina che l'Amministrazione starebbe percorrendo la strada di un compromesso politico tra alcune sue anime, un numero limitato di posti in una posizione del Parco poco confacente a risolvere i problemi di accessibilità in cambio di un via libera al progetto di ampliamento dell'Alì a Camin da parte delle componenti contrarie a questo progetto della maggioranza.

Sarebbe un qualcosa di triste, di increscioso per la cittadinanza se ci fosse questo tipo di logica, perché le due questioni non hanno e non dovrebbero avere nulla a che vedere una con l'altra né dal punto di vista pratico e ovviamente neanche da quello politico, dovrebbero quindi essere trattate separatamente. E oltretutto

sacrificare i posti auto necessari alla Prandina per l'accesso al centro per un compromesso politico mi sembrerebbe veramente inqualificabile.

Quindi le chiedo di rispondere se questa versione più volte accennata dalla stampa corrisponda alla realtà del percorso che si sta intraprendendo oppure no. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Cerco di mettere un po' d'ordine sulle cose. Allora, non c'è nessun compromesso politico tanto per essere chiari, assolutamente. Sono due cose diverse, due o tre, dipende dai punti di vista.

Parcheggi. Vi ricordo... ricordo che il famoso Parcheggio Europa ha ancora posti accessibili sempre, purtroppo i padovani vanno molto sulle abitudini, però posti ai parcheggi ce ne sono. Prandina. Prandina, vi ricordo una cosa: che stiamo lavorando con il Sovrintendente, è un'area totalmente vincolata per cui stiamo lavorando con loro... con lui, con loro, per fare sì di trovare un accordo, per cui l'accordo che sarà fatto, il piano che sarà fatto, sarà fatto con il Sovrintendente Tinè con i suoi collaboratori, con i nostri tecnici, stiamo lavorando tutti assieme, non c'è una definizione politica su questa cosa, assolutamente; c'è il Parco delle Mura, stiamo cercando di fare le cose fatte bene, però non è definito esattamente, stiamo lavorando con l'architetto Tinè per far sì che venga definito in maniera chiara.

Sono 200, 250, 300 non ho la mia minima idea, stiamo lavorando assieme, però è vincolato dalla Sovrintendenza tutto, tutto, per cui non possiamo fare quello che vogliamo, dobbiamo accordarci con loro. Infatti quando sarà presentato ci sarà la conferenza stampa, ci sarà anche l'Architetto Tinè Sovrintendente.

Per cui questo, poi per quanto riguarda Ali, sapete tutti quanti è stato dato un incarico all'Università, un incarico che non so se sia terminato o quasi, dovrebbe essere quasi terminato, da quello che so io, non l'ho visto onestamente. E penso che questo poi debba essere parlato in Consiglio Comunale, visto anche da voi... questo incarico... il risultato. Ovviamente oggi non lo conosco. So che sta arrivando, adesso è quasi al termine, però non l'ho mai visto.

Per cui, spero di avere fatto un panorama generale. Per cui i parcheggi... francamente non vedo un grosso problema sui parcheggi, ricordiamoci che tra... 2026 ci sarà anche il tram che cambierà le abitudini di questa città. Le abitudini, perché il tram porterà qualcosa come 20 milioni di persone, per cui cambieranno le abitudini, le logiche, gli spostamenti. Ma sono molto fiducioso in questo, sono abbastanza tranquillo.

Per cui per ora non c'è un accordo con nessuno, né col PD, né con Coalizione, né con la mia Lista, cioè assolutamente non c'è nessuno in questa logica. Io cerco, come ho già detto altre volte, di lavorare per la città. Si è vero, tutti mi tirano per la giacca ma non è una decisione mia, è una decisione con Andrea Micalizzi, con i tecnici, stiamo lavorando insieme, per cui sono molto tranquillo anche sui risultati.

**(Esce il Presidente Foresta – presenti n. 29 componenti del Consiglio - assume la Presidenza il Vice Presidente Lonardi)**

Vice Presidente Lonardi

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Peghin, a lei la replica.

*(Intervento fuori microfono)*

Ecco, perfetto.

Consigliere Peghin (FPS)

Spero che la strada, appunto, sia quella che lei ha detto, che i due fatti non siano legati anche perché auspico che il numero di parcheggi che sia disponibile alla Prandina sia assolutamente maggiore, perché magari lei non la vede la problematica, però molti la vedono e anche mi pare che i commercianti la vedono come una problematica importante che sicuramente si acuirà con i lavori del tram e quant'altro. Grazie.

Vice Presidente Lonardi

Grazie, Consigliere. Adesso ha chiesto di interrogare il Consigliere Tarzia.

**N. 87 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) al Sindaco e all'Assessore Colasio in merito alla mozione che prevedeva l'intitolazione di una rotatoria ad Avis e l'effettiva attuazione.**

Sì, grazie, Presidente. Allora, io volevo interrogare l'Assessore Colasio, ma purtroppo non c'è, sono due volte, allora io rivolgo la domanda al Sindaco con la speranza di trovare almeno su questa situazione una certa convergenza. Le faccio un po' la cronistoria della domanda che le faccio, signor Sindaco, e le chiedo la cortesia di intervenire in qualità di Primo Cittadino.

Allora, quest'Aula a luglio del 2022, come ci siamo insediati, dopo un mese, ha approvato all'unanimità una mozione, eravamo in 30 presenti su 32, riferita all'intestazione di una rotatoria cittadina all'Avis comunale oltre ai Donatori di sangue di Padova. La mozione oggi è derubricata con deliberazione numero 66/2022 del 25 luglio, come dicevo prima, del 2022. 30 presenti, 30 voti, all'unanimità. Ho accettato... abbiamo accettato, perché la mozione è stata firmata dall'intero Gruppo Consiliare Giordani Sindaco, anche un emendamento proposto dalla collega Anna Barzon che ha seguito per il PD questa vicenda. Sono trascorsi, gentile Sindaco, 16 mesi, nel frattempo abbiamo individuato anche la rotatoria quella vicino all'Ospedale lato piazzale Pontecorvo e fronte alla chiesa di San Prosdocimo, si tratta nello specifico della rotatoria tra via Scarsellini, via Manzoni e Iacopo Facciolati.

C'è stata, per questa mozione nel corso di questi lunghi 16 mesi, una copiosa corrispondenza, devo dirle, francamente imbarazzante. Ho visto che hanno scritto anche a lei e lei ha risposto. Ma naturalmente lei è preso anche da altri problemi molto più gravi di questo, molto più interessanti e quindi devo dire che questa situazione si è bloccata perché pare che ci sia un diniego della Commissione Toponomastica che è presieduta, se non erro, dall'Assessore Colasio, insieme ad altri due illustri componenti che mi pare siano dei professori universitari.

Il rilievo che hanno fatto i componenti di questa Commissione pare che sia quello che non è possibile intestare le rotatorie... è possibile intestare le rotatorie solo in maniera generica e pertanto non sarebbe possibile intestare in questa circostanza la mozione all'Avis comunale e ai Donatori di sangue padovani.

Due osservazioni. Le sottopongo a lei, all'Aula, alla Giunta e a tutti coloro che sono in quest'Aula. La prima. Stride la circostanza che in questa vicenda e nelle risposte che gli uffici ci hanno dato e da ultimo anche il suo, signor Sindaco, che altre rotatorie in città nella passata consiliatura pur non avendo avuto nessun passaggio consiliare, cioè l'avete deciso voi all'interno del Giunta, siano state intestate, io dico in maniera onorevole, a singole donne in ricordo del loro impegno civile, politico e sociale, per cui non si capisce come mai la Commissione Toponomastica in questa circostanza abbia rilevato la non genericità delle intestazioni.

Cioè quando si è trattato di intestarlo a delle donne questa non genericità non è stata intestata. Non so per quale motivo è stata data questa risposta.

La seconda osservazione riguarda il valore politico delle mozioni consiliari che sono atti concreti, diversamente da quello che pensa qualcuno che in questa... nella passata consiliatura è stato anche Assessore in questa città, ci fu anche una bellissima discussione qua in Aula, che sono atti concreti approvati dal Consiglio Comunale ed esercitano un'azione di indirizzo sulla Giunta, esprimono raccomandazioni, posizioni e giudizio su determinate questioni. Stabiliscono anche adempimenti della Giunta verso il Consiglio e nella consapevolezza che la Giunta non è obbligata in senso strettamente giuridico ad attuarle, ne risponde politicamente se le ignora in maniera sistematica e mina allo stesso tempo il rapporto di fiducia verso l'Organo elettivo e rappresentativo del Comune ovvero in definitiva verso gli stessi cittadini.

In considerazione di queste due osservazioni e premesso che la non genericità delle intestazioni, delle intitolazioni doveva essere fatta valere, a mio avviso, preliminarmente ponendo in essere una maggiore azione quando la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno e in sede di discussione in Aula e che, aggiungo, il parere della Commissione Toponomastica, come Organismo di ausilio alla macchina comunale, non può andare contro il deliberato, non modificare o respingere il deliberato all'unanimità di quest'Aula.

Le chiedo gentilmente, signor Sindaco, visto il suo buon senso che tutti le riconosciamo... penso che non è possibile perdere altro tempo, non possiamo deludere l'impegno dei donatori, ancora non possiamo deludere il dono del sangue come elemento sociale e politico. Aggiungo, per quanto riguarda le...

**(Entra il Presidente Foresta – presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia, la prego di concludere.

Consigliere Tarzia (GS)

No. Siccome, Presidente, non c'è replica, allora aggiungo quello che volevo dire nella replica se è possibile. Tanto il Sindaco prende atto di questa cosa. Posso prendere un altro minuto?

Presidente Foresta

Mi scusi un attimo.

Consigliere Tarzia (GS)

Ho finito. Grazie. Ho finito.

Presidente Foresta

Signor Sindaco.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Tarzia, la prego, io devo rispettare il Regolamento e il Regolamento dice quattro minuti, vi do un minuto in più, ma poi fermiamoci.

Sindaco Giordani

Non conosco nei dettagli questa cosa ovviamente, ne ho sentito parlare dall'Assessore che presiede la Commissione Toponomastica e non so esattamente i risvolti, so che stanno lavorandoci. Le darò la risposta scritta perché non c'è l'Assessore, ovviamente.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Tarzia, due minuti.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie per la risposta. Volevo aggiungere, Presidente, soltanto questo: che le donazioni a Padova nel 2022 sono state 6.666 e nei primi... e già nel 2023 questo dato è stato ampiamente superato e quindi sono in crescita e sono le più alte della media di altre province del Veneto.

Allora mi chiedo per quale motivo noi non dobbiamo premiare questo loro impegno che dà lustro alla città, aiuta il nostro Polo ospedaliero e intestare una rotatoria all'Avis cittadina, ai Donatori di sangue padovani in prossimità dell'Ospedale può servire anche a fare crescere i donatori e le donazioni, quindi aiuta il loro impegno a far stare meglio chi si trova in non buone condizioni di salute e a salvaguardare in moltissime circostanze vite umane.

Le chiedo, signor Sindaco, a nome dell'Aula di sbloccare questa situazione nella consapevolezza che il deliberato di quest'Aula costituisce, a mio avviso, sempre un valore aggiunto per il lavoro dell'Assessore Colasio che non c'è, per quello suo e dell'intera Giunta. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. L'ultima interrogazione, Consigliere Meneghini.

**N. 88 - Interrogazione del Consigliere Meneghini (FPS) al Vice Sindaco Micalizzi in merito al bando per la nuova gestione del Planetario.**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io interrogo il Vice Sindaco Micalizzi. Vice Sindaco, mi piacerebbe... se è a conoscenza per quanto riguarda il Planetario quando verrà fatto il bando per la nuova gestione e dopodiché ho ricevuto delle indicazioni da parte appunto di chi... dell'attuale Associazione del Planetario se nel nuovo bando potrebbe essere prevista la figura di... da affiancare al coordinatore una figura sempre simbolica che possa in qualche modo comunicare col Comune per eventuali richieste, situazioni che riguardano appunto il Planetario.

Quindi le chiedo anche se può fare una panoramica sul nuovo bando, su come sono stati i rapporti in questi ultimi anni, su come sta procedendo il lavoro col Planetario e il Comune di Padova questa collaborazione come, insomma, procede.

**(Entra la Consigliera Cappellini – presenti n. 31 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Prego, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Meneghini. Il rapporto col Planetario è un rapporto positivo con l'Amministrazione, con la città e anche con altri soggetti della città. Il Planetario ha subito l'inflessione delle visite dovuta al periodo Covid, come è ben noto, ma ha ripreso poi la sua attività e sta piano piano tornando ai suoi numeri coinvolgendo non solo visitatori, turisti, curiosi padovani, insomma, che ne conoscono il sito, ma come è noto c'è anche un rapporto molto importante con le scuole.

Il rapporto su quell'area va rinnovato con il gestore del Planetario attuale. Stiamo inquadrando questa situazione nell'ambito della riqualificazione complessiva di tutta quell'area e quindi in questo senso c'è un lavoro che stiamo affrontando anche con altri colleghi, insomma quella situazione avrà il suo sbocco. Nel frattempo comunque il rapporto tra il Planetario e l'Amministrazione comunale lo tiene il suo legale rappresentante, perché comunque c'è un'Associazione che la gestisce... che lo gestisce.

Il Comune vede in modo positivo, insomma, la presenza di quello spazio che nel tempo, insomma, ha anche attratto e continua ad attrarre numerosi visitatori. Ricordo che qualche anno fa abbiamo fatto un investimento su quell'edificio che comunque è di proprietà comunale che ha riguardato il rinnovo della strumentazione tecnologica del Planetario, grazie al quale finanziamento noi oggi abbiamo uno dei planetari più tecnologici d'Italia e questo insomma è un piccolo vanto che una città, insomma, che ha anche nel suo, diciamo... nella sua immagine, nella sua cultura, nel suo passato questo rapporto con l'osservazione delle stelle, insomma, è anche una cosa importante.

Quindi ci auguriamo anche che con il percorso di riqualificazione, insomma, dell'intera area possa beneficiare anche il Planetario, diciamo, di quella sistemazione; oggi vive in un contesto non propriamente, come dire, a regime, sono in corso anche degli investimenti e quindi sicuramente, insomma, in quella chiave... potremmo anche organizzare uno sviluppo e in quella chiave va vista anche la nuova gestione. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere.

Consigliere Meneghini (FPS)

Grazie, Vice Sindaco. Le chiedo se mi può informare quando sarà pronto il bando in modo tale che, insomma, cercheremo di fare anche noi più comunicazione possibile. E poi mi piacerebbe che fosse convocata anche una Commissione con il Presidente che la gestisce nei temi che... magari, prima appunto dell'uscita del bando, così ci facciamo anche un'idea noi Consiglieri con lei presente, magari sui lavori, sulle attività che verranno fatte, così insomma visto che è un nostro fiore all'occhiello della città, è giusto, insomma, avere una conoscenza più approfondita e darne il valore che merita.

Presidente Foresta

Grazie, le interrogazioni sono terminate. Do comunicazione della delibera di Giunta con prelievo dal Fondo di riserva ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Regolamento di contabilità. La delibera è, di Giunta, 532 del

17 ottobre 2023: Progetto legami per la prevenzione e il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti; prelievo dal Fondo di riserva, prenotazione di spesa 80.000 euro. Il Settore Servizi Sociali ha elaborato un progetto denominato "Legami" rivolto a minori e neo maggiorenni di fascia di età stimata tra i 15 e i 23 anni stranieri e italiani ai fini di sensibilizzare le giovani generazioni rispetto al tema delle dipendenze, in particolare del consumo di sostanze in un'ottica di limitazione del rischio e prevenzione. Per la realizzazione del progetto è prevista una spesa di 80.000 euro previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Prima di passare all'esame delle proposte, vi anticipo che la proposta di delibera 111 e 112 che ora esamineremo dovranno essere lavorate fin da subito per dare seguito ad adempimenti previsti dalla normativa nazionale. Come anticipato alla Conferenza dei Capigruppo potrebbe essere necessaria una sospensione di mezz'ora di natura tecnica durante i lavori del Consiglio. L'urgenza è dettata dal fatto che le delibere vanno inserite nel portale ministeriale e mercoledì devono essere... devono andare in Giunta a corredo del Bilancio. Ecco il motivo dell'eventuale sospensione... non dell'eventuale, della sospensione certa.

Adesso passiamo all'ordine del giorno 112, il relatore è l'Assessore Bressa. Addizionale comunale IRPEF: modifica del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF; introduzione aliquote differenziate anno 2024. Sono giunti, mi dicono, 17... 18 emendamenti, quindi pregherei i Dirigenti... intanto di fare le copie e distribuirle, pregherei i Dirigenti di dare un'occhiata fra... se fra queste ce ne sono ammissibili o no. Dichiaro... la parola all'Assessore Bressa.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 112 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 80)**

OGGETTO - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER  
L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – INTRODUZIONE  
ALIQUOTE DIFFERENZIATE ANNO 2024.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Allora la delibera riguarda le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, parlo di aliquote al plurale perché il senso di questa delibera è proprio quello di superare il sistema di un'aliquota unica per introdurre un sistema di aliquote progressive. Questo sulla base in particolare di una mozione, visto che si è parlato anche questa sera dell'importanza delle mozioni e di quanto siano dei reali atti di indirizzo politico che orientano le determinazioni della Giunta. Qua siamo partiti proprio da una discussione che ha fatto il Consiglio Comunale, ha approvato una mozione, sulla base di quella mozione abbiamo iniziato un lavoro che ci porta oggi a discutere questa delibera.

Una mozione che chiedeva, leggo contestualmente, di determinare in sede di Bilancio previsionale 2024, queste delibere sono propedeutiche per il Bilancio 2024, una rimodulazione dell'addizionale comunale IRPEF ispirata ai principi di equità e progressività, superando l'aliquota unica attraverso l'introduzione di aliquote differenziate al fine di ottenere un maggior gettito fiscale complessivo e al tempo stesso sostenere i bisogni delle fasce di reddito più basse garantendo così la tenuta dei servizi comunali.

Quindi abbiamo istituito un gruppo di lavoro con il supporto chiaramente degli uffici e del Settore Tributi qui rappresentato dalla Dottoressa Bergamaschi, con dei rappresentanti di tutti i Gruppi di maggioranza, con i quali abbiamo ragionato su quale sistema di aliquote fosse necessario per andare a ottenere tutti gli obiettivi che ci eravamo dati: dare un sostegno, dare un'indicazione di alleggerimento alle fasce medio basse; aumentare il gettito al fine di garantire l'erogazione dei servizi comunali e introdurre un sistema più equo e progressivo. Quindi gioco forza abbiamo ragionato sulla determinazione di queste quattro aliquote. Nel frattempo è emersa la novità, cioè l'introduzione nella riforma fiscale da parte del Governo di una

semplificazione che ha portato alla riduzione... porterà alla riduzione dal primo gennaio 2024 delle aliquote da 4 a 3. Cioè l'aliquota da 0 a 15.000 euro di reddito, ora verrà accorpata in un'aliquota unica da 0 a 28.000 euro di reddito.

Questo va a modificare in qualche modo il sistema fiscale generale dello Stato, ma in particolare ha inciso anche sul nostro lavoro, perché l'accorpamento di queste due aliquote chiaramente toglie progressività al sistema, non avendo quattro scaglioni ma avendone tre. Comunque abbiamo deciso quindi di individuare per il primo e il secondo scaglione la stessa aliquota in questo sistema di quattro scaglioni di modo che dal primo gennaio, nel momento in cui saranno ridotti, sarà sufficiente come indicato in delibera far sì che questi primi due scaglioni convergano in un unico scaglione, quello che quindi sarà da 0 a 28.

Le aliquote sono: 0,69 primo scaglione, dai redditi da 0 a 15.000; 0,69 anche il secondo scaglione che, come dicevo, convergerà poi in un'aliquota unica, cioè quindi da 15.000 euro a 28.000 euro; 0,79 lo scaglione che invece va da 28.000 euro a 50.000 euro; 0,8 che è il massimo per la quota di reddito che supera i 50.000 euro, perché così funziona il sistema degli scaglioni.

Ricordo che 0,8 è il massimo, era già previsto il 0,8... un'aliquota da 0,8 per tutti i redditi prima del 2015 e 0,8 è l'aliquota che molte città adottano regolarmente nel nostro Paese. Questo nel nostro ragionamento dobbiamo tenerlo bene a mente perché è un numero di riferimento. Teniamo la soglia di esenzione a 15.000 euro, quindi tutte le persone, sono circa 60.000, che rientrano in questa fascia di reddito da 0 a 15 continuano a non pagare nulla. Poi cosa succede? Quelli che vanno da 15.000 fino... con, diciamo, le simulazioni che abbiamo fatto fino a 31.000 euro circa avranno una riduzione, seppur simbolica perché non parliamo di grandi cifre; dai 31.000 euro in su, c'è un aumento che all'inizio è veramente molto lieve e di fatto si alza solo superati i 50.000 euro di reddito.

Perché alla fine di tutto questo meccanismo cosa succede? Abbiamo un maggiore gettito di 1.100.000 euro. Non numeri esorbitanti, però è un contributo che è necessario per salvaguardare l'erogazione dei servizi comunali. Di fatto dai conti che abbiamo fatto e anche con la discussione in Commissione, cosa è emerso? Che questo 1.100.000 viene dato sostanzialmente da chi ha più di 50.000 euro. Quindi il prelievo viene fatto nei confronti solo di persone che hanno la possibilità di farlo mentre, ripeto, per chi è sotto i 31 ricordo che c'è addirittura una piccola riduzione.

Facciamo un caso. Una persona che guadagna 100.000 euro all'anno, a fronte di questa rimodulazione delle aliquote, verserà circa 5 euro in più al mese, quindi non stiamo parlando di una rivoluzione fiscale, però stiamo parlando di applicare un principio che è quello della nostra Costituzione, quello della progressività, quello dell'equità e anche, fatemi dire, della solidarietà perché in un momento in cui c'è un aumento generale dei costi, c'è l'inflazione, c'è anche un aumento dei costi per il personale, visto l'adeguamento degli stipendi dei dipendenti pubblici, c'è un taglio perché il Governo ha tagliato risorse nei confronti del Comune, noi stiamo stimando tra un milione e due e 2.000.000 di euro che il Governo non riconoscerà con i trasferimenti al Comune.

Ecco di fronte quindi a una situazione, sentite bene questi numeri perché sono importanti, di almeno 6.000.000 di euro da coprire a fronte di queste voci - inflazione, tagli del Governo, aumenti degli stipendi - noi non è che andiamo a fare cassa, noi andiamo a fare economie delle nostre spese e chiediamo un piccolo contributo per riuscire a coprire i servizi essenziali che vanno nella direzione di dare un sostegno a chi ne ha bisogno in questo momento di contrazione del potere di spesa che c'è nella nostra popolazione. Addirittura nel farlo diamo anche un piccolo segnale di riduzione dai 31.000 euro in giù.

Questo principio che abbiamo concordato, che è quello costituzionale e che ispira questa delibera, è stato riconosciuto anche da CGIL, CISL e UIL che non solo hanno plaudito a questa iniziativa, ma hanno voluto sottoscrivere un Protocollo con il quale hanno aderito formalmente alla decisione del Comune di passare dall'aliquota secca a un sistema ispirato dalla progressività.

Quindi questa sera io chiedo al Consiglio Comunale di sostenere questa iniziativa che nasce dal Consiglio Comunale stesso nel senso di una progressività nel nome dell'equità, nel nome della solidarietà, nel nome anche della volontà che abbiamo di continuare a erogare servizi essenziali per la nostra popolazione. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiaro aperta la discussione. Si è prenotato il Consigliere Cavatton a cui do la parola, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore per l'illustrazione della proposta di deliberazione sulla quale ho proposto insieme ai membri del mio Gruppo una serie di emendamenti che, se dichiarati ammissibili, andrò a illustrare più avanti.

Non c'è nessuna acrimonia nel contestarla, Assessore, però mi baso sui dati di fatto che sono usciti anche nella discussione in Commissione. Voi aumentate l'addizionale IRPEF comunale con un gettino di 1.100.000 euro in più per il Comune, di cui 100.000 euro circa riguardano la fascia 28-50.000 di reddito e un 1.000.000 la fascia dai 50.000 in più e non troverete nessun emendamento che contesta quell'aliquota o quell'imposizione dell'addizionale.

Però è falso dire che il provvedimento mira, come è scritto nella proposta di deliberazione e come ha dichiarato lei, Assessore, nella sua illustrazione, non solo a garantire i servizi a favore dei cittadini, ma è falso soprattutto dire che costituisce un segnale di attenzione per i redditi bassi e medi, perché se il 1.100.000 euro di gettito in più viene ricavato in toto dai 28 agli oltre 50.000 vuol dire che i redditi sotto i 28.000 pagano esattamente come prima. E' matematica, li ha fatti lei i conti, li ha fatti fare e non c'era bisogno dell'ufficio di statistica come mi è stato risposto. Il 1.100.000 euro deriva per circa 100.000 dai 28 ai 50 e per il 1.000.000 dai 50.000 euro in su. L'ha detto lei.

*(Intervento fuori microfono)*

Senta, Assessore, non interloquisca con l'oratore, perché io ho il massimo rispetto di un Assessore che riesce a raccontarmi la delibera come se fosse uno strumento di equità e di solidarietà quando invece è semplicemente una trasformazione in proposta di deliberazione di una determinata ideologia e non di un determinato ideale.

Pertanto mi perdoni, Assessore, ma noi le contestiamo questo perché i 50 centesimi in meno, forse, dei redditi da 15 a 28.000 euro non costituiscono un intervento di solidarietà, non costituiscono una misura di equità sostanziale. L'avrebbero costituito se questa delibera o se questa proposta di deliberazione fosse andata in pareggio mettendo a carico di coloro che hanno redditi medio-alti una maggiore addizionale IRPEF, ma sgravando i redditi medio-bassi o bassi tout court attraverso un pareggio della delibera e le panzane... pareggio economico di entrata di gettito, e le panzane sul garantire i servizi essenziali dopo che abbiamo assunto un Direttore Generale funzione... non un nuovo, nel senso che non c'era prima, un Direttore Generale da 140.000 euro più benefit all'anno rispetto a una proposta di deliberazione che comporterà, forse, un maggior gettito di 1.100.000, perché sono proiezioni non è realtà, credo sia davvero poco commendevole. Si dica la verità: si vuole colpire le fasce medio-alte aumentando loro l'addizionale IRPEF e Fratelli d'Italia potrebbe persino essere d'accordo tanto è vero che non è intervenuta con gli emendamenti su quell'aliquota, ma al contempo non si fanno gli interessi e non si sgrava in alcun modo le fasce di reddito più basse.

Non prendiamoci in giro che serve 1.100.000 euro dall'addizionale IRPEF perché i redditi maggiori dei 50.000 euro per garantire i servizi essenziali del Comune di Padova, l'ha visto anche lei il Bilancio comunale. Serve il 1.100.000 euro? L'avremmo votata una delibera a scaglioni progressivi che fosse in

pareggio e che avesse detto davvero, come aveva proposto Fratelli d'Italia, innalziamo la soglia di esenzione a 16.000 come abbiamo proposto, a 17.000, a 18.000, a 20.000. Innalziamo la soglia di esenzione per i redditi più bassi e questo sarebbe stato un provvedimento equo ispirato alla solidarietà sociale e tassiamo di più quelli che se lo possono permettere.

Questa non è una difesa veteroborghese dei redditi di coloro che, spero guadagnandoseli, guadagnano di più degli altri, però è lo smascheramento delle stupidaggini che vengono dette e scritte in delibera, che sono indigeribili. Ho concluso. Grazie.

#### Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Adesso ha chiesto di intervenire il Consigliere Bianzale. Prego.

#### Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Allora, questa delibera ha un concetto che, secondo me, è corretto che è la progressione, no... cioè istituire un sistema progressivo di addizionale comunale. Peccato però che abbia solo quello perché, come dimostrato e appena spiegato anche dal Capogruppo di Fratelli d'Italia, non va ad aiutare le fasce più deboli. Vi dico semplicemente questo: un soggetto che guadagna 16.000 euro, quindi appena sopra la fascia di esenzione, con la vecchia aliquota pagava 112 euro, con la nuova va a pagarne 110, 2 euro all'anno, all'anno. Quindi noi stiamo dicendo che 2 euro all'anno sono per sostenere le fasce più deboli.

E stiamo dicendo che chi guadagna 30.000 euro è ricco, è ricco, cioè... è ricco. Ma voi sapete 30.000 euro lordi quanto sono netti? Ahimè è il mio lavoro, faccio payroll dalla mattina alla sera. 30.000 euro lordi sono 2.500 euro e guadagnano 1.800 euro netti e li andiamo... e vanno a pareggio, quindi chi guadagna 1.800 euro, Assessore, va a zero, non guadagna niente... cioè un euro l'anno, l'anno.

Quindi la prima falsità è che queste aliquote aiutano le fasce più deboli. Non è così, ma non è così per niente. E' totalmente il contrario. Ma poi c'è un aspetto politico e io capisco l'imbarazzo di alcuni della lista Giordani, lo capisco, è apparso anche sui giornali l'ottimo Capogruppo a dire la verità. E' passata da una mozione, cioè ragazzi quella mozione è la genesi, è l'accordo tra Partito Democratico ormai spostato a Sinistra con la Schlein e con Coalizione Civica. Se vi ricordate bene quel famoso 14 giugno è passato sempre le teste di quella che dovrebbe essere l'area moderata che fa da contraltare politico alla Sinistra. Vi è passata sopra e voi state andando a votare una delibera che va a dire che chi guadagna più di 30.000 euro, cioè 1.800 euro netti è ricco, è ricco, perché l'ho diviso per 12, perché in realtà se uno prende 13, 14 ogni mese ne prende meno di 1.800, tanto per essere chiari, tanto per essere chiari.

Mi sarei aspettato la progressività che, ripeto, sono conforme... ritengo sia corretta, ma è questo il dato reale, cioè che è passata sopra a quella che dovrebbe essere l'area civica che fa da contraltare politico una delibera che non va ad aiutare la parte sociale di chi purtroppo è meno abbiente, ma va semplicemente a dire che chi guadagna 30.000 è ricco.

Tra l'altro c'è una cosa che è imbarazzante, chi guadagna 16.000 ha un risparmio di 2 euro, ma sapete che chi guadagna 28.000 ne risparmia 3, ne risparmia 3. Conti, faccio i conti. Allora non venga in Consiglio a dire "abbiamo aiutato chi sta peggio" perché i numeri la smentiscono. Sa, io quando facevo il praticantato la mia dottoressa mi diceva... commercialista, mi diceva che i numeri parlano, i bilanci parlano e quindi non potete venire a dire in Aula delle sciocchezze perché i numeri parlano. I numeri dicono il contrario di quello che state dicendo, non state aiutando le fasce più deboli, la progressione va bene, bastava fare una progressione più spezzettata se si voleva, bastava aumentare il limite di soglia, bastava aumentare il reddito di 50.000 portarli 65. Bastava che il maggior gettito proveniente dalle fasce più alte, cioè sopra i 50 o 65.000 euro - che anche lì non è che navigano nell'oro, ma insomma, ok - venissero ribaltate sulle fasce più deboli. Allora si poteva dire che stiamo dando un aiuto concreto alle fasce più deboli. Ma questa è una falsità.

Cari amici, dottor Tiberio, Tarzia, Battistella, vi si sta passando sopra questa cosa senza che battiate un colpo. Auspico, auspico ma veramente auspico, un sussulto d'orgoglio. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. E' il turno del Consigliere Peghin, prego.

Consigliere Peghin (FPS)

Io penso che l'Amministrazione con questa scelta di alzare le tasse alla cittadinanza anziché ridurre non i servizi ma le spese, nel momento in cui l'inflazione e il costo della vita in crescita stanno falcidiando il potere di acquisto di tutti i cittadini, sia una scelta molto sbagliata e lo dico anche alla luce dell'esempio molto negativo che questa Amministrazione ha dato fin dall'inizio ai cittadini più di un anno fa quando fra i primi atti ha deliberato di aumentare lo stipendio a tutti i componenti della Giunta, al Sindaco in due anni portandoli quasi al raddoppio.

E visto, diciamo, l'ammontare non consistentissimo 1.100.000 euro di aumento del gettito, penso che questo consistente aumento avrebbe contribuito... aver evitato questo consistente aumento avrebbe contribuito non poco a diminuire questo impatto. Si è dato così ai cittadini un messaggio del tipo "alziamo le tasse e noi ci alziamo lo stipendio" in un perfetto stile da Marchese del Grillo più che da Amministrazione di Sinistra.

Io mi domando come si fa ad andare a chiedere sacrifici ai cittadini quando l'esempio che viene dato è questo. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Sì, grazie, Presidente. Ringrazio ovviamente l'Assessore Bressa, gli uffici competenti, anche tutti i colleghi e le colleghe, Consigliere e Consiglieri che con la redazione della mozione citata in delibera hanno per l'appunto contribuito a questo risultato, a questa scelta dell'Amministrazione molto importante secondo noi del Partito Democratico e secondo, immagino, tutta la maggioranza. E lo dico perché con questa scelta noi non solo portiamo più equità e più progressività come ha spiegato l'Assessore, ma facciamo anche un'operazione di redistribuzione della ricchezza molto importante. E' stato detto prima, è stato criticato... è stata criticata questa delibera, si è detto che sostanzialmente non si va ad aiutare i ceti più deboli, i ceti più fragili perché non ci sono quelli che... non ci sono degli sgravi consistenti, in realtà in questo momento in cui l'erosione dei salari è fortissima a causa dell'inflazione noi possiamo dire con una grande fermezza che l'aiuto ai ceti più deboli viene ottenuto attraverso un maggiore gettito fiscale che noi possiamo utilizzare per garantire servizi pubblici che vanno a costare sempre di più.

Bisogna smetterla e uscire dalla retorica per cui si aiutano le persone solo ed esclusivamente abbassando le tasse. Si aiutano le persone in difficoltà se c'è un pubblico che ha le risorse per investire e fare il proprio dovere e ricordo che questo tema va assolutamente considerato perché l'abbiamo visto tutti, i dati sull'inflazione a Padova e a livello nazionale sono tantissimi e... sono elevatissimi, se non sbaglio siamo al 5,3% di delta nazionale, uno 0,5% mensile, quindi un intervento di questo tipo era assolutamente auspicabile.

Si è parlato di numeri prima e mi permetto di dire che i numeri in realtà parlano molto chiaro, io non riesco a capire come si possa criticare una mozione di buon senso, di equità come questa quando i numeri dicono che chi guadagna più di 100.000 euro contribuirà con un aumento annuale di circa 70 euro e che invece i redditi più bassi non andranno a pagare niente.

Come possiamo criticare una mozione... una delibera di questo tipo che chiede a chi ha tantissimo, guadagna più di 100.000 euro, di versare solo 70 euro, un piccolo sacrificio per andare a quello che... ad aumentare il gettito fiscale, andare ad aumentare le risorse, come possiamo criticarla? Mi chiedo come potete criticarla e poi chiedere che vengano messi più servizi per i nostri anziani, per i più fragili, per i più deboli. Se noi vogliamo un pubblico che sta vicino in questo momento a chi è in difficoltà, chi ha di più, come dice sempre il nostro Sindaco, deve dare di più e questo è un piccolo correttivo, con gli strumenti comunali di cui disponiamo, con cui chi ha di più pagherà 70 euro in più all'anno al massimo e avremo più risorse che potremo investire per aiutare chi è in difficoltà e soprattutto per mantenere stabili dei servizi pubblici essenziali che purtroppo aumentano sempre di più.

Mi consentite, infine, sempre rispondendo a quello che ho sentito dall'opposizione, una piccola provocazione perché si è parlato di numeri, di calcoli, ma veramente difendere un piccolo sacrificio di chi ha tanto per incrementare le risorse pubbliche e aiutare le persone in difficoltà e mantenere i servizi pubblici secondo me dà l'idea veramente di una politica avara, una politica che propina solo taccagneria, a me dà veramente estremamente fastidio sentire questa cosa perché chiediamo davvero solo un piccolo sacrificio a chi ha tanto per aiutare chi ha molto di meno.

Questo non è molto perché un'Amministrazione comunale non ha certamente grandi e grandissimi strumenti per intervenire sul punto, ma è un primo e importantissimo passo per avere una comunità in cui regna e in cui si vive di giustizia sociale e in cui proprio col mantenimento di quei servizi pubblici fondamentali e le risorse necessarie per mantenerli riusciamo a dare opportunità a tutti e a tutte a prescindere dal loro cetto, a prescindere dalla loro condizione e fare quello che ci siamo sempre detti e ce lo siamo detti negli ultimi Bilanci, non tagliando un euro al Sociale, cioè qui a Padova nella nostra comunità con le risorse che raccogliamo, con la politica che facciamo noi non lasciamo nessuno e nessuna indietro.

Quindi grazie all'Assessore, grazie ai colleghi e alle colleghe per avere contribuito a questo impegno e questa importante mozione che è una mozione... a questa importante deliberazione che segue il principio di equità, di progressività e soprattutto di solidarietà. Grazie ancora.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Perfetto. Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Allora io esco un po' dai numeri, anche se qualche numero poi lo darò mentre parlo. Io non ho cambiato idea su questa proposta di rimodulazione dell'addizionale comunale rispetto alla discussione che c'è stata in Aula sulla mozione dove non ho votato; in questo periodo, con molta onestà intellettuale e per non influenzare i Tavoli... il Tavolo di lavoro che è stato aperto all'interno della maggioranza non ho partecipato ai suoi lavori, mi sono battuto all'interno del mio Gruppo, ho fatto anche una riunione col Sindaco al quale ho chiesto di tornare indietro su questa decisione.

Perché non condivido assolutamente questa proposta di aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF, che considero un'infausta decisione tributaria e resto convinto che una bella spending review al posto delle mani in tasca a 44.000 padovani sarebbe stata una cosa molto apprezzata e più giusta, la soluzione migliore e questa operazione oltre a mantenere l'integrità dei servizi e delle prestazioni comunali avrebbe promosso ulteriormente anche la trasparenza e l'efficienza della nostra gestione finanziaria del Comune e i padovani

avrebbero ancora di più apprezzato la nostra azione, sapendo che le risorse sono gestite ancora in maniera ancora più responsabile e saggia.

Stasera si poteva pertanto dare un segnale morale di un'attenzione diversa all'intera cittadinanza patavina che è in sofferenza e lo sarà per chissà quanti altri mesi prima di riprendersi. Rispetto al 2022 il carrello della spesa a Padova è aumentato rispetto al 2023 per i padovani di 1.233 euro e allo stesso tempo, come abbiamo sentito, stipendi e pensioni, sono stati gravemente erosi dall'inflazione. A questo bisogna aggiungere anche i costi della Sanità negata che obbliga i cittadini abbienti a ricorrere al privato e a quelli più poveri ad ammalarsi senza potersi curare.

Inoltre, pur godendo di enormi risorse economiche senza precedenti, grazie ai fondi del PNRR anche se contabilmente sono una partita diversa, l'Amministrazione comunale, cioè noi, agiamo solo sul lato delle entrate da aumentare e non sul lato delle spese da ridurre o tagliare. Di fronte a questo scenario in cui tutti siamo costretti a tirare la cinghia la nostra Amministrazione, il nostro Comune, in analogia a quanto hanno fatto le famiglie padovane e qualsiasi altra entità economica e sociale, avrebbe dovuto, a mio avviso, mettere in campo un'incisiva revisione della spesa per tagliare le tante spese superflue fatte di contributi che finiscono, sommati, per distrarre risorse necessarie in settori chiave. Troppe sono le determine e le delibere che leggo che potrebbero tranquillamente essere tagliate.

Così mi aspettavo agisse la nostra Amministrazione e mai avrei voluto vederla protagonista delle odiose mani in tasca ai cittadini. Lei, signor Sindaco, poteva diventare a mio avviso, dopo tanti anni di spesa comunale, il fautore di una vera revisione e razionalizzazione della spesa corrente comunale, valutando attentamente le uscite al fine di identificarne inefficienze, ridurre sprechi e migliorare l'allocazione delle risorse finanziarie e così facendo lei sarebbe diventato ancora di più il garante che il denaro dei 154.000 contribuenti padovani sarebbe stato impiegato in modo ancora più ottimale per fornire servizi pubblici di qualità senza aumentare le tasse.

In questi anni ha avuto il torto, gliel'ho detto anche privatamente, ma in anche un'occasione di incontro col nostro Gruppo, di abituare troppo bene i suoi Assessori, anche perché abbiamo avuto la fortuna di trovare un enorme avanzo di amministrazione, visto che siamo subentrati a un commissariamento e questo non è venuto fuori anche nella discussione, e in corso d'opera nel 2021 ricordo che abbiamo vinto anche la causa di 37.000.000 di euro per il fondo di solidarietà.

Con questa proposta di deliberazione l'aumento... di aumento dell'addizionale all'IRPEF si colpisce il reddito di oltre 44.000 persone e di altrettante famiglie, è un'operazione che porta poco, non porta nulla alle casse comunali rispetto al gettito precedente, più 1.100 euro, da 24,5 saliamo a 25,5. In un Bilancio di 305 milioni di euro della spesa corrente praticamente è lo 0,33 e noi puniamo per prendere solo 1.100 euro ipotetico... 1.100.000 ipotetico, puniamo 44.000 contribuenti.

Questo aumento addizionale dell'IRPEF non è in alcun modo giustificabile e contribuirà a ridurre il potere di spesa, appunto, di questi 44.000 cittadini colpendo il ceto medio che paga i due terzi dell'ammontare IRPEF nazionale, contribuenti la maggior parte lavoratori dipendenti e pensionati che guadagnano più 2.000 euro netti al mese. Se si aggiunge che siamo già uno dei Paesi più tassati d'Europa, il quadro è desolante. Non è stata spesa una parola in questi mesi, anche dopo... in quest'Aula anche dopo la mozione e nel dibattito cittadino sull'elevazione a 85.000 euro della cosiddetta flat tax o tassa piatta con imposta al 15% a favore delle cosiddette partite Iva.

Rimarcare che l'IRPEF con l'enorme evasione fiscale che caratterizza il nostro Paese sottrae ogni anno oltre 100 miliardi di gettito e rende gli evasori non visibili e non tassabili e di fatto il carico fiscale rimane prevalentemente sulle spalle di pensionati e lavoratori dipendenti, unici destinatari certi di questo aumento che stasera vi accingete, in maniera inopinata a mio avviso, a votare e varare. Oltre che a delle apposite attività dedicate alla revisione della spesa avremmo dovuto rivolgere la nostra attenzione anche nei confronti dell'enorme evasione fiscale, perché l'equità fiscale in una comunità e più in generale in un Paese, oltre a essere fonte di giustizia è la prima condizione della convivenza civile e, da quello che leggiamo sulla stampa,

Padova non brilla nel recupero dell'evasione, caro Assessore Bressa, e lo dico con rammarico, siamo quarti in Veneto dietro Venezia, Verona e Vicenza.

Non sarà colpa sua, non sarà colpa nostra, sicuramente c'è qualcosa che non funziona nei rapporti tra noi e l'Agenzia delle Entrate. Per questo ho invitato il Sindaco e lei, autore della proposta, per non scontentare una piccola una piccola parte della nostra maggioranza....

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia, siamo fuori tempo, siamo fuori tempo.

Consigliere Tarzia (GS)

... a ritirare la proposta e a rivedere troppi rivoli di spesa che possono essere tagliati senza tagliare i servizi. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Devo dire che noi abbiamo mantenuto sempre la stessa posizione con estrema coerenza, abbiamo sempre detto di no al reddito di cittadinanza perché metteva sullo stesso piano chi poteva lavorare e chi non lo poteva fare, abbiamo sempre detto di no al Decreto dignità quando ci dicevano che la povertà si poteva abolire con decreto e che il lavoro si poteva creare per decreto, ma nonostante i decreti la povertà non era diminuita e anzi aumentata e, allo stesso modo, riteniamo che solo con l'abbassamento della pressione fiscale si riesca a dare il giusto rimedio all'inflazione e alla crisi economica, alla crisi energetica che sta colpendo in modo così pesante le famiglie, i commercianti, gli imprenditori e i lavoratori.

Penso che per favorire la crescita di tutta la città di Padova, oggi questa Amministrazione avrebbe dovuto creare un sistema fiscale locale che migliorasse realmente la struttura delle imposte e che riducesse il carico fiscale anziché aumentarlo, tanto più perché ricordiamoci già le tasse che sono state aumentate, ricordiamo la Tari che è stata aumentata in questi anni. Penso che sia stata persa una grande opportunità, una grande opportunità per tutti i padovani perché si poteva benissimo usare la leva fiscale per... come uno strumento di promozione della crescita economica e sociale della città di Padova e quindi prevedere una diminuzione progressiva dell'aliquota IRPEF che significava, a esempio, aumentare la fascia di esenzione per la categoria delle persone con un reddito più basso.

E questo perché? Perché proprio le scelte di politica fiscale dovevano essere maggiormente concentrate soprattutto sui più fragili, sul ceto medio, poi ho pensato, ho guardato i risultati fatti da questa Amministrazione in questi anni sul ceto medio e ho pensato che anche nei momenti peggiori, come quelli della crisi energetica, non è mai stato creato alcun fondo comunale a sostegno, per esempio, delle famiglie in difficoltà per il pagamento delle bollette. E così penso anche a quanto questo Comune in questi anni, in questi mandati abbia ricevuto come fondi dallo Stato, dall'Europa, come si trovasse in una condizione favorevole sotto il punto di vista economico con un Bilancio di oltre 500.000.000 di euro.

Eppure, allo stesso modo, molte di queste somme, ricordiamolo, sono state investite per lo stadio, per il tram, ricordiamoci che sono stati... il milione e mezzo in più speso per lo stadio o il milione in più rispetto ai costi

preventivati per la permuta Prandina - Anelli o i 900.000 euro in più per la permuta Iris - Boschetti. Questo per dire che quando i soldi si vogliono trovare li si trovano.

Allo stesso modo, allo stesso modo per quanto riguarda la spesa corrente, anche qui potevano essere state... si potevano fare scelte molto diverse, perché se il gettito, appunto, ricavato è di 1.100.000 euro è evidente che queste risorse vista l'esiguità della cifra che verrà raccolta, poteva essere benissimo tratta da altre fonti comunali. Poteva essere tratta infatti attraverso la vendita residuale, irrisoria di azioni Hera, poteva essere tratta da un'iniziale riduzione degli stipendi dell'attuale Giunta, poteva essere tratta riducendo i contributi elargiti dalle associazioni in questi anni oppure ricordarci, appunto, dell'avanzo di Bilancio, di 37 milioni di euro che sono arrivati dal Fondo di solidarietà.

Questo lo dico a titolo esemplificativo perché era una questione di scelte, la scelta di voler prelevare i soldi dalle tasche dei padovani oppure di poterli prelevare da altre fonti di finanziamento a cui il Comune già nella sua quotidianità attinge. Ecco io lo anticipo, voteremo già contro questa delibera perché rappresenta un'impostazione assolutamente ideologica e non vi nascondo che mi preoccupa che si arrivi a questa votazione in virtù di un accordo che si fonda sulla tenuta della maggioranza piuttosto che sulle reali esigenze dei padovani che vanno in direzione tutt'altra, opposta.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Poche parole. Parto da una considerazione. Dopo il commissariamento di questo Comune - che non è che abbiamo voluto noi, è successo, diciamo è successo, è successo, almeno non io, insomma non ero presente, è successo - le elezioni le abbiamo vinte noi e se c'erano dei soldi o siano arrivati dei soldi non è che siano stati buttati via, sono stati spesi per questa città, sono stati spesi nei servizi ai cittadini, quindi io credo che la forza che abbiamo avuto è stata quella di distribuirla in maniera corretta ai cittadini.

Poi se qualcuno pensa che l'addizionale IRPEF sia un ulteriore balzello forse si sbaglia, perché i balzelli sono molto più pesanti di solito, si rischia di farsi male, qua non penso che si sia fatto male nessuno, anche perché fino a 30.000 euro che non è una cifra irrisoria per chi generalmente porta a casa quei soldi, significa circa sui 1.800/2.000 euro mediamente al mese netti più o meno. Là c'è zero aumento e anche se là il vantaggio è irrisorio, non vuol dire assolutamente nulla, vuol dire che se non avessimo toccato nulla comunque sarebbe rimasto così.

In effetti, invece, noi abbiamo tentato o provato, insomma adesso ci sarà l'Aula che deciderà, di riuscire a trovare delle risorse che verranno redistribuite naturalmente verso soprattutto chi sta peggio, verranno indirizzate verso quella parte e quindi vuol dire anche in qualche modo un investimento quando si rivolgono le risorse verso chi sta peggio, non è una distribuzione a pioggia, ma verso chi sta peggio. Allora chi ha di più contribuisce di più, chi ha di meno... ma guardate che il reddito medio del padovano è circa 25.000 euro, 24.000 euro medio, che non è una cifra esaltante, ma non è neanche una cifra da miseria se ci pensiamo.

Allora, questi di fatto non hanno alcun aumento, alcun aumento e quelli che prendono circa 32.000 euro avranno un aumento assolutamente irrisorio ma, ripeto, ripeto che il contributo che viene versato alla fine dai padovani e che diventerà utile non per le casse generiche dei padovani, ma per chi in qualche modo sta peggio diventa un elemento fondamentale per la nostra realtà dato che la situazione dei Comuni sappiamo com'è, cioè non è che le risorse vengano trasferite dalla sede... dallo Stato ai Comuni, non ci sono più trasferimenti e quindi dobbiamo arrangiarci con delle risorse che noi abbiamo. E quindi questa piccola risorsa che noi abbiamo... noi sappiamo che ci saranno anche gli aumenti di rinnovo dei contratti circa 4

milioni e mezzo di euro credo per i dipendenti del Comune, non per i Consiglieri Comunali o gli Assessori come sappiamo, come sappiamo. 4 milioni e mezzo di contributi... di somme.

Quindi io credo che la scelta che è stata fatta che mette, non tanto le famose mani nelle tasche dei padovani, ma va a ritoccare un contributo che è fermo dal 2014, quindi che ha dieci anni, non vada ad aumentare il gettito delle famiglie fino a 30... dei contribuenti fino a 30.000 euro ma semplicemente chiede a quella parte dei padovani che sta meglio dal punto di vista economico, un piccolo, piccolissimo contributo per dare la possibilità a tanti altri di stare meglio.

Poi devo dire una cosa alla collega Mosco, il reddito di cittadinanza, tanto bistrattato adesso, l'ha votato anche la Lega ricordo a suo tempo, perché faceva parte del Governo.

Allora, quello che noi avevamo proposto, noi Partito Democratico, era il reddito di inclusione gestito dai Comuni ma, siccome qualcuno governava e aveva ritenuto che fosse una cosa sbagliata, l'ha cancellato e ha votato quello che adesso ha cancellato, cioè il reddito di cittadinanza tornando indietro.

E poi... sì, credo quindi che questo provvedimento, seppur che non farà rientrare nelle casse del Comune cifre importantissime, è un contributo che riusciamo a indirizzare verso quelle persone che in questo momento molti di voi l'hanno citato, hanno delle difficoltà e credo che la distribuzione di questo piccolo contributo che arriverà nelle casse del Comune sia necessario perché a chi ha poco, anche un altro poco può far bene, ma chi ha di più, forse togliere poco è anche poco significativo, insomma per le sue tasche, perché...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, scusa e termino.

... chi ha più di 50.000 euro di reddito penso che alla fine qualche euro non sia significativo, neanche se ne accorge, neanche se ne accorge, neanche se ne accorge. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie, Presidente. Ringrazio, come anche altri hanno fatto, l'Assessore e tutte e tutti quelli che hanno lavorato per raggiungere il risultato di questa delibera che parte appunto da una mozione e da un lavoro che i Gruppi di maggioranza hanno portato avanti.

Credo che questo sia un piccolo passo verso un percorso di equità e di solidarietà, un piccolo ma necessario passo. Io non credo si tratti di mettere le mani in tasca ai padovani, anzi credo che sia un po' necessario uscire da questa retorica. Metto insieme un po' di pezzi considerando ad esempio i tagli imposti dal Governo, il trasferimento ai Comuni, chiedere a chi ha di più a contribuire con poco a sostenere i servizi che l'Amministrazione offre sia un atto di giustizia nei confronti di chi si trova in difficoltà come in tanti finora hanno confermato anche negli altri interventi. Spero anzi, visto che in alcuni interventi anche da parte della minoranza che era favorevole alla progressività dell'addizionale IRPEF, speriamo che anche la stessa progressività venga applicata anche a livello regionale, dove anche in questo caso penso sia necessario dare risposte a chi sconta quotidianamente i problemi legati alla congiuntura economica di questi tempi.

Poi mi preme sottolineare anche un fatto importante ovvero il fatto che chi rappresenta i lavoratori e i pensionati ovvero i principali sindacati confederali CGIL, CISL e UIL con le rappresentanze anche dei pensionati, sottolineo, hanno valutato in modo così positivo questa proposta tanto da firmare un accordo con

il nostro Comune evidenziando quanto questa scelta di progressività rappresenti una chiara volontà di proseguire un percorso concreto di giustizia sociale.

E' vero poi che... come sempre hanno sottolineato appunto i sindacati confederali, come ha anche evidenziato il Consigliere Tarzia, che bisogna lavorare di più per contrastare l'evasione fiscale, anche questo è un pezzo fondamentale di un percorso di necessaria giustizia sociale e credo e sono convinto che l'Amministrazione sotto questo aspetto saprà lavorare per ottenere risultati migliori anche di quelli ottenuti finora.

Quindi io spero che si possa arrivare appunto a iniziare questo percorso; come dicevo all'inizio, è un piccolo passo, ma appunto è un passo necessario per poter dare delle risposte a chi si trova in difficoltà e a chi ha meno.

**(Esce il Presidente Foresta – presenti n. 30 componenti del Consiglio - assume la Presidenza il Vice Presidente Lonardi)**

Vice Presidente Lonardi

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Tiberio.

Consigliere Tiberio (GS)

Grazie, Presidente. Visto che sono stato chiamato in causa mi sento quasi in obbligo di dover rispondere. Io faccio parte di uno di quei 50.000 fortunati padovani che contribuirà volentieri al principio di solidarietà verso i cittadini padovani, anche se capisco che questo... l'obiettivo primario di questa delibera non sia quello di favorire la redistribuzione perché effettivamente le somme che vengono distribuite sono modeste, ma ubbidisce al principio costituzionale della progressività, perché effettivamente introduce un criterio di progressività come c'è anche nella tassazione nazionale. Purtroppo di fronte alla riduzione dei trasferimenti centrali e all'aumento dei costi dei servizi noi abbiamo due possibilità: o ridurre i servizi o aumentare le entrate. Lo scopo di questa delibera è quella di aumentare le entrate per cercare di mantenere i servizi inalterati.

E questo problema qui non c'è soltanto a livello comunale, c'è anche a livello regionale perché sappiamo benissimo che la Regione Veneto è l'unica Regione che non applica l'addizionale IRPEF. Non applica l'addizionale IRPEF, ma ieri su "Il Mattino", l'Onorevole Tosi sosteneva che probabilmente bisognerà aumentare le rette e andarle a chiedere ai familiari delle persone che sono ricoverate, perché la Regione non ha abbastanza risorse da trasferire per garantire questo tipo di servizio. Non parliamo della Sanità, che è l'argomento che fa parte, diciamo, della mia vita professionale, e il problema delle liste di attesa, si dice che non ci sono i medici e i medici però anche se ci sono non vengono assunti perché il tetto di spesa è stato sfiorato.

Ovviamente viviamo in un'era di demagogia imperante e di politica politicante dove è bello dire che è bello non pagare le tasse, abbiamo sentito la flat tax, siamo il Paese in cui i tassisti dichiarano mediamente 15.000 euro all'anno e i balneari hanno dei canoni che sono a dir poco ridicoli. Sappiamo, l'ha detto il Consigliere Tarzia, che l'evasione fiscale e l'elusione in Italia arriva a circa cento miliardi all'anno e da quella cifra difficilmente ci schiodiamo, è ormai da anni andiamo avanti anche se tutti dicono che vorrebbero ridurla.

Allora, io dico, come cittadino padovano, anche se sarò chiamato in causa a contribuire - e penso che quella cifra sia una cifra assolutamente sostenibile per chi ha un reddito superiore ai 50.000 euro - sono ben contento di essere solidale con i cittadini padovani.

**(Entra il Presidente Foresta – presenti n. 31 componenti del Consiglio)**Presidente Foresta

Consigliere Turrin, prego a lei la parola.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Ovviamente come anticipato dai colleghi noi siamo contrari a questa delibera. Come Presidente della Commissione Bilancio, lo ripeto per l'ennesima volta, mi è spiaciuto che non si sia convocata una Commissione anche congiunta con il Bilancio perché, come abbiamo sempre chiesto come opposizione, forse tramite il Bilancio comunale avremmo potuto vedere dove attraverso i vari rinvii di spesa si sarebbe potuto risparmiare quel 1.100.000 euro che adesso, invece che mettere a carico di un efficientamento della spesa del Comune, mettiamo a carico di 44.000 padovani. E sinceramente mi fa anche un po' ridere, permettetemi l'espressione, le parole di qualche esponente del Partito Democratico che, mentre a Roma si decide di diminuire l'aliquota IRPEF al 23% per i redditi fino a 28.000, parla di regalo agli evasori fiscali, mentre qui ridurre in maniera, questa sì ridicola, l'aliquota dallo 0,70 allo 0,69% e vi dico colleghi che sono andato a vedermele tre volte perché pensavo fosse una riduzione a 0,60, invece siamo passati dallo 0,70 allo 0,69, questa sì che è una forma ridicola di intervento fiscale e dire che questo è favorire le fasce più deboli è, sinceramente... non è sinceramente accettabile, Assessore.

Io capisco che lei voglia difendere questo provvedimento, ne ha tutto il diritto, però farlo passare come una redistribuzione della ricchezza è assolutamente risibile. E lo dico anche perché oggi sono andato a vedermi ad esempio nel 2022 dei capitoli di spesa del Comune di Padova. Solo digitando la parola "associazione" noi abbiamo circa 650 voci, noi finanziamo... come Comune di Padova, abbiamo finanziato nel 2022 una associazione che fa Yoga per 13.000 euro, abbiamo finanziato un sindacato studentesco di cui qualcuno qua dentro in maggioranza forse faceva anche parte per 10.000 euro e potrei andare avanti a centinaia e centinaia di esempi di spese che molto probabilmente si potrebbero tagliare. Però questo Consiglio Comunale ha deciso che non dovevamo fare una Commissione Tributi e Bilancio perché sarebbe venuto fuori che tutte queste spese in qualche modo sarebbero state... avrebbero potuto essere razionalizzate e 1.100.000 euro su oltre 100.000.000 di spesa corrente sarebbero potuti venire fuori...

*(Intervento fuori microfono)*

... e 100... e 300.000, scusate mi correggono... va bene adesso ci siamo capiti, sarebbero potuti venire fuori da risparmi di spesa. La verità è che è molto più comodo per una certa parte politica aumentare le tasse invece che diminuire gli sprechi, è sempre la solita faccenda.

A forza di dire da 70 anni di Repubblica "eh, ma sono solo 2 euro in più... eh, ma è solo uno 0 virgola qualcosa in più" il nostro Paese è uno dei Paesi più tassati del mondo. Questo ha portato a un efficientamento della spesa dello Stato? No, ha portato solo ogni anno a un aumento della spesa che ha portato a un deficit e un debito insostenibile.

Quindi non è affatto vero che il contributo una tantum o stabile di chi produce più ricchezza... tra l'altro, scusate apro parentesi, ma produrre ricchezza non è mica una colpa. Come diceva il Capogruppo Cavatton chi si guadagna i soldi se li guadagna perché ha lavorato, mica li ha rubati a qualcuno. O forse vogliamo dimenticarci, come è stato detto, il tassista o il piccolo artigiano che evade... ieri 94.000.000 di euro una multinazionale come Booking che si era dimenticata per 8 anni di presentare la dichiarazione Iva.

Quelle sono le grandi evasioni, non anche l'eventuale evasione di sopravvivenza di qualche partita Iva che lo fa perché uno Stato bulimico gli chiede oltre il 60% del proprio reddito in tassazione. Perché qua a volte ci dimentichiamo che non c'è solo in Italia e nel Comune di Padova l'imposta sui redditi, poi c'è l'imposta sui consumi, poi c'è il bollo, poi ci sono mille altre tasse, l'Iva e mille altre tasse che alla fine producono una

tassazione sul povero Cristo che è una tra le più alte del mondo. Voglio ricordare oltre che già Padova prima del 2014, quindi prima dell'Amministrazione di Centrodestra e quindi con il Sindaco Zanonato, era una tra le città più tassate d'Italia proprio con l'aliquota allo 0,8%, senza dimenticarci che anche per quanto riguarda le rendite catastali Padova è una delle città con le rendite catastali più alte d'Italia.

Senza dimenticarci che avete aumentato il biglietto sul trasporto pubblico, tanto perché aiutiamo la povera gente, senza dimenticarci che APS partecipata al 100% aumenterà i costi dei parcheggi. Quindi se quello che volevate fare è aiutare le tasse e... le fasce più deboli della popolazione, a me pare che voi abbiate fatto con questa Giunta e con questa manovra esattamente il contrario. Grazie.

**(Esce la Consigliera Gallani – presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Cacciavillani, prego.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Grazie, Presidente. Allora, intanto un ringraziamento sincero ai Dirigenti, perché ho partecipato a nome del Gruppo agli incontri con gli Assessori e i Dirigenti ed è stato fatto un lavoro davvero molto preciso di spiegazione a noi Consiglieri delle quote, delle tabelle e di tutti i numeri che stiamo citando in questa discussione. Mi sorprende che nella discussione appena avvenuta non abbiamo riportato alcuni dati che ha citato l'Assessore nella spiegazione della sua delibera, cioè l'Assessore ha citato che ci sono più di 6.000.000 di costi aggiuntivi non dovuti a competenze, obblighi o gestione comunale che pesano sul nostro Bilancio e di conseguenza era da agire per fare in modo che questi costi eccessivi non colpissero le fasce minori.

I numeri citati dal Consigliere Cavatton a cui l'Assessore aveva tentato di replicare, giustamente bloccato perché non era questo il momento opportuno, erano leggermente sbagliati perché come ci è stato spiegato anche in Commissione questo un milione e cento viene esclusivamente prelevato dalla fascia di ceti sopra i 50.000 poiché nelle fasce 16 - 28... 0 - 28, 16 - 28 e nella fascia 28 - 50 c'è sostanzialmente un pareggio con minor gettito...

*(Intervento fuori microfono)*

Eh no, è diverso, un minor gettito di meno 100 nella prima fascia e un maggior gettito di più 100 nella seconda fascia. Quindi avviene sostanzialmente un pareggio nei redditi fino ai 50.000 con un piccolo guadagno, un piccolo maggior contributo nelle due rispettive fasce e tutto l'introito di cui il Comune si avvalerà per, appunto, andare a garantire i servizi essenziali deriva esclusivamente dalla fascia over 50.000.

A questo mi collego e faccio un plauso al collega Tiberio per il discorso fatto toccando anche la sua sfera personale, il discorso del collega ha citato il tema della lotta all'evasione, in occasione degli incontri avvenuti con i Dirigenti è stato anche occasione, scusate la ripetizione, di chiedere dati sulla lotta dell'evasione fiscale... sulla lotta all'evasione fiscale del Comune di Padova, dati che sono notevoli per quanto riguarda l'impegno che il Comune sta mettendo in questo campo, sulle attività dove il Comune può agire direttamente riscontriamo dei numeri importanti di recupero dell'evasione fiscale. Sull'evasione dove il Comune non può avere competenza diretta riscontriamo che comunque facciamo il nostro lavoro affinché l'Agenzia delle Entrate si adoperi nel minor... nel miglior modo possibile.

Detto questo sono già state dette tante cose sul perché questa mozione risponda... questa delibera risponda ai principi di equità, di solidarietà e di progressività, quindi non aggiungo altro e ringrazio per il lavoro svolto.

Presidente Foresta

Prego, Vice Presidente De Lazzari.

Consigliera De Lazzari (GS)

Io credo che il ragionamento di fondo è che le tasse servono a fare qualcosa e a fare qualcosa noi siamo tenuti, a scegliere, a fare delle scelte, la politica è quello. Paghiamo tante di quelle tasse sulla benzina, avevano promesso che le calavano, non sono mai calate e ne paghiamo tante tasse, no? Qual è stata la preoccupazione nel momento in cui è stata fatta la proposta? Sono aumentati i costi, quando io vado a fare la spesa - ci vado poco perché trovo chi me la fa - o quando pago le bollette, sono aumentate di tanto, non voglio dare colpe, ma come sono aumentate a casa mia, sono aumentate anche in tutte le strutture che in qualche modo gestisce il Comune. E l'aiuto deve essere dato perché... io sono kennediana in questo, se posso fare qualcosa per la mia città lo faccio.

Posso dire che ringrazio il mio lavoro perché posso permettermi il lusso di dire che sarò tra le aliquote alte, sono orgogliosa di questo perché... non per quello che guadagno, che mi guadagno tutti i giorni, ma perché posso contribuire a fare qualcosa. Questo è l'obiettivo, non altri obiettivi perché le tasse nella mia testa servono a fare servizi e quindi il vincolo è: a che cosa servono queste aliquote? E' poco un milione?

Se però non riesco a pagare il riscaldamento di una scuola o di una casa di riposo o non riesco a dare il pasto ai vecchietti, eh insomma... vecchietti che sono da soli e, come diceva prima Tiberio, noi in Sanità qualche problema enorme ce l'abbiamo, enorme nella Sanità, figuratevi nell'assistenza, assistenza che è compito anche nostro. Ecco che io arrivo a dire: la progressività è fondamentale, avrei aumentato ulteriormente io, perché volevo essere orgogliosa di aiutare i servizi per quelli che in questo momento sono in difficoltà per tutta una serie di motivi. Un Comune in difficoltà è Padova, ma vogliamo sentire i commenti dei Sindaci di tutta Italia con una decurtazione dei finanziamenti? Quindi non credo, non credo che si mettano le mani in tasca dei padovani che poveretti, Dio solo sa che disastro sarà, ma credo che questo servirà a dare servizi, servizi alle persone che sono in difficoltà, con un milione possiamo... andiamo a vedere quanti pasti possiamo comprare e forse quel milione ci aiuterà, forse quel milione ci aiuterà, forse. Ce ne vogliono 3? Cercheremo di trovare un modo per averne 3.

La decurtazione di alcune spese inutili, posso essere d'accordo, va studiata e va valutata e lo faremo, ma se spesa inutile è per esempio tagliare l'erba nei prati, nei parchi dei cittadini potrebbe essere, ma anche quella va tagliata. Sono tutte le cose...

*(Interventi fuori microfono)*

Presidente Foresta

Si può anche non essere d'accordo, ma per cortesia fate finire e non disturbate.

Consigliera De Lazzari (GS)

La scelta è stata quella ed è uno dei motivi per cui sono fortemente convinta di votare questa delibera: devono essere dati i servizi ai più deboli. E non c'entra niente la riduzione minimale ai redditi bassi, non c'entra niente, è il resto che conta, perché nella mia testa, e credo che sia fondamentale, avere dei servizi pubblici dicendo "arrangiatevi cittadino, pagati la tua assicurazione" vuol dire che avremo una quota che non avrà nessuna assistenza e a me questo non va bene. Quindi sono strafavorevole all'aumento.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Consigliera Cappellini a lei la parola.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie. Vorrei anch'io fare un mio commento molto semplice anche per poter riportare ai concittadini quanto ho ascoltato con le mie orecchie in Aula, perché mi piace essere portavoce delle istanze dei cittadini, ma mi piace anche poi trasferire quanto avviene in Aula a chi non ha la possibilità ovviamente di seguire in streaming o dal vivo il Consiglio Comunale.

A me basterebbe quantomeno che però si fosse in questa sede e poi a chi riporta alla stampa correttamente i dati, abbia onestà intellettuale, perché i concittadini mi chiedono "Ma è vero che per le fasce più deboli ci sarà un risparmio dell'IRPEF o quantomeno ci sarà un vantaggio per le fasce più deboli?". Andiamo a fare i conti e vediamo che non è vero, perché a loro non cambia assolutamente niente. Abbiamo detto da 0,70 a 0,69 sembra un po' una presa in giro e quindi rispetto all'anno scorso questa manovra che ha fatto la Giunta non ha nessun tipo di vantaggio. Quindi io chiederei che anche la stampa ci aiutasse e riportasse realmente quanto è stato stabilito.

E' vero che le fasce più deboli dei padovani avranno un vantaggio o spenderanno meno? La risposta è: no. E' vero che questa Giunta considera il fatto che chi riesce a guadagnare di più, chi ha più ricchezza vuol dire che qualcosa di illegale ha fatto, vuol dire che qualcosa ha fatto per trovare un escamotage per non essere ritenuto giusto a livello sociale? Perché ho sentito Bean che parla di giustizia sociale. La giustizia sociale di certo non l'ha fatta questa Giunta, perché ripeto è vero che le fasce deboli avranno un vantaggio grazie all'Amministrazione Giordani? La risposta è no, siete voi la Sinistra. Noi abbiamo sempre riportato le nostre battaglie, le nostre istanze come Destra padovana, ma mi sembra di capire che chi guardi più al sociale sia proprio l'opposizione e non la Giunta.

Quindi io ci tengo, visto che ci tengo alla comunicazione rispetto appunto... nei confronti della cittadinanza a ribadire che la Giunta Giordani non sta aiutando le fasce deboli, basta dire questo. Ne avrà la meglio o a livello comunicativo un fake, questo è un fake, è totalmente un fake, perché rispetto ai dati, rispetto ai numeri è completamente una bufala. Cioè non si può dire alla cittadinanza che la Sinistra padovana, che la Giunta Giordani sta aiutando le fasce deboli. Lo si può dire? Pagheranno di più chi appunto avrà... sarà nella fascia dei 51.000 euro, mi sembra di capire dalla Commissione, dei 50 in su.

Bene, quanti padovani guadagnano 50.000 euro annui? Saranno pochi per poter poi consentire una manovra che si possa ritenere degna. Abbiamo capito che è un milione quello che si potrà spendere per dei servizi che eventualmente serviranno, ma ripetiamo non è che si possa dire che la Giunta Giordani abbia avvantaggiato la fascia debole. Questo non si può dire. Quindi rispetto a tutti i dati io sono un po' meno brava con i numeri, però ho sentito che tanti colleghi della maggioranza hanno dato i numeri senza saperli neanche tanto leggere, parlano di giustizia sociale, la giustizia sociale la Sinistra padovana non la sa fare.

Quindi almeno per onestà comunicativa ribadisco cittadini se ci state ascoltando non è vero quanto avete letto, la Giunta Giordani non sta aiutando le fasce deboli questo mi sembra che sia abbastanza. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Parlando di bufale mi viene in mente qualche promessa fatta dall'attuale premier e che è il riferimento della collega Cappellini quando parlava di taglio delle accise, di attenzione alle pensioni, attenzione alle fasce deboli e quindi abbiamo visto la manovra sulle pensioni, abbiamo visto che le accise non sono state più tolte, ma le stiamo pagando regolarmente, abbiamo visto le manovre sul taglio del reddito di cittadinanza senza creare delle alternative alle fasce più deboli che possono essere ritenute decenti. Queste sono le bufale di una premier che è il riferimento ideale, ideologico dei colleghi Fratelli d'Italia.

Detto questo io resto sul tema e vorrei ricordare che a giugno del 2022 abbiamo votato, scusate, abbiamo votato una mozione in prospettiva... giugno 2023 in prospettiva del Bilancio 2024 dove abbiamo sottolineato alcuni criteri, alcune linee di indirizzo che vorrei ricordare perché sono perfettamente coerenti e inserite in questa delibera. Il criterio della progressività, la collega De Lazzari ha sottolineato, insieme anche a Tiberio e ad altri colleghi questo criterio che è un criterio di assoluta equità.

Un secondo aspetto: l'attenzione alle fasce deboli, quella di non andare a penalizzare le fasce deboli. Dare un contributo al Bilancio, cioè per quanto possibile dare una quota di copertura a una serie di incrementi che sono state lato spese, lo sappiamo perfettamente, lato spese e anche lato entrate perché poi ci sono stati anche dei tagli da parte del Governo anche nel Bilancio attuale e ci sono poi degli incrementi che abbiamo potuto sperimentare nelle nostre esperienze familiari legate chiaramente all'inflazione, legate all'incremento delle materie prime, legate in qualche modo a dei costi che sono diventati estremamente importanti e sono incompressibili nel senso che per mantenere una qualità dei servizi occorre spendere di più.

Quindi un contributo al Bilancio integrativo anche attraverso l'addizionale IRPEF. E inoltre, ricordo che era una sottolineatura che aveva fatto il collega Tarzia e mi dispiace che questa sera non la voti, c'era anche, l'avevamo recepito nella mozione con un'attenzione che già la nostra Amministrazione ha ma che vogliamo ribadire, la lotta all'evasione fiscale.

Questi erano i criteri che in qualche modo le linee di indirizzo che sono state votate in quella mozione. Parlo poi di un metodo, un metodo molto direi gestito credo con grande anche saggezza, con grande attenzione, parlo del mio Gruppo che ha attivato un gruppo di lavoro con tre colleghi, li cito anche Concolato, Bean e Tiso per conto del Gruppo hanno contribuito all'elaborazione di quella mozione che poi è stata frutto di un lavoro anche di altri Gruppi, Coalizione Civica, la Lista Giordani eccetera, siamo arrivati a una mozione unica di maggioranza che fu votata da tutti quanti appunto da tutti i Gruppi.

E poi una metodologia che con molta correttezza credo l'Amministrazione nella figura del nostro Assessore Antonio Bressa insieme ai Settori ha utilizzato che è quello di avere via, via attivato un tavolo effettivamente dove ci siamo confrontati alla luce di quelle linee di indirizzo per trovare delle soluzioni che fossero coerenti, coerenti e sostenibili, perché poi "giocando", fra virgolette, coi numeri effettivamente sono meccanismi abbastanza delicati e dovevamo cercare di trovare una quadra su tutti questi criteri, cosa che ritengo che con questa delibera si sia trovato con molta coerenza.

Quindi io credo che oggi il nostro partito che, anche... il nostro Gruppo ha contribuito fattivamente all'elaborazione della mozione e anche al confronto con tutti i Gruppi di maggioranza, voterà convintamente questa nuova impostazione che riteniamo essere appunto un passaggio molto rispettoso di ciò che il Consiglio Comunale già mesi fa aveva votato. E questo può piacere o non piacere però, voglio dire, è l'attività democratica di confronto, anche se vogliamo divisioni di linee politiche che possono essere non coincidenti tra maggioranza e minoranza, ma una grande coerenza tra un ruolo che ha il Consiglio Comunale e un ruolo che ha la Giunta in questo caso nell'applicare, trovare le soluzioni più coerenti rispetto a delle linee di indirizzo che effettivamente erano state date da tutto questo Consiglio e votate da tutti i Gruppi di maggioranza.

Detto questo noi ci prendiamo la responsabilità di questo, sottolineando, come hanno fatto tanti miei colleghi che l'obiettivo primario è quello di mantenere una qualità e una quantità di servizi ai nostri cittadini nella consapevolezza che le quadrature di Bilancio non sono facili per nessuno, non sono facili neanche per Giorgia Meloni premier di Fratelli d'Italia che è costretta, gioco forza, a smentire tante, tante promesse fatte in campagna elettorale e che oggi, alla luce delle quadrature di un bilancio difficile anche per il nostro Paese, deve smentire pesantemente alcune promesse fatte.

#### Presidente Foresta

Grazie. La parola alla Consigliera Nalin.

#### Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. I Comuni nella loro azione politica possono fare tante cose, in alcuni casi io credo che debbano fare alcune cose. Da un lato possono portare il cambiamento incidendo in modo più o meno determinante a seconda del margine di manovra che hanno, a seconda della propria competenza sulla vita delle persone, sulla vita della comunità cittadina, sul territorio Comunale.

Dall'altro possono dare un segnale che sia un'indicazione chiara agli altri livelli di governo su come ritengono si possa, insieme, tutti i livelli di governo ciascuno per la propria competenza migliorare la vita delle persone, il benessere della comunità e il proprio territorio, il territorio comunale.

Con questo intervento il Comune di Padova garantisce il mantenimento di servizi per migliorare la vita delle persone. E' stato detto con i dati, avremo un Bilancio da approvare nel prossimo mese e lo capiremo meglio. E, il Comune di Padova con questo intervento sceglie di stare dalla parte delle persone più in difficoltà in questo momento storico, ma fa anche un'altra cosa, dà un'indicazione importante al Governo e alla Regione.

Un'indicazione importante rispetto alla necessità di erogare servizi pubblici e non tagliare sui servizi pubblici, un messaggio importante, un'indicazione importante rispetto ai principi su cui basare le proprie scelte, parlo di tutti i livelli di governo e quindi il principio di solidarietà, la scelta di mettere in campo azioni eque e in questo caso attraverso l'introduzione di un principio di progressività, cosa che non era mai stato fatto nel nostro Comune e tutto questo a differenza di quello che il Governo e la Regione, la nostra Regione stanno facendo.

L'ha detto bene il collega Ivo Tiberio prima, la mancanza nonostante alcuni annunci di un'addizionale... di un'addizionale regionale all'IRPEF da parte della Regione sta creando grossi problemi al nostro sistema sanitario e lo stesso la scelta di ridurre gli scaglioni da parte del Governo è una scelta che va nella direzione opposta rispetto alla solidarietà e all'equità, così come tutte le altre considerazioni che sono state fatte rispetto alle scelte del Governo.

Ecco concludo dicendo che io credo che dobbiamo stare sempre molto attenti, perché la semplificazione in un momento storico così complicato per le persone che non sono qui dentro, che sono là fuori, è irresponsabile oltre che molto pericolosa. Quindi attenzione a quello che diciamo, attenzione a parlare di mettere le mani in tasca alla cittadinanza quando la maggior parte della cittadinanza rispetto a... quando verrà applicata questa delibera non vedranno che un cambiamento positivo rispetto all'esistente e saranno poche le persone che verranno chiamate ad aiutare, a intervenire insieme, a collaborare insieme proprio per aiutarci a garantire quei servizi pubblici che vanno a incidere in positivo sulla vita delle persone.

Questa non è semplificazione, è spiegare come stanno le cose facendo un passo in più rispetto al dire mettiamo le mani in tasca ai cittadini.

Presidente Foresta

Consigliere Sacerdoti, prego.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Io credo che questa sera votiamo una delibera di responsabilità. Quando abbiamo cominciato la discussione sul tema della revisione delle aliquote IRPEF, i nostri obiettivi e la situazione in cui ci muovevamo era diversa e ci sarebbe piaciuto per una questione di principio riuscire a incidere in maniera diversa. Man, mano che si è svolta la discussione, man mano che passavano i mesi anche nell'interlocuzione con i tecnici è diventato sempre più evidente che i margini di manovra non erano quelli che avremmo voluto.

E quindi alla discussione di principio che è quella che fa l'opposizione, non avendo la responsabilità di chiudere un Bilancio a fine anno, abbiamo dovuto far prevalere la discussione di... il principio di responsabilità. La responsabilità di evitare tagli al sociale in questo caso. Nel fare questo abbiamo vagliato diverse ipotesi, come per esempio quello che è stato portato avanti dal mio Gruppo, dal Gruppo Giordani, quello di migliorare, incentivare e aumentare la lotta all'evasione fiscale e però ci è stato fatto giustamente notare che le entrate che arrivano da quella voce di spesa non sono né certe, né costanti e non possiamo certo pensare di finanziare l'aumento che giustamente è stato portato avanti per gli stipendi del personale con un'entrata che non è certa e non è costante.

E a fronte di questo aumento dei contratti dei dipendenti pubblici non c'è stata una necessaria... un necessario trasferimento ai Comuni che finanziasse questo aumento e quindi è stato portato tutto in mano ai Comuni, che devono trovare delle risorse per finanziare i milioni che servono. Come allo stesso modo altre voci di spesa sono state delegate ai Comuni senza prevedere un trasferimento di fondi che le coprissero. Per questo dico che ci troviamo a maneggiare un aumento che non è un aumento, ma una non riduzione delle aliquote IRPEF come avremmo voluto per un principio di responsabilità che va nella direzione di non tagliare servizi, non tagliare servizi, non tagliare il Bilancio in particolare al Sociale.

Ecco perché io credo che votare questa delibera, sebbene non sia la delibera ideale, non sia la delibera con cui avevamo cominciato il dibattito sulla revisione in maniera... in chiave progressiva e di giustizia e di equità delle aliquote IRPEF, sia comunque necessario e giusto votare. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altre richieste di intervento. Per cui, dichiaro chiusa la discussione e do la parola all'Assessore Bressa per la replica.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti e li ringrazio per la discussione anche se in premessa in questa replica voglio ristabilire dei dati di realtà, perché ovviamente tutti possono in questa Aula esprimere la propria opinione, però non possiamo accettare che ci sia una mistificazione dei dati di realtà, questo per quanto riguarda il tema di quanto i vari scaglioni di reddito portino o non portino maggiore gettito alle casse del Comune. L'abbiamo visto anche in Commissione, l'abbiamo visto chiaramente, l'ha ripetuto con chiarezza anche il Consigliere Cacciavillani, abbiamo lo scaglione quello che va da 15.000 a 28.000 euro che ha una riduzione complessiva di 100.000 euro. Lo scaglione che va da 28.000 euro a 50.000 euro che ha un aumento complessivo di 100.000 euro e abbiamo quindi il grosso che è il 1.100.000 anzi il 1.200.000 complessivo che arriva da chi supera i 50.000 euro.

Quindi sappiamo che la riduzione è un segnale, è simbolica ma in che quadro interviene? Interviene in un quadro nel quale, lo ricordo, abbiamo un Governo che sta intervenendo con tagli lineari nei confronti delle Amministrazioni Comunali, il Comune di Padova dalle prime stime avrà, sembra, 2 milioni di euro in meno, abbiamo 4 milioni di euro di aggiornamento del costo del personale. Abbiamo un effetto inflazione che si spalma su tutti i costi che ha il Comune, di fronte a questo qual è la scelta dell'Amministrazione Comunale? Di non toccare il fisco per quanto riguarda i ceti medio bassi.

Facciamo questa riduzione che è simbolica, un segnale, perché non abbiamo potuto fare di più? Perché il Governo ha ridotto gli scaglioni da 4 a 3 se no era semplice prendere il primo scaglione da 0 a 15.000, incidere più su quello e aumentare in qualche modo l'effetto sulla classe medio bassa. Ma vedete lo spirito della flat tax che tanto viene sbandierato dalla Destra di Governo e dalla Destra anche rappresentata qui dall'opposizione, è quello strumento che impedisce, anche in questo caso perché ovviamente l'accorpamento degli scaglioni va nella direzione della flat tax, di avere politiche che siano maggiormente progressive in questo caso proprio in favore dei ceti medio bassi.

Quindi stiamo parlando di un aumento dell'IRPEF che di fatto incide solo sui ceti alti, se noi diciamo che una persona che guadagna 100.000 euro gli cambia 5 euro al mese, vuol dire che stiamo andando a prelevare solo veramente da chi ha un reddito importante e poi in una fase di difficoltà nell'erogazione dei servizi contribuire per salvarli.

Quindi guardo anche il Consigliere Bianzale, nessuno dice che chi ha 31.000 è ricco, perché a chi ha 31.000 euro noi non chiediamo niente. Noi non chiediamo sostanzialmente niente finché i redditi non si elevano fino a un certo livello, se pensiamo che 100.000 euro cambia di 5 euro vuol dire che noi andiamo a prelevare a chi ha ben oltre i 100.000 questa è la sostanza di questa misura e lo facciamo perché abbiamo da coprire questi costi.

Noi facciamo delle economie perché se prendiamo 1 milione e 100 euro in più, ma dobbiamo coprire dei costi maggiori che arrivano ad almeno 6.000.000, capite che è evidente che faremo delle economie. Ma dov'è che non toccheremo? Non toccheremo mai tutti i servizi che sono legati al sociale. Non toccheremo mai tutti i servizi che sono legati a sostenere le fasce più bisognose della popolazione in questa fase, attraverso i servizi che eroga direttamente il Comune, attraverso tutte le realtà che si occupano di welfare all'interno della nostra città.

Questo è il senso della nostra iniziativa e non è un'iniziativa che facciamo in senso ideologico perché siamo un'Amministrazione che vuole, a prescindere dalle condizioni date, imprimere una svolta sul fisco decontestualizzata rispetto a quanto accade anche negli altri Comuni. Mario Conte, Lega Nord, Sindaco di Treviso, nonché Presidente dell'Anci Veneto, IMU e IRPEF più alte così non tagliamo i servizi. Questa è la condizione nella quale si trovano i Comuni cari amici. Questa è la condizione nella quale si trovano i Comuni di Destra e di Sinistra di tutti i colori. Hanno meno risorse per finanziare la spesa corrente e noi per non tagliare i servizi essenziali lo facciamo con un criterio di progressività, perché pensiamo che in questa fase di difficoltà coprire i costi lo si debba fare chiedendo a chi ha di più e non ditemi che bisogna vendere le azioni Hera piuttosto che sfruttare le risorse che abbiamo preso quella volta di 37 milioni. Perché bisogna differenziare tra entrate correnti ed entrate una tantum che sono in conto capitale.

Noi quelle azioni Hera non dovevamo neanche venderle, perché se non le avessimo vendute all'epoca avremmo un dividendo più alto che entra come entrata corrente e non come entrata una tantum e oggi ci aiuterebbe a finanziare le spese correnti. Questo è il ragionamento che noi dobbiamo fare, riuscire a garantire quei servizi.

La lotta all'evasione fiscale. Si citava l'ultimo bollettino dei risultati della lotta all'evasione fiscale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, la notizia è di qualche giorno fa, è che praticamente tutti i Comuni purtroppo hanno abbandonato questo tipo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, perché nonostante gli sforzi dei Comuni, che per un senso di giustizia, anche se il ritorno economico è minimo,

continuano a fare le segnalazioni ebbene queste segnalazioni non vengono seguite perché anche l'Agenzia delle Entrate ha risorse limitate e le concentra su quelle che definisce come proprie priorità.

Ma guardate in quel bollettino dell'altro giorno veniva fuori che il Comune che aveva preso di più è Jesolo che ha preso 20.000 euro, ok? 20.000 euro, noi abbiamo aumentato gli accertamenti sulle nostre imposte da 5 a 15.000.000 di euro negli ultimi 6 anni, cioè stiamo parlando di ordini di grandezza che sono diversi. Il lavoro sull'evasione fiscale lo stiamo facendo con forza, con una attività di accertamento che sta portando milioni di euro, non decine di migliaia o migliaia di euro nelle casse del Comune. Per cui anche su questo fronte lo abbiamo detto anche ai sindacati che hanno constatato questo lavoro, ci impegneremo sempre di più, ma perché è nel nostro DNA andare a prendere da chi non rispetta le regole minime di convivenza civile evadendo il fisco, ma questo lavoro lo stiamo facendo e se ci stimolate a fare di più lo facciamo volentieri ma siamo veramente al massimo del nostro impegno per conseguire dei risultati che sono già certificati da questi importantissimi numeri.

Per cui, queste sono le questioni più importanti sulle quali sono voluto tornare. Questa sera possiamo dare un segnale importante nell'avvicinarci a quello che sarà il Bilancio di previsione 2024, un Bilancio di previsione che salvaguarderà tutti i servizi essenziali che servono per le persone che hanno più bisogno in questo momento e lo farà con le economie che facciamo dove è giusto farle e con la salvaguardia di quei servizi grazie a un piccolo prelievo solo veramente a chi può permetterselo o con quel segnale che sarà anche un piccolo segnale ma che diamo anche ai ceti medio bassi.

#### Presidente Foresta

Grazie Assessore. Adesso passiamo all'esame degli emendamenti. Sono stati dichiarati non ammissibili, avete distribuito gli emendamenti... i 18 emendamenti? Sono giunti 18 emendamenti che sono stati distribuiti. Sono stati dichiarati non ammissibili il numero 1, numero 2, numero 6, il numero 7, il numero 15 e il numero 16. Adesso il Segretario spiegherà le motivazioni e aggiungo che il 9, 10 e un altro che adesso non ricordo il numero, ma non è importante li abbiamo inseriti tra gli ammissibili perché erano in contrasto di fatto con la mozione del 14 giugno, quindi ho ritenuto opportuno comunque di inserirli e farli votare. Prego Segretario.

#### Segretario Generale

Grazie Presidente. Allora, Gruppo Misto emendamento numero 1 e numero 2 non sono ammissibili poiché aumentano gli scaglioni di uno scaglione, la legge dice "Devono essere... rimanere analoghi a 4". Quindi mentre l'emendamento numero 3 è su 4 scaglioni e quindi è ammissibile e anche il numero 4.

Per quanto riguarda poi l'emendamento... il 6 e il 7 con le numerazioni fatte successive la legge non ammette detrazioni. Non sono ammesse detrazioni, quindi non è possibile presentare emendamenti che contengono detrazioni.

Per quanto riguarda poi il numero 15 e il numero 16 dei Consiglieri Cavatton, Cappellini e Turrin, la motivazione è la stessa in quanto viene sostituito uno scaglione proponendo un'aliquota che però è inferiore allo scaglione precedente che non è stato purtroppo oggetto di emendamento, quindi questa è una contraddizione, per gli altri c'è l'ammissibilità. Prego Presidente.

#### Presidente Foresta

Grazie. Passiamo quindi all'emendamento numero 3. La parola al Consigliere Bianzale per l'illustrazione.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Raccolgo le indicazioni del Segretario Generale sulle quattro e quindi ho ritenuto di presentare questa riformulazione delle aliquote per dare modo a chi è sul... ai redditi più bassi di avere una riduzione maggiore della loro aliquota dell'addizionale. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono interventi contrari se no passiamo e prepariamo il voto.

E' aperta la votazione.

Votazione.

E' chiusa la votazione. Favorevoli: 10; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 3. L'emendamento numero 3 è respinto.

Emendamento numero 4, la parola al Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie. L'emendamento numero 4 intende elevare la soglia di esenzione da 15.000 a 20.000 perché comunque con 20.000 euro lordi significa ampliare la soglia delle persone, dei contribuenti che non hanno questo reddito così elevato e quindi andare incontro a quello che è l'obiettivo della delibera, cioè quello di andare incontro ai redditi medio bassi. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono interventi contrari. Non ne vedo.

E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 11; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1. L'emendamento numero 4 è respinto.

Emendamento numero 5. La parola al Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Ritiro questo emendamento.

Presidente Foresta

Emendamento numero 8, la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Grazie Assessore per la replica. Grazie a tutti i colleghi per gli interventi che hanno arricchito la discussione su un argomento quale la politica fiscale che sia, dell'Amministrazione Comunale, che sia uno tra i più importanti che vengono trattati in quest'Aula.

Non mi soffermerò su ogni emendamento in maniera puntuale, però vorrei precisare all'Assessore Bressa e a qualche altro collega di maggioranza che è intervenuto che non sono un ottentotto, non è che mi esprimo con suoni avulsivi, non sono un boscimane. Io non ho mai detto, né accusato che avete messo le tasche... le mani nelle tasche dei padovani anche se nei confronti di quelli più abbienti in effetti vi sarà un maggiore prelievo.

Come Gruppo di Fratelli d'Italia, sempre che io non mi esprima come un boscimane naturalmente, mi pare di avere chiaramente spiegato che ritenevamo che una manovra come scritto nella delibera e come lei insiste pervicacemente a dichiarare, di vera equità sociale e di vero aiuto alle fasce più deboli dovesse andare in pareggio.

Tassiamo di più i redditi più alti e tassiamo di meno quelli più bassi o addirittura, come propone l'emendamento in discussione, aumentiamo la soglia di esenzione. Io capisco che la Giunta la crisi non la subisce, ma l'ho fatto anch'io l'Assessore a un terzo del suo stipendio Assessore Bressa, prendevo assolutamente un terzo perché per me non c'era Draghi al Governo.

Le ho portate anch'io questo tipo di delibere come Assessore in Aula e ripeto non sono un ottentotto e non mi piace che mi si metta in bocca qualcosa che non ho mai dichiarato. E un suo collega che era stato Assessore prima di lei in una Giunta Zanonato, Zampieri e un altro collega che non è presente che oggi ricopre il prestigiosissimo ruolo di Vice Sindaco e che prende quattro volte di quello che prendevo io quando facevo l'Assessore, non tre, quando riducemmo la tari del 5,3% mi risero in faccia perché le famiglie risparmiavano mediamente 20 euro all'anno e gli esercizi pubblici 150 euro all'anno e dissero che era beneficenza, che era elemosina.

Questo lo dissero, ci sono i verbali, ma noi incredibilmente, nonostante gli equilibri di Bilancio riuscimmo a diminuirla la pressione fiscale. Ho concluso.

Presidente Foresta

[...] per l'emendamento numero 8.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 11; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1. L'emendamento numero 8 è respinto.

Emendamento numero 9, la parola al Consigliere Cavatton.

**(Escono i Consiglieri Tarzia e Moneta – presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Consigliere Cavatton (FdI)

Presidente davvero grazie per avermi concesso la parola. Allora anche questo emendamento vuole innalzare la soglia di esenzione, ma poiché la porta dai 20 di prima ai 19 di adesso dubito di doverlo spiegare, anche perché al contrario dell'ottentotto che sta parlando in questo momento io sono circondato da scienziati e quindi l'avranno sicuramente capito. E quindi mi punge la vaghezza di intervenire su alcune delle frasi che ho sentito in Aula stasera.

Bean "Bisogna smetterla di dire che si aiutano le persone abbassando le tasse". E come... perché si aiutano alzandole? No, ma vorrei capire qual è il ragionamento. Bisogna smetterla invece di scrivere, perché l'Amministrazione si esprime per atti, nelle delibere che si devono garantire i servizi essenziali e che la presente proposta di deliberazione va nella direzione di garantire una maggiore equità per le fasce più deboli e meno abbienti della popolazione.

Questo bisogna smettere di dire e di scrivere perché è falso. E' totalmente falso. Tanto è vero che Fratelli d'Italia non ha proposto emendamenti per salvaguardare i redditi superiori ai 50.000 euro, tra le altre cose gli Assessori verranno tutti tassati di più, mi dispiace per voi e anche Bettin che adesso non vedo e finalmente subirà la scure anche lui dell'addizionale IRPEF sullo stipendio che prende come Capo di Gabinetto o ruolo consulente che vorrà indicarci il Sindaco.

Ma nessuno ha ritenuto quel tipo di intervento sperequativo nei confronti di chi, quantomeno non Fratelli d'Italia, nei confronti di chi guadagna più di 50.000 o di 100.000 euro all'anno, è che è solo un aumento del gettito, non c'è nessun reale intervento a favore delle fasce più deboli della popolazione. Non c'è uno sgravio di nessun tipo e che mi si venga a raccontare che col milione e cento di gettito salvaguardo i servizi essenziali, vuol dire considerarmi un deficiente, sono qua dal 1999 ho fatto 19 Bilanci, più di lei Assessore Bressa, sia in maggioranza che in opposizione come Assessore e come Consigliere.

Sono cose inascoltabili, lo ha detto un collega di maggioranza: 305 milioni, e dobbiamo salvaguardare i servizi essenziali con questa delibera?

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton... Prepariamo il voto per l'emendamento numero 9.

E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 10; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. L'emendamento numero 9 è respinto. Parola al Consigliere Cavatton per l'emendamento numero 10.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. L'emendamento 10 che chiede di portare la soglia di esenzione per il pagamento dell'addizionale comunale IRPEF a 18.000 è un'occasione per dichiarare che sono contento per la Vice Presidente De Lazzari che è kennediana io no. Io no. E ci tengo a precisare che il grande lavoro svolto dagli uffici non è punto messo in discussione.

I dirigenti hanno eseguito un'indicazione politica e l'hanno tradotta in un provvedimento, ma ogni volta che sento qualcuno della maggioranza dire: Grazie ai dirigenti, come se l'opposizione i dirigenti li schifasse, mi fa rabbrivire, anche noi siamo grati ai dirigenti perché per fortuna che ci sono i dirigenti e i dipendenti del Comune di Padova che vi portano il Bilancio preventivo in Aula e non vi commissariano.

Perché se fosse... spettasse a qualcuno della maggioranza o a qualche esponente della Giunta redigerlo il Bilancio credo che qualche problema in più ci sarebbe. Quindi anche da parte dell'opposizione tutta, soprattutto da Fratelli d'Italia, grazie per il lavoro svolto e poco ci interessa, non so chi l'ha detto, che CGIL, CISL E UIL non solo hanno approvato, ma hanno addirittura esultato per il provvedimento epocale da un milione e cento mila euro in più di gettito.

Perché la politica fiscale di un'Amministrazione Comunale non si fa coi sindacati, si fa in quest'Aula. La politica fiscale di un'Amministrazione Comunale, mi permetto di dire, non si fa nemmeno con i tavoli di maggioranza, andrebbe condivisa o almeno andrebbero notiziati i poveri esponenti dell'opposizione che per carità rappresentano ormai qualche centinaio di cittadini perché li avete convinti tutti che siete perfetti.

Ma comunque siedono in quest'Aula e hanno diritto di voto. Quindi riempire di contenuti questa delibera con le panzane non vi fa davvero onore. Grazie.

#### Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Prepariamo il voto per l'emendamento numero 10. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 10; contrari: 18; nessun astenuto; nessuno non votante. L'emendamento numero 10 è respinto.

La parola al Consigliere Cavatton per l'emendamento numero 11.

#### Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Anche l'emendamento 11 chiede di innalzare la soglia di esenzione per l'applicazione dell'addizionale IRPEF nello specifico di portarla da 15 a 17.000 euro. E questa richiesta non è frutto come vorrebbe il collega del Partito Democratico, cito perché io non sarei mai riuscito a dire una frase del genere, non è questa richiesta frutto di una politica avara che propina taccagneria. Chi l'ha detto lo sa e spero ne faccia un quadretto e lo appenda nella propria stanzetta.

Questa è una politica, è una proposta politica che vuole aiutare le fasce più deboli come avete scritto voi nella proposta di deliberazione, come ha dichiarato l'Assessore colpevolmente, Assessore che io stimo ma colpevolmente quattro volte, in una sorta di auto ipnosi dove va a convincersi che sta davvero facendo quello che dichiara nella proposta di deliberazione e a verbale nell'Aula di questo Consiglio. Non va questa delibera nella direzione di una maggiore equità sociale e di un aiuto alle fasce più deboli, ma anzi sembra proprio questa delibera frutto, credo a me di una politica avara che propina taccagneria.

Quindi rispediamo al mittente le parole del collega, perché bisogna davvero avere una mentalità avara che propina taccagneria per non capire che 17.000 euro come soglia di esenzione, tra l'altro applicata in svariati Comuni, non è un latrocinio alle casse del Comune, ma è davvero una misura di equità sostanziale. Grazie.

#### Presidente Foresta

Prepariamo il voto per l'emendamento numero 11. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 10; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. L'emendamento numero 11 è respinto.

La parola al Consigliere Cavatton per l'emendamento numero 12.

#### Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. E' l'ultimo appello al cuore, alla sensibilità, alla voglia inesausta di giustizia sociale e di equità sostanziale più volte propugnata dall'Assessore proponente la delibera e dai colleghi di maggioranza. Si chiede di innalzare la soglia di esenzione a 16.000 euro. Mi pare che questa sia una misura sostenibile dalle casse del Comune che riesce comunque a pagare consulenti, direttori generali, capi di gabinetto, svariati altri ruoli che sono stati anche in qualche modo dichiarati dai miei colleghi di minoranza, ma che potrebbe, verso coloro che guadagnano 16 mila euro all'anno, statuire in quest'Aula... questa si sarebbe una svolta epocale, non tanto i 16.000 quanto che votate a favore di una proposta dell'opposizione. Contrariamente a quello che fa l'opposizione che molto spesso vota a favore delle proposte di deliberazione della maggioranza, ma comunque voglio dire si riassume nel portare a 16.000 euro la soglia di esenzione. Ci avete detto tutta la sera e avete dovuto ammetterlo che sostanzialmente fino a 31.000 euro non cambia niente io credo allora che spostare la soglia di esenzione da 15 a 16.000 euro cambi veramente molto poco.

E quindi chiedo il voto dell'Aula sull'innalzamento della soglia di esenzione a 16.000 euro dagli attuali 15.000.

#### Presidente Foresta

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 10; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; l'emendamento numero 12 è respinto.

La parola al Consigliere Cavatton per l'emendamento numero 13.

#### Consigliere Cavatton (FdI)

Ecco l'emendamento numero 13 vuole ristabilire la verità quantomeno da un punto di vista documentale nella proposta di deliberazione e chiede a pagina 3, primo paragrafo di sopprimere la frase "Finalizzate queste maggiori entrate a garantire i servizi a favore dei cittadini oltre che gli equilibri di Bilancio".

Quantomeno abbiate la decenza di togliere questa frase dalla proposta di deliberazione, perché se davvero dobbiamo garantire gli equilibri di Bilancio con questo 1.100.000 euro vuol dire che siamo molto vicini al fallimento del Comune. Io vi auguro di comprendere che certe cose non si possono scrivere a cuor leggero, perché domani, ci fosse qualcuno che mi ascolta, ma non c'è, quindi non preoccupatevi e votate tranquillamente contro anche questo emendamento, se io raccontassi all'uomo della strada che abbiamo dovuto, avete dovuto aumentare il gettito di 1.100.000 euro per garantire i servizi a favore dei cittadini, oltre che gli equilibri di Bilancio se questo cittadino non è un ottentotto che si esprime con versi avulsivi o un boscimane come il sottoscritto, capisce che il Comune è in deficit. Capisce che il Comune è gravissima difficoltà, cosa che non è, perché i Bilanci, nonostante la nostra arretratezza culturale e politica, li sappiamo leggere anche noi e non è vero che servono...

Se volevate fare qualcosa davvero a favore dei cittadini e soprattutto e riguardo all'emendamento successivo, a favore delle fasce più deboli, avreste fatto una proposta di deliberazione in pareggio, utilizzando il maggior gettito sopra i 50.000 euro per sgravare quelli sotto i 20.000, sotto i 19.000, sono i 17.000, sotto i 18.000, sotto i 16.000 come abbiamo chiesto noi dell'opposizione e come invece avete rifiutato voi della maggioranza.

#### Presidente Foresta

Prepariamo il voto sull'emendamento numero 13. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 10; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. L'emendamento numero 13 è respinto.

Emendamento numero 14, la parola al Consigliere Cavatton.

#### Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie. Anche questo è un emendamento sul testo della proposta di deliberazione laddove i miei poveri e stanchi occhi leggono "Considerato quindi che la previsione della medesima aliquota per i primi due scaglioni di redditi vigenti nel 2023 oltre a costituire un segnale di attenzione per i redditi bassi e medi, consente di garantire la coerenza eccetera eccetera".

Allora io chiedo di cassare "Oltre a costituire un segnale di attenzione per i redditi bassi e medi" perché questo segnale di attenzione le assicuro Assessore i redditi bassi e medi o meglio le persone con i redditi bassi e medi non avranno modo di percepirlo a meno che non siano pastori tedeschi cioè che abbiano gli ultrasuoni come i cani e quindi sentano le vibrazioni del terremoto in anticipo rispetto all'essere umano, perché qualcun altro le ha già detto e non lo ripeterò, che non cambia assolutamente nulla e lo sa anche lei, per le fasce basse per i meno abbienti, per le persone che non fanno fatica ad arrivare alla quarta settimana, fanno fatica ad arrivare alla terza o alla seconda.

Quindi per l'amor del cielo cancellate la frase "Segnale di attenzione per i redditi bassi e medi" perché non c'è nessun tipo di segnale e non c'è nessun tipo di attenzione perché avete rifiutato e bocciato tutti gli emendamenti che volevano aumentare la soglia di esenzione e quindi non c'è nessun tipo di segnale e nessun tipo di attenzione. Almeno togliamolo dalla proposta di deliberazione. Ho fatto anche la rima.

#### Presidente Foresta

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 10; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 1. L'emendamento numero 14 è respinto.

Emendamento numero 17, parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Espongo sia il 17 che il 18 consentendole la facoltà di metterli poi direttamente in votazione a meno che non vi siano interventi contrari. Intervengono sullo scaglione di reddito da 0 a 15.000 euro chiedendo che l'aliquota passi da 0,69 a 0,60 il 17, mentre il 18 chiede di portarla da 0,69 a 0,65. Evidentemente nel caso più miracoloso che altro in cui venisse approvato l'emendamento 17 il 18 sarebbe assorbito dall'approvazione del 17. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto per l'emendamento numero 17. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 10; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. L'emendamento 17 è respinto.

Prepariamo il voto per l'emendamento numero 18. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 10; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. L'emendamento 18 è respinto.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera 112. Cacciavillani, prego.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Ma molto brevemente, a nome del Gruppo Giordani Sindaco dichiariamo il voto favorevole a questa mozione. Nella replica l'Assessore ha ribadito i numeri che sono importanti alla base di questa delibera, ci teniamo a ricordare appunto che si... è una valutazione che si basa su un Bilancio che andremo ad approvare con degli specifici numeri, con un peso specifico nella spesa corrente del Comune e quindi ringrazio l'Assessore nella sua risposta di averli specificati di nuovo e quindi dichiaro il voto favorevole del Gruppo Giordani Sindaco.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Intanto volevo scusarmi con la collega De Lazzari che prima l'ho interrotta e non era mia intenzione. Sotto un profilo approvo tutte le... l'intervento della collega, nel senso che anch'io ritengo che le scelte della politica, la maggior parte delle scelte della politica vadano al servizio dei cittadini, su questo non c'è nessun dubbio e credo che sia anche l'animo di tutti noi, maggioranza e opposizione, magari con prospettive e visioni diverse ma che siano queste.

Però è vero che un milione e 100 sarebbe grave che fossero questi i soldi per salvaguardare i servizi, abbiamo capito che è un segnale però, però tanto per sgombrare ogni dubbio io sulla progressività sono

perfettamente d'accordo, spero che anche a livello regionale possa arrivare, non è che io sto dicendo il contrario, anzi.

Però abbiamo speso tra lo stadio 9.000.000 di euro, Padova Hall abbiamo fatto un aumento di capitale poco tempo fa di 3.000.000 di euro. Cioè il concetto è che se noi andiamo a fare una delibera con una progressività di imposta per andare a recuperare un milione, potevamo tranquillamente, prima di andare ad attivare questa progressività, andare a verificare un po' di cosiddetta spending review come il Capogruppo della Lista Giordani ha voluto dire prima, il Capogruppo Tarzia.

Vorrei anche notare che un po' nella lista Giordani qualcuno manca, non lo so se sia un'assenza strategica, qualcuno ha già sostenuto nei giornali che voterà contro, quindi diciamo che non c'è tutta questa uniformità di quella che doveva essere il civismo. Al collega Tiberio io dico sì ha ragione io sono d'accordo nella lotta all'evasione, tra le categorie che ha citato si è dimenticato i medici però che anche i medici però, anche i medici che fanno parte a quella categoria che evadono, insieme ai tassisti, agli artigiani, ai consulenti del lavoro, non è che.... insieme a tutte le categorie, ma purtroppo perché è un fatto endemico ahimè.

E quindi prima di arrivare a quella... a questo tipo di impostazione che non è quella di dire "Non tassiamo i redditi alti", io avrei voluto che i 100.000 pagassero 140 euro non 70 in più, 140, ma avrei voluto che chi ha 16 euro... non risparmiasse 2 euro perché è un'elemosina, avrei voluto che ne risparmiasse 50, 60 euro. Questo è il principio, non che i redditi alti non debbano pagare, è giusto che i redditi più alti paghino, ma era corretto che i redditi più bassi avessero avuto un occhio di riguardo maggiore. Questo è il principio. Per cui io anticipo il mio voto contrario. Grazie.

#### Presidente Foresta

La parola al Consigliere Bean.

#### Consigliere Bean (PD)

Sì, grazie Presidente. A nome del Gruppo del Partito Democratico dichiaro il nostro voto favorevole non solo per il merito della delibera, ma anche per il metodo con cui si è arrivati a questa... a questo voto, a questa scelta perché per l'appunto è una delibera che arriva da una proposta, da una mozione del Consiglio Comunale con una maggioranza che ha lavorato con un gruppo di lavoro assieme all'Assessore per poi arrivare a costruire una proposta di delibera molto precisa, adeguata nonostante gli interventi fiscali normativi che hanno sicuramente messo in difficoltà il lavoro e in questa maniera qui, con questa precisione, con questa attenzione anche alle proposte del Consiglio Comunale che rappresenta in questo modo gli interessi collettivi, diamo una risposta importante ai padovani ispirandoci ai principi di solidarietà, progressività e di redistribuzione della ricchezza con anche un importante intervento come è stato già specificato in termini di legalità sempre in una costante lotta all'evasione fiscale.

Questa è la risposta che con il principio di solidarietà diamo ai padovani e alle padovane e mi sento anche di dire questa è la risposta consapevole, adeguata e intelligente che questa Amministrazione dà a un Governo che, ahimè, come è stato già detto prima, con i tagli orizzontali della prossima manovra finanziaria taglierà tantissimo ai Comuni, farà perdere un sacco di risorse colpirà Enti Locali e comunità. Noi invece alla nostra comunità portiamo cura, portiamo attenzione e con il voto di oggi, con l'attenzione ai ceti più bassi e agli interventi così precisi che facciamo oggi, lo dimostriamo.

#### Presidente Foresta

La parola al Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. Buonasera tardiva a tutti. Il Gruppo che... in nome del quale parlo questa sera voterà contro alla delibera. Una delle ragioni per le quali voterà contro, a parte le altre che sono già state esposte in corso di serata, è l'errata menzione nella delibera e poi ripetuta più volte in corso di discussione del principio di progressività.

Ho aspettato a intervenire perché ho voluto vedere che fine facevano gli emendamenti proposti dal Consigliere Cavatton nella parte in cui affrontava il problema della fascia più bassa sotto due profili, ha proposto emendamenti il 17 e il 18 mirati al cambio di aliquota per la fascia più bassa e ha proposto una serie di emendamenti che miravano a innalzare la quota di esenzione partendo dall'alto, poi riducendo sempre di più la sua richiesta arrivando a richiedere che la quota di esenzione fosse innalzata di mille euro e sono stati tutti respinti.

Sono stati tutti respinti e questo mi ha dato la dimostrazione che qui il principio di progressività non c'entra niente, ma non c'entra niente non perché non sia un valore costituzionalmente garantito di fronte al quale tutti ci caviamo il cappello, non c'entra niente perché in questa delibera non c'entra il principio di progressività, perché il principio di progressività è un parametro, è un metro. E' un metro che si può evocare nel momento in cui si cambiano tutti gli scaglioni e come proponeva il Consigliere Cavatton innalzando quelli di chi ha di più e se c'era la possibilità abbassando quelli di chi ha di meno, fino ad arrivare alla richiesta di abbassarli di pochissimo.

Se aveste detto di sì ad almeno uno di questi emendamenti la progressività c'entrava, avendo detto di no a tutti la progressività non c'entra perché la progressività non ha a che fare con un bersaglio quando anche è giusto far pagare di più a chi ha di più, ma di fronte a una proposta del far pagare di meno a chi ha di meno o di innalzare la soglia di coloro che hanno di meno, il no della maggioranza mi spinge a dire che il principio di progressività è stato negato non tutelato. E questo convince me, il mio Gruppo a fronte di tutti gli interventi fatti prima sia in sede di discussione, che di esposizione del voto, che di esposizione degli emendamenti a dichiarare voto contrario. Vi ringrazio.

Presidente Foresta

Consigliera Nalin, prego.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Io ringrazio, noi vogliamo ringraziare chi ha lavorato quest'anno a questa... prima la mozione e poi a questa delibera. Come Coalizione Civica per Padova sono tanti anni che lavoriamo e chiediamo all'Amministrazione un ripensamento rispetto alle aliquote relative all'addizionale comunale IRPEF. Questo, il risultato di questa sera è quello che siamo riusciti a fare con i margini molto stretti che la norma ci impone rispetto al numero di scaglioni, rispetto alla possibilità di muoverci, al tetto sopra il quale non si può andare, rispetto alla riduzione degli scaglioni che avverrà con la finanziaria e ciò nonostante noi abbiamo scelto di prendere posizioni come Consiglio Comunale su questo e io credo che sia un dato importante, se volete anche un punto di partenza e credo che alle volte, come dicevo prima, anche se l'impatto che si ha è... non è enorme in ogni caso indicare una direzione sia un compito fondamentale per i nostri Comuni. Quindi grazie per il lavoro fatto.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Io volevo ringraziare prima di tutto i dirigenti e i dipendenti Comunali che hanno fatto questo lavoro insieme ai tavoli costituiti dalla maggioranza e ai sindacati e però non condivido l'esito. Esito che non è, ovviamente, responsabilità di coloro che hanno redatto materialmente la delibera. Come Gruppo di Fratelli d'Italia avrete, spero, capito le motivazioni per le quali esprimeremo contrarietà alla proposta di deliberazione che non sono quelle che avreste voluto metterci in bocca e cioè che vi accusiamo di mettere le mani nelle tasche dei padovani. Dal Gruppo di Fratelli d'Italia questa cosa non è mai uscita, vi accusiamo di non aver fatto un provvedimento e mi copre nella mia insipienza il professor Mazzarolli, di non aver fatto un provvedimento per nulla ispirato a criteri di progressività.

Mi ero dimenticato di replicare sul punto e colgo l'occasione di farlo adesso, al collega Sacerdoti che io ascolto sempre con attenzione e che dichiara: Non avendo l'opposizione la responsabilità di chiudere un Bilancio e di non tagliare le spese, fa le baraccate, pensa di venire qua a passare la serata a disturbare il lavoro della maggioranza. Collega guardi che l'opposizione sente forte e pressante il dovere di fare il ruolo... il proprio ruolo in questo Consiglio Comunale che è quello di contribuire perché un'opposizione che fosse venuta qui stasera dicendo semplicemente no oppure attraverso l'esplicazione di una politica avara che propina taccagneria avesse detto: Mettete le mani nelle tasche dei padovani, e basta avreste avuto ragione, questo l'ha fatto il Capogruppo del Gruppo Giordani Sindaco che non è in Aula e che ha detto esattamente questo: Mettete le mani nelle tasche dei padovani e non mi prendo nemmeno la responsabilità di rimanere fino alla fine della discussione.

Non l'ha fatto l'opposizione. L'opposizione ha presentato emendamenti, li ha discussi, sono stati bocciati, ma ha voluto mantenere viva, reale, concreta e trasparente la possibilità di un'alternativa possibile alle proposte della maggioranza, serviamo a quello, non siamo minoranza, come diceva Lorenzoni, perché siamo minorati. Siamo minoranza perché siamo usciti sconfitti dall'agone elettorale ma rappresentiamo anche noi la città e anche noi sentiamo il dovere di fare sì che l'attività di questo Consiglio sia produttiva, che il Bilancio sia in pareggio, che vengano garantiti i servizi o credete che lo fate soltanto voi e lo sentite soltanto voi questo bisogno? E' un'offesa dichiarare determinate cose soprattutto perché siamo qui da tre ore su una delibera e noi abbiamo portato contenuti per contrastare la vostra proposta.

Dopo sappiamo che nel giuoco della macchina politica i numeri prevalgono, ma avremmo potuto comportarci ben diversamente e davvero avremmo potuto essere propalatori di una politica avara che propina taccagneria. Quindi annuncio il voto contrario di Fratelli d'Italia.

Presidente Foresta

La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Presidente. Guardi menomale si sta concludendo questa votazione che si rivela un provvedimento di ingiustizia sociale, tanto più perché se è vero come è vero che cercate di prendere in giro i padovani non lo potete fare con noi. E non lo potete fare con noi Assessore io glielo dico perché paragonare Padova a Treviso significa mischiare due realtà totalmente differenti tra di loro per cui nessun tipo di paragone può reggere né sul fronte amministrativo, né sul fronte del Bilancio comunale, delle entrate che un Comune ha diverso rispetto all'altro e di fronte a un contesto amministrativo totalmente non paragonabile l'uno rispetto all'altro.

Che poi mi venga a fare lezioni amministrative, guardi mi perdoni ma sentirmele fare da chi esponente del PD, nell'allora 2016, 2015 aveva l'attuale portavoce del Sindaco che mischiava lo stadio del Plebiscito, per

dire come quei soldi potevano essere destinati al sociale, quando erano due settori, due ambiti totalmente diversi ecco non prendiamoci in giro perché l'inadeguatezza che era stata dimostrata all'epoca oggi non può cercare di smentirla cercando di contraddirmi.

So benissimo cosa è in conto capitale, so benissimo cos'è la spesa corrente, ma era necessario evidenziare come con tutti quei soldi che sono stati individuati per fare fronte ad aumenti di spesa con ritardi gravissimi e pesantissimi, con anche in alcuni casi delle indagini in corso ritrovarci parallelamente ad aumento di tasse costanti, ricordiamo la Tari, oggi ci ritroviamo all'IRPEF, per avere una carenza e inadeguatezza dei servizi a Padova, in moltissimi ambiti li abbiamo ricordati, li ha ricordati anche il mio collega l'aumento dei parcheggi, l'aumento di costi dell'autobus e altre situazioni per cui questi soldi potevano essere tratti da altre fonti di finanziamento. Tutti soldi elargiti dalle associazioni, io mi auguro che un giorno ci troveremo a fare il punto dei contributi economici dati erogati in questi anni alle associazioni e vedere soprattutto come sono stati spesi, con quale tipo di attività, perché io nutro fortissimo dubbi sull'incremento esponenziale che c'è stato delle associazioni in questi anni e della qualità dei servizi che queste associazioni hanno offerto.

E io voterò contrariamente con grande convinzione perché l'abbassamento della pressione fiscale rispecchia esattamente quello che già nel 2015 fieramente l'ex Sindaco Bitonci aveva fatto diminuendo l'addizionale IRPEF, portandola dallo 0,8, allo 0,7, così come l'ex Assessore Cavatton aveva fatto con la Tari e così come tutta l'ex Giunta si era decurtata lo stipendio apposta per creare un fondo a sostegno delle persone in difficoltà.

La politica si fa per atti e fatti, noi saremo orgogliosi di aver fatto prima i fatti per aiutare le famiglie in difficoltà, poi in opposizione le proposte per creare dei fondi a sostegno delle famiglie indigenti con delle proposte operative e concrete e voi altrettanto vi assumerete la responsabilità oggi di essere consapevoli, di aver voluto raccontare che questa delibera avrebbe aiutato le famiglie in difficoltà che di fatto, invece si schianta con la realtà dei numeri e dei dati invece che dimostra come oggi ci troviamo una Amministrazione fiera di aumentare le tasse ai padovani.

#### Presidente Foresta

Non vedo altri interventi.

Pongo in votazione la proposta numero 112. Prepariamo il voto. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: 10; astenuto: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta di delibera 112 è approvata.

Passiamo all'argomento 111, la parola all'Assessore Bressa "Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale. Modifiche. Approvazione". Volevo chiarire perché forse non sono stato chiaro prima o non mi sono espresso compiutamente, il discorso dell'interruzione sulle due delibere che ho annunciato, ovviamente ha un tempo di lavorazione e io dovrò firmarle, ecco il motivo per cui dobbiamo sospendere, però la sospensione potrebbe addirittura avvenire quando voi avete... quando abbiamo finito il Consiglio e io dovrò firmarlo questo è un tempo che io non so quando arriva, quindi ci avvertiranno gli uffici quando sarà possibile o si dovrà fare. Quindi l'interruzione può darsi che non ci sia fino a fine Consiglio.

Bene, la parola all'Assessore Bressa.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 111 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 81)**

OGGETTO -REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE:  
MODIFICHE. APPROVAZIONE.

Assessore Bressa

Si, grazie Presidente. Introduciamo con questa delibera una modifica al Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale che ricordo è questa nuova formula che ha accorpato in sé quella che una volta era la Cosap, quindi il Canone di Occupazione di Suolo Pubblico e l'Imposta di Pubblicità, aggiungiamo una nuova fattispecie tra le esenzioni dell'applicazione del CUP come viene definito con il suo acronimo, il Canone Unico Patrimoniale e che riguarda le insegne delle attività che sono inserite all'interno dell'albo dei locali e delle attività storiche della città di Padova, l'albo dei negozi storici per intenderci che con gli ultimi ingressi conta 175 attività, queste hanno delle insegne che spesso sono anche vincolate dalla stessa Soprintendenza in quanto insegne che portano con sé un valore culturale e identitario per la città e per il nostro territorio.

In diversi casi queste insegne sono anche più grandi dei 5 metri quadrati che già adesso consentono l'esenzione e quindi essendo spesso anche insegne che non possono essere modificate proprio perché sono tutelate. Abbiamo condiviso l'opportunità di esentarle dando un segnale per cui sosteniamo quelle attività commerciali, in particolare della città che sono così importanti per i nostri quartieri, per il nostro tessuto urbano, non solo come elemento dell'economia padovana, ma soprattutto in questo caso come luoghi dove si coltivano relazioni positive, ma proprio per il portato storico che hanno queste attività come luoghi di identità e di cultura che anche grazie a questa misura andiamo sempre più ad attenzionare e a salvaguardare. Grazie.

Presidente Foresta

Bene è aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

No.

Quindi pongo in votazione la proposta numero 111. Prepariamo il voto.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 26; contrari: nessuno; astenuto: nessuno; non votanti: 2. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'ordine del giorno 114. La parola al Sindaco Giordani: Ratifica della deliberazione adottata dalla Giunta 2023 numero 518, 17/10/23. Variazione d'urgenza al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di Previsione 2023-2025 - ottobre 2023.

**(Escono i Consiglieri Peghin, Cavatton e Cappellini – presenti n. 25 componenti del Consiglio)**

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 114 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 82)**

OGGETTO - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA G. C. N. 2023/0518 DEL 17/10/2023 - VARIAZIONE D'URGENZA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 - OTTOBRE 2023

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signore Consigliere e signori Consiglieri con delibera di Giunta numero 2023/518 del 17/10/2023 è stato adottato una Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2023/2025 ai sensi dell'articolo 42 del Tuel che è dovuta alla necessità di gestire correttamente i contributi PNRR e PNC adeguando il cronoprogramma di progetti per garantire le tempistiche necessarie alla realizzazione degli stessi. Alla necessità di aumentare lo stanziamento di spesa a copertura delle rette a seguito dell'aumento di inserimenti di persone anziane nelle strutture di accoglienza, alla necessità di anticipare i finanziamenti da erogare a famiglie affidatarie in attesa del trasferimento delle somme previste da parte della Regione Veneto. Alla necessità di finanziare l'aumento delle spese condominiali negli alloggi di emergenza abitativa. Alla necessità di trasferire il contributo ricevuto dal Ministero ai Comuni dell'ambito territoriale per le spese degli assistenti sociali a tempo indeterminato nell'anno 2022. In particolare si fa presente che in caso di mancato rispetto dei tempi di realizzazione dei progetti legati al PNRR il Comune rischierebbe la revoca dei finanziamenti. La votazione ha avuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. E' aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la proposta numero 114. Prepariamo il voto.

Votazione.

Aperta la votazione. Favorevoli: 18; contrari: 1; astenuti: 5; non votanti: 1. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'argomento numero 110, la parola all'Assessore Piva "Approvazione Regolamento Comunale del volontariato individuale". Prego Assessore.

**(Escono i Consiglieri Turrin, Meneghini e Cruciato – presenti n. 22 componenti del Consiglio)**

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 110 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 83)**

OGGETTO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL VOLONTARIATO INDIVIDUALE.

Assessora Piva

Grazie Presidente. Consigliere e Consiglieri presento questa sera alla vostra attenzione per l'approvazione un Regolamento Comunale del volontariato individuale. L'Amministrazione riconosce e valorizza ogni forma di volontariato anche quello individuale che è previsto peraltro dal Codice del Terzo Settore. Il presente

Regolamento che penso abbiate tutti in copia, vuole fornire una disciplina organica per tutti i settori che si trovano a gestire la partecipazione effettiva dei cittadini e delle cittadine rivolta alla comunità in forma gratuita.

Le attività solidaristiche possono esplicarsi in più ambiti e dato che attualmente esiste un Regolamento del volontariato individuale per il Settore dei Servizi Scolastici approvato nel marzo del '21, qualora venisse approvato questo Regolamento assorbirebbe e abrogerebbe il precedente.

Ciascun cittadino e ciascuna cittadina che intende svolgere per l'Amministrazione attività solidaristica deve richiedere di essere iscritto all'albo del Comune. Il Capo Settore competente per area vaglierà i suoi requisiti attraverso una commissione apposta. Per questa attività non sono ovviamente previsti compensi o tanto meno agevolazioni in caso di concorsi o altro ed è prevista però una copertura assicurativa per il periodo destinato all'attività.

Nessuna attività, appunto, dato che è volontaria potrà essere messa in atto in sostituzione di qualsiasi contratto di lavoro anche temporaneo per il Comune. Grazie per l'attenzione.

Presidente Foresta

Grazie. Dichiaro aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Prepariamo il voto sulla proposta numero 110. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: 3; astenuti: 1; i non votanti: 1. La proposta di delibera è approvata.

Adesso passiamo alle mozioni. Mozione numero 54. Passo la parola alla Consigliera Andreella per l'illustrazione dell'ordine del giorno 54.

**(Escono i Consiglieri Mazzaroli, Mosco e Lonardi – presenti n. 19 componenti del Consiglio)**

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 54 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 84)**

OGGETTO - MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: PROVVEDIMENTI VOLTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE E LA CITTADINANZA DELLE PERSONE TRANSGENDER E DELLE PERSONE CON PENDENTE PROCEDURA DI CAMBIO NOME EX ART 84 DPR 396/2000.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie Presidente. Gentili colleghe e gentili colleghi, in premessa voglio annunciare che accogliamo l'emendamento presentato dalle Consigliere Gallani e Nalin che viene inserito direttamente nella mozione e l'avete ricevuto tutti. La mozione che vado a presentare questa sera nasce dall'articolo 2 della Costituzione italiana, che dice "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo, sia

nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”.

E dall'articolo 3 che dice “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del paese”.

Questa mozione che vi sto presentando e che avete ricevuto promuove il miglioramento della qualità della vita delle persone transgender, di genere non conforme e non binarie attraverso un registro che consentirà di ottenere il nome di elezione, cioè il nome scelto dalle persone, su tutti i documenti di pertinenza Comunale, abbonamento per i mezzi pubblici, tessere delle biblioteche, abbonamenti agli impianti sportivi, tutto quanto convenzionato o convenzionabile in futuro. Permetterà inoltre ai dipendenti transgender del Comune di Padova e delle aziende partecipate di ottenere documenti di riconoscimento aziendale conformi con l'identità di genere delle persone, come peraltro previsto dall'articolo 28 del contratto collettivo nazionale di lavoro 2019/2022 firmato nella scorsa estate che cita “Al fine di tutelare il benessere psicofisico di un lavoratore transgender, di creare un ambiente di lavoro inclusivo ispirato al valore fondante della pari dignità umana delle persone eliminando situazioni di disagio per coloro che intendono modificare nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione di genere. Le Amministrazioni riconoscono un'identità alias al dipendente che ne faccia richiesta tramite un accordo di riservatezza confidenziale”.

All'interno di questa mozione abbiamo recepito alcune proposte pervenute nel corso di molti incontri e ringrazio tutte le persone che hanno dedicato parte del loro tempo e dei loro pensieri per migliorarla. Credo che sia importante sottolineare il fatto che l'Università di Padova è stata una delle prime in Italia ad attivare la carriera alias già nel 2013, stiamo parlando di 10 anni fa. Ma altre Università come Pisa l'hanno seguita, moltissime scuole superiori lo stanno facendo e molte Amministrazioni Comunali stanno facendo lo stesso.

Potrei passare parecchio tempo a raccontarvi che cosa significa per una persona transgender poter essere riconosciuta nel suo nome di elezione, ma non lo farò, vi posso solo dire che la carriera alias per una persona transgender è un salvavita. E vorrei aggiungere una cosa, noi non siamo seduti qui per giudicare la vita dei nostri concittadini e delle nostre concittadine, siamo qui per assicurarci che la Costituzione italiana sia applicata in tutte le sue parti, siamo qui per assicurarci che nessuno venga discriminato o escluso da qualsiasi forma di vita sociale a causa delle sue scelte personali.

Siamo qui perché le nostre concittadine e i nostri concittadini devono sapere che noi abbiamo a cuore le loro vite e che noi faremo il possibile e a volte anche l'impossibile perché nessuno e nessuna di loro si senta una persona che ha meno valore di un'altra.

Per questo vi chiedo di approvare questa mozione che chiede oltre alla creazione di... del registro di genere, chiede dicevo, di cercare di superare gli ostacoli che impediscono ad alcune e alcuni di noi, di accedere al voto in serenità senza sentirsi costretto o a costretta a scegliere tra il diritto al voto e il diritto alla propria privacy. Grazie.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Prego Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie Presidente. Nella delibera precedente presentata dall'Assessore Bressa abbiamo parlato di giustizia, di giustizia sociale. Anche in questo caso però abbiamo davanti il tentativo di un pezzo di strada che facciamo

in un percorso di giustizia nei confronti di persone che troppo spesso vengono messe ai margini a causa di scelte che non sono discutibili e che portano avanti in pieno diritto.

Se e spero naturalmente che la mozione venga approvata, in fin dei conti come aveva già sottolineato la presentatrice della mozione la Consigliera Andreella ci aggiungiamo ad altri, all'Università cittadina, ma anche le scuole superiori, altre Amministrazioni Comunali che hanno fatto in modo che non sia più uno stigma la scelta che alcune persone hanno fatto. Si risolverà tutto con questo atto? Sicuramente no, come dicevo prima è l'inizio di un percorso, è un pezzo di strada che dobbiamo fare, il fatto che ci assumiamo la responsabilità come Amministrazione Comunale di Padova che questa strada abbia qualche ostacolo in meno, abbia la possibilità di... dia la possibilità a queste persone di affrontare la vita quotidiana con un po' meno vergogna di quello che purtroppo provano quotidianamente, penso che sia un fatto importante .

Quindi non si risolverà tutto, ma sicuramente sarà un qualcosa che queste persone abbiano... hanno il modo di percepire come vicinanza anche da parte dell'Amministrazione, da parte dell'Amministrazione Comunale di Padova e da parte di tutti noi che spero approveremo questa mozione.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Sì. Grazie Presidente. Grazie alla Consigliera Andreella per aver presentato questa mozione. Io non dirò in realtà moltissimo perché la Consigliera ha già detto praticamente tutto nel merito, nel contenuto di una proposta che va ad agevolare la vita delle persone transgender e non binarie. Una mozione, uno strumento assolutamente fondamentale per rendere il nostro Comune, la nostra città, la nostra Comunità sempre più inclusiva.

Volevo semplicemente dire che per me è una grande gioia, è una grande soddisfazione arrivare oggi qui con questa proposta perché si è parlato prima di come tante istituzioni abbiano seguito questo percorso, è stata citata l'Università e io quando l'Università di Padova inserì lo strumento simile al registro di genere di elezione che proponiamo di istituire ero rappresentante degli studenti, quando vennero inserite le carriere alias e questo mi fa pensare che molto spesso quando si tratta di garantire i diritti civili, le libertà fondamentali, l'autodeterminazione delle persone, i giovani sono sempre... gli studenti universitari, gli studenti sono sempre avanti e arrivano sempre prima. Quindi credo che sia importantissimo anche per un Comune come il nostro che ascolta tantissimo la popolazione giovanile che è molto sensibile su questi temi e che non vuole lasciare indietro nessuno e nessuna dotarsi di questi strumenti all'avanguardia .

Come è stato citato nella presentazione della mozione sono strumenti di cui si stanno dotando tanti altri Comuni nel nostro paese e credo sia semplicemente quello che andiamo ad approvare oggi, un gesto, un segnale, un impegno di civiltà dovuto, che come Partito Democratico continuiamo a mantenere per il quale saremo sempre attivi e propositivi. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie Presidente. Questo per la mia breve esperienza in Consiglio Comunale, non è la prima volta che affrontiamo l'argomento delle persone transgender e non binarie, ma è la prima volta che lo facciamo con una mozione dedicata. Una mozione che forse arriva tardi e di questo dobbiamo ringraziare la collega Andreella che l'ha portata avanti con forza in questi mesi.

Mi spiace non potermi confrontare con larga parte della minoranza sul tema, mi sarebbe molto piaciuto e ringrazio il Consigliere Bianzale che onora quest'Aula rimanendo anche per la discussione di queste mozioni. Noi spesso, soprattutto purtroppo nel momento delle mozioni ci troviamo a votare atti di simbolo che è importante, però ci dà anche la sensazione di essere un organo simbolico e sono molto contento invece di poter votare per una volta un atto di cura verso le persone della nostra comunità.

Qualcosa che faccia la differenza nel poter fare un passo verso l'assunzione del bisogno delle persone che compongono la nostra città che sono bisogni differenti, bisogni che non sempre capiamo al volo, bisogni che abbiamo bisogno di dialogo e della rappresentanza di persone diverse per capire, comprendere e speriamo assolvere. E' una cosa piccola quella che facciamo, i bisogni della comunità transgender e non binarie probabilmente sono molto più vasti, dicevano bene i miei colleghi prima, molto altro andrebbe fatto.

Speriamo intanto che questo passo che per alcuni versi è molto semplice, per altri va a scontrarsi con alcuni meccanismi molto consolidati nella nostra società e quindi anche non per forza con una volontà escludente, ma che poi nei fatti hanno questo effetto ed è bello rifletterci sopra. Ecco questa mozione che va a prendere in carico questo punto io sono contento di poterla votare con gioia e sarò contento se questo Consiglio Comunale l'approverà.

Presidente Foresta

Consigliera Bruni, prego.

Consigliera Bruni (PD)

Grazie. L'auspicata approvazione di questa mozione è possibile che scateni il dibattito, anzi tutto sommato me lo auguro davvero, non solo sui giornali ma proprio tra le persone. Non sto qui a dire se pro o contro, ma insomma che la questione diventi una vicenda sulla quale esprimersi, questo sì, questo mi farebbe piacere, mi sembrerebbe un segnale di comunità attiva.

Vorrei dire due parole su una questione che è già emersa e che viene di solito espressa nei termini di una domanda, cioè qual è la posizione dei cattolici, in particolare dei cattolici che sono impegnati in politica, nell'attività amministrativa? È evidente, lo sapete benissimo, non è che io rappresenti tutti anzi sicuramente parlo per una quota, per chi mi sta intorno, per chi mi conosce, per chi fa parte della mia cerchia, però vorrei esprimere qual è la posizione dei cattolici rispetto a questa vicenda.

A me sembra che la posizione sia quella di essere là dove la realtà ci interpella. Là dove dobbiamo scegliere e dobbiamo prenderci carico. Scegliere che cosa? Sono mille i riferimenti che fanno parte della mia formazione, però in questi ultimi periodi sicuramente non posso fare a meno di segnalare, sottolineare in qualche modo portare alcuni elementi che davvero mi hanno forse anche fatto pensare di più.

Allora innanzitutto il fatto che il dicastero per la dottrina della fede ha autorizzato il battesimo per le persone transgender e per i figli delle coppie omosessuali. Non entro nel merito, non è questo il punto, però è chiaro che è stato un messaggio che in questa nostra società italiana ha sicuramente avuto una certa eco. Però anche senza andare troppo distanti la nostra chiesa padovana da alcuni anni, da un certo numero di anni ha

l'esperienza dell'associazione Il Mandorlo che è promossa da persone LGBT e dalle loro famiglie, questo aspetto è molto bello e molto interessante.

Quindi che cos'è che fanno i cattolici? Cosa scelgono? Io credo che rispetto a queste e altre, forse, riflessioni che potrebbero essere portate da qualcuno forse anche più preparato di me in merito, ecco la scelta è quella di accogliere, accogliere insieme a predisporre strumenti partecipativi, amministrativi di convivenza che permettano davvero di realizzare questa accoglienza.

#### Presidente Foresta

Consigliere Pillitteri a lei la parola.

#### Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera Bruni per avermi tirato in campo, in quanto insegnante di religione cattolica. Introduco o meglio faccio il mio intervento sempre raccontando una storiella, storie di vita. Più di una ventina fa ho fatto amicizia con un gruppetto di trans qui padovane con cui sono entrato in amicizia, si usciva a mangiare la pizza, ancora ci sentiamo, ci vediamo, Miss Linda famosissima patrona del Gay Pride o qualcosa del genere, adesso non mi ricordo, comunque era alla mia festa di laurea più di 20 anni fa insomma ci conosciamo da sempre.

Allora cosa mi raccontavano queste ragazze all'epoca? Nasci che non ti ritrovi nel corpo dove sei. Cresci facendo fatica a restare in quel corpo. Ti relazioni agli altri e i problemi si moltiplicano in maniera esponenziale. La sintesi che mi raccontavano queste donne, tutte si prostituivano e si prostituiscono perché? Perché io mi presento magari come una donna avvenente a questo punto di 30 anni con le forme giuste al posto giusto e vado dal datore di lavoro dove arrivo, una bella donna avvenente, ma nei documenti c'è scritto Ugo, c'è scritto Antonio, c'è scritto Sergio, c'è scritto Nereo, ci sono altri nomi maschili.

Difficile che il datore di lavoro non si ponga delle domande. La risposta che mi davano queste mie amiche era che o hai dei soldi tuoi e ti apri un locale alla moda o hai un'azienda della tua famiglia o l'alternativa è la strada, non c'è nessuna alternativa.

Ora io insegno a scuola, a scuola mia, nel mio istituto ci sono due ragazze in transizione, a scuola di mia figlia ha un paio di ragazze in transizione e io mi accorgo anche nel linguaggio dei ragazzini come sono sparite alcune offese che ci si faceva anche da piccoli noi, le cito "Brutto handicappato, brutto frocio" non si usano più tra di loro. Sono intercalari che abbiamo noi, ma che le nuove generazioni già iniziano a modificare.

Io penso che tutto quello che noi possiamo fare per queste persone, proprio perché la vita inizia difficile già da quando nascono e gliela rendiamo ancora più complicata noi nel momento in cui si relazionano con la società. Se possiamo agevolare anche solo un documentino, non stiamo parlando dei grandi documenti, ma rendere più facile anche solo piccoli momenti quotidiani della loro vita, renderli normali così come dovrebbero essere, se questa mozione va in questa direzione non vedo perché non votarla insomma.

Facciamo tanto del male così senza pensarci se possiamo fare del bene aiutare il piccolo quotidiano di chiunque in questo caso di queste persone io penso che lo dobbiamo fare e questa mozione quindi la voto favorevole. Ricordo da insegnante di religione nel mondo cattolico che viene citato, che quando è partito il Covid, se vi ricordate, era su tutta la stampa nazionale, forse anche mondiale, che il nostro Papa Francesco ha mandato il suo tesoriere dalle trans di Roma perché poveracce non riuscivano a prostituirsi e quindi a campare.

Ora la logica del peccato cosiddetta, la Chiesa di Papa Francesco non guarda più ai peccati, guarda ai bisogni delle persone e questa è una Chiesa che mi piace. Questo è il cattolicesimo che mi piace, il resto lo lascio a una storia, alle altre mentalità, a un passato che c'è stato, ma che era privo di uno studio vero e proprio dei testi biblici era privo di tante attenzioni che adesso finalmente anche il mondo cristiano cattolico inizia ad avere.

Quindi grazie alla Consigliera Andreella per avere proposto questa mozione e grazie a tutti quelli che la vorranno aiutare proprio perché è un aiuto alla gente che vive con noi per permettere di vivere una vita più normale possibile. Grazie.

#### Presidente Foresta

Non vedo altri... Prego Tiso.

#### Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Grazie Presidente. Credo che l'obiettivo di questa mozione sia la tutela delle persone e credo che questo sia fondamentale sia dal punto di vista cattolico e anche non cattolico, perché io credo che nessuno debba discriminare nessuno a prescindere dalla sua fede se ce l'ha o non ce l'ha. Io modestamente non voglio entrare sulla questione di cattolici o non cattolici ma voglio restare sulla mozione, perché credo che le proposte siano quelle che vanno valutate e poi ognuno ha la propria sensibilità, io ho la mia, su questo non ci piove.

Ho già espresso qualche volta le mie perplessità non tanto sull'obiettivo o sull'essere contro ogni discriminazione, ma su alcune questioni della mozione anche amministrative, le difficoltà che ci possono essere di realizzarle. Sono andato a visitare il sito del Comune di Milano laddove penso sia stata tratta parte di questa mozione, forse mi sbaglio ma probabilmente non è ancora stata realizzata questa mozione, se non in parte.

Ho letto, ho letto però ripeto posso sbagliarmi che il Comune ha fatto una scelta, ha deliberato sulla questione riguardante le... i seggi per le elezioni, hanno scelto di creare, dare delle indicazioni ai Presidenti di seggio di creare una fila unica con due registri perché questo è previsto in modo che secondo quanto ho letto il percorso possa creare meno disagi possibili, evidentemente hanno fatto questa scelta e hanno pensato che ci possano essere... che può essere positivo questo percorso.

Credo che anche la nostra Amministrazione fa bene a tutelare le persone, e ci mancherebbe, le scelte che vanno fatte sempre a tutela delle persone, credo anche che l'ateneo, le scuole, tra l'altro l'ateneo di Padova parla di modifica o di tutela delle persone solamente all'interno del contesto universitario di Padova non all'esterno, all'interno. Quindi nel momento in cui io non sarò più universitario dovrò trovare altre tutele forse.

Queste tutele che vengono proposte da questa mozione che probabilmente sono tutele di minima chiamiamole così, spero possano garantire la minima prevista a queste persone, spero non lo so nel percorso amministrativo anagrafico cosa succederà, perché talvolta possono sorgere dei dubbi, delle perplessità, delle perplessità soprattutto nella costituzione penso anche del registro, questo è importante, diventa fondamentale il registro almeno sulla base di questa mozione quando le persone dichiarano arbitrariamente di essere in transizione e di volersi chiamare Tizio piuttosto che Caio.

E quindi magari non supportate da documenti di medici, di psicologi eccetera che dicono "Guarda che questo effettivamente è in transizione". Quindi è una responsabilità penso di tutti, di chi dichiara e di chi conferma questo passaggio, perché questo passaggio... dopo questo passaggio c'è il registro e c'è la documentazione chiamiamola così.

Quindi pongo delle perplessità sicuramente, questo non vuol dire che l'obiettivo sia sbagliato, tutt'altro, voglio solamente dire che garantire le persone vuol dire garantire anche il percorso, perché altrimenti se il percorso si intoppa non garantisco nemmeno le persone, questi sono i miei dubbi.

Quindi presumo, presumo che chi si occupa di anagrafe, qua vedo l'Assessora Benciolini, no abbia probabilmente dei percorsi che conosce, che sono già iniziati in altre amministrazioni e che si possono seguire perché la legge italiana vale per tutti, vale per Padova come vale per Canicatti per quanto riguarda l'anagrafe.

Ovviamente parlo di anagrafe ma parlo anche perché poi alla fine queste persone devono avere un nome diverso, perché effettivamente decidono di avere un nome diverso e qualcuno davanti a loro deve decidere che loro sono così e non diversamente. Quindi personalmente reputo che il biglietto da visita di questa mozione sia un obiettivo giusto, corretto, non si deve discriminare nessuno tanto più quelle persone che in questo momento subiscono delle discriminazioni per le loro scelte o per il loro essere quello che non sono o quello... ritenere di essere quello che non sono.

Però spero che il percorso possa essere possibile, cioè dal punto di vista proprio burocratico amministrativo, perché altrimenti vuol dire che votiamo una mozione e poi questo si alza immediatamente un muro di ostacoli burocratici e diventerebbero inutili. Non so cosa abbiano fatto gli altri Comuni che hanno scelto questo, non so cosa abbiano fatto le scuole, probabilmente avranno cambiato il nome nei registri tanto per l'insegnante che si chiami Francesco o Francesca poco conta dal punto di vista della valutazione, nel rispetto delle persone.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso siamo fuori di un minuto e mezzo.

Consigliere Tiso (PD)

Chiedo, chiudo. Quindi penso che l'obiettivo è corretto e quindi ringrazio la collega, il percorso lo vedo un po' complicato. Grazie.

**(Esce il Sindaco – presenti n. 18 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Allora prima di dare la parola alla Consigliera io probabilmente ho un computer... dopo mi arriva dopo la prenotazione, io ricordo una volta che facevamo a lotta a chi si prenotava prima, quindi vi chiedo cortesemente, soprattutto quando sapete di dovere interrogare o di dovervi prenotare di non aspettare all'ultimo momento se no io colleziono brutte figure e qualche sorrisino di qualcuno. Chiarito tutto do la parola per la replica al relatore della mozione a cui devo chiedere, perché qui è giunto un emendamento della Consigliera Gallani e Nalin, se lei lo accoglie.

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Vabbè ma io non lo, adesso lo so.

Consigliera Andreella (PD)

Molto volentieri accolgo l'emendamento delle colleghe Gallani e Nalin. Devo rispondere a quello che è stato detto finora, vorrei partire da come funziona il percorso di affermazione di identità di genere. A un certo punto, dopo avere fatto almeno sei mesi di colloqui psicologici si viene, cioè è consentito l'accesso ai farmaci e dopo qualche mese di farmaci endocrinologici a seconda che le persone siano un FtM, un MtF cambiano ovviamente i farmaci, dopo un periodo di farmaci comincia a variare l'aspetto fisico di queste persone e nel variare l'aspetto fisico si comincia a creare il problema della propria visibilità con dei documenti che appaiono sbagliati. Appaiono sbagliati semplicemente perché magari a una persona è cresciuta la barba e nella sua patente tornando dalla discoteca i carabinieri alle 2 di notte lo fermano e gli dicono "Guarda forse hai sbagliato patente te la sei cambiata con tua sorella". Questa è la parte gentile. La parte un po' meno gentile è "Questo è un documento falso quindi tu adesso vieni in caserma".

Le persone che ho incrociato, moltissime nella mia vita perché sono più di 10 anni che io mi occupo all'interno di un'associazione che si occupa di persone transgender non binary normalmente queste persone girano con la patente, con la certificazione della psicologa o dello psicologo e con il numero dell'avvocato. Non è una bella vita ve lo garantisco. Detto questo comunque poi c'è un periodo che è previsto per legge, questa legge 164 che è del 1982 che nel 1982 era una delle leggi più avanzate al mondo sulla transizione ora purtroppo è un po' datata.

Questa legge a un certo punto ti impone di fare un periodo di quella che si chiama real life, vita reale, cioè tu devi assumere il comportamento, l'atteggiamento, l'abbigliamento della persona che senti di essere. Alla fine di questo periodo di real life ti è consentito di avere una sentenza in Tribunale, è una sentenza attraverso la quale tu e lo Stato siete contrapposti e lo Stato è contro di te fino a quando non ti dice che va bene quello che chiedi tu.

Questa sentenza può arrivare subito, può arrivare dopo tre mesi, dopo un anno, dopo un anno e mezzo a seconda dei tempi del Tribunale a cui ti rivolgi. Per fortuna Padova ormai tendenzialmente quasi tutti i giudici vanno a sentenza la prima udienza e questa è una grande fortuna, ma non dappertutto succede. Vi ho spiegato questa cosa perché la sentenza consente di cambiare i dati anagrafici a partire dall'atto di nascita.

L'atto di nascita viene cambiato e a cascata vengono cambiati tutti i documenti, codice fiscale, carta di identità e tutti i documenti, passaporto eccetera eccetera compresi tutti i diplomi cosa che non è per niente semplice da ottenere, cioè il diploma delle scuole elementari, il diploma della scuola media, il diploma della scuola superiore, il diploma di laurea, il diploma di laurea magistrale e avanti così.

Tutti i diplomi che sono stati presi prima della sentenza del Tribunale vanno cambiati e questo cambio va richiesto ai vari settori della pubblica istruzione o dell'Università o della ricerca. Quindi non è semplice, non è semplicissimo, però a un certo punto succede che tu che prima ti chiamavi Mario Rossi diventi Maria Rossi anche sui documenti e hai finito il tuo periodo di transizione.

Non entriamo nel meccanismo di che cosa significa restare più o meno delle persone transgender, in ogni caso dal punto di vista legale e formale hai finito la tua transizione. Per questo durante e solo durante la transizione serve la carriera alias, non è un problema di cosa succede fuori dall'Università, il problema è che fino a che una persona anche una sola è in transizione e ha bisogno di avere un documento che in qualche modo la rassicura, che la sua mail all'interno dell'ufficio e all'interno delle persone con cui lavora sia una mail che la identifica per come lei si è autodeterminata e non con un nome che non riconosce più al punto tale che le persone in transizione lo considerano un dead name, un nome morto.

Questo significa quello che dicevo prima l'articolo 2, l'articolo 3 della Costituzione il fatto che noi siamo qui per avere a cuore la vita dei nostri cittadini, anche durante uno dei periodi difficilissimi per la vita di un cittadino o di una cittadina, ma noi siamo qui per questo, non siamo qui per facilitare la vita di qualcun altro. Grazie Presidente, mi scusi se ho sforato.

Presidente Foresta

Grazie. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Beh io ringrazio la Consigliera Andreella per avere portato questa mozione in Aula, perché attraverso questa mozione noi facciamo la nostra parte per costruire una società più giusta. Guardando alle persone a ogni persona che compone la società. Alle volte serve anche un po' di coraggio, alle volte serve andare anche un po' oltre gli schemi, oltre le regole che imbrigliano io spero che... di non fare torto a nessuno se questa sera non resisto a ricordare che domani nel Tribunale di Padova ci sarà la prima di una serie di udienze terribili che riguardano gli atti... che sono l'impugnazione degli atti di nascita di bambine e bambini figli di coppie omogenitoriali.

Chiaramente sto spostando il tema ma visto che ci stiamo dicendo che questa è una mozione che ci porta verso una città più inclusiva, più aperta, più giusta non ho resistito a ricordarci quello che succederà domani proprio in questa città purtroppo. Grazie. Coalizione Civica per Padova voterà a favore di questa mozione.

Presidente Foresta

Consigliere Cacciavillani a lei la parola, prego.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Grazie Presidente. Un ringraziamento di cuore alla Consigliera Andreella per avere portato questo tema e questa mozione oggi, lei sa che personalmente condivido tutto quanto raccontato da lei e penso oggi di poter parlare anche a nome del Gruppo che oggi rappresento. Il Consigliere Tiso aveva sollevato il tema di quanti passaggi ci saranno da fare, se andrà a buon fine, cosa succederà con questa mozione.

Sinceramente sono cose che per quanto mi riguarda non mi interessano, sono cose che... questi sono passaggi che devono essere fatti, nulla contro la riflessione del Consigliere Tiso, voglio solo aggiungere il mio pensiero, questi sono passaggi che devono essere fatti, sono passaggi dove sono temi dove anche il più piccolo aiuto, contributo può essere fondamentale per alcune persone e penso che le storie raccontate dal Consigliere Pillitteri, adesso nella replica dalla Consigliera proponente Andreella siano storie di vita che molto spesso non vediamo, non subiamo, non ci sono vicine ed è il caso del Consigliere Pillitteri che ha raccontato esempi di suo vissuto personale all'interno del mondo della scuola o all'interno del mondo delle sue amicizie padovane.

Quindi tutto questo sforzo che da parte nostra non è assolutamente nessuno sforzo difficile da compiere, il nostro impegno va a essere un piccolo tassello che per delle persone è ovviamente un enorme tassello per noi è il nulla, per altre persone diventa importantissimo. Chiacchierando con la Consigliera Andreella una volta avevamo utilizzato la parola rifugio, il Consiglio Comunale come un rifugio anche per alcune di queste persone perché giustamente ripeto il Consigliere Tiso ha citato "Se l'università fa questo passaggio poi cosa succede a uno che molla l'università?". Ecco ci siamo noi del Comune, adesso ci possiamo essere anche noi e quindi sono fiero di votare favorevole io e tutto il Gruppo e di potere fare in modo che il Consiglio Comunale di Padova e tutta la città di Padova si unisca e si metta al fianco di tante, tante persone che avranno... che troveranno in noi spero un rifugio su cui contare.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Qualche mese fa abbiamo lanciato con l'Assessora Colonnello e l'Assessora Cera il risultato di un lavoro che abbiamo cominciato qualche anno fa con la Consigliera Marta Nalin e l'Assessora Benciolini, cioè il Manifesto per l'Inclusione. Credo che questa mozione rientri perfettamente nelle azioni che avevamo in mente quando abbiamo cominciato a elaborare quel Manifesto, ovvero l'idea che l'Amministrazione Comunale cominciasse a pensare che esiste un mondo eterogeneo per il quale troppo spesso non si amministra.

Invece nel cercare di ribaltare questa cosa, nel cercare di portare all'interno dell'attenzione del pubblico, di quello che è l'interesse pubblico, il fatto che esiste un'eterogeneità incredibile, una diversità incredibile che viene troppo spesso ignorata, credo che azioni di questo tipo ci avvicinino un pochino, almeno, all'obiettivo che quel manifesto si prefiggeva e si prefigge ancora adesso. Grazie mille per avere esteso questa mozione che, come Gruppo Padova Insieme voterò convintamente e che va sicuramente nella direzione che vorrei che un'Amministrazione prendesse. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Intanto ringrazio la collega per la passione con cui ha portato avanti questa iniziativa. Credo che anche dai vari interventi che sono emersi anche dal nostro Gruppo, oltre che dalla maggioranza, si evidenzia che le sensibilità sono anche molte, c'è stato anche molto dibattito su questo tema sia all'interno del Gruppo, sia anche all'interno della maggioranza con cui ci siamo anche confrontati, sono stati peraltro anche recepiti dalla collega una serie di contributi che sono effettivamente arrivati da vari Gruppi anche all'interno stesso del nostro Gruppo e quindi questo testo è anche frutto di un confronto, di un'evoluzione, di un dibattito anche molto acceso che c'è stato e credo che le riflessioni che sono emerse stasera hanno dimostrato l'interesse primario che c'è appunto per tutelare la persona innanzitutto, le persone e quindi di, in qualche modo, ribadire delle opportunità di fare vivere meglio delle persone che come altre istituzioni hanno avuto l'opportunità di recepire delle facilitazioni, un percorso più consono alle loro sensibilità, alle loro attese.

Quindi credo che da questo punto di vista facciamo un passaggio importante questa sera, non è da banalizzare, a mio avviso, neppure la sottolineatura che faceva il collega Tiso sul fatto che dobbiamo sempre porci anche il problema del percorso, della fattibilità, ma su questo credo che cercheremo insieme all'Amministrazione di trovare, come dire, anche le giuste possibilità per declinare anche da un punto di vista operativo e concreto dei principi che poi devono diventare anche praticabili, che devono diventare gestibili e su questo credo ci sia il massimo impegno, così come stanno facendo altre istituzioni, ma anche altri Comuni per trovare le strade giuste per rendere anche questi principi e questi intendimenti che questa sera abbiamo condiviso direi in modo unitario, praticabili, sostenibili, concretizzabili e credo che questo sia un auspicio che facciamo davvero e mi fa piacere anche sottolineare che il Gruppo PD, da quello che percepisco, voterà unitamente questa mozione e anche tutta questa maggioranza oggi qui presente.

Dispiace non vedere, anzi c'è un rappresentante della minoranza, mi fa piacere che il collega Bianzale sia presente, gli fa onore. E quindi andiamo a questo voto con fiducia che anche questo tassello importante su

cui la collega Andreella in prima persona in prima persona si è molto impegnata possa poi tradursi in azioni concrete, così come avvenuto in altre istituzioni.

Presidente Foresta

Grazie. Pongo in votazione la proposta numero 54. Prepariamo il voto. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno. La proposta è approvata.

La proposta 84 e 115 che avevamo nella riunione dei Capigruppo accorpato, mancando la Consigliera Mosco e il Consigliere Lonardi chiedo cortesemente di rinviarla alla prossima seduta.

Mozione numero 94 , Concolato vedo che è assente. Passiamo all'ultima proposta che è la 106 Anna Barzon e altri, ordine del giorno "Programmazione ambiti territoriali e sociali". Mi pare che ci sia un autoemendamento o sbaglio?

Consigliera Barzon (PD)

Sì, Presidente c'è un autoemendamento o meglio sarebbe un'integrazione perché dopo la stesura della mozione è arrivato un documento ulteriore.

Presidente Foresta

Grazie. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 106 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 85)**

OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO: PROGRAMMAZIONE AMBITI TERRITORIALI SOCIALI.

Consigliera Barzon (PD)

Questa sera andiamo a parlare, andiamo a trattare l'argomento della programmazione degli Ambiti Territoriali Sociali. E' in atto, si sta concretizzando un cambiamento importante riguardo ai Servizi Sociali dei Comuni. Sono 23 anni che una legge dello Stato ha stabilito che... ha definito gli Ambiti Territoriali Sociali e ha dato tempo alle Regioni all'epoca sei mesi per portare a compimento questo nuovo ordinamento.

La Regione Veneto, a onor del vero non solo perché non si è voluto, ma perché la nostra Regione ha una... è formata... la parte sociale abbiamo le Unità Sanitarie Locali che sono Socio Sanitarie, quindi Socio Sanitario nel Veneto è sempre stato integrato. Però gli ATS adesso sono diventati drammaticamente attuali perché i finanziamenti sia europei, che dello Stato non vanno più ai singoli Comuni per i Servizi Sociali, ma vanno agli ATS quindi obtorto collo la Regione deve fare, deve creare, deve concretizzare una nuova legge che va appunto... che deve appunto, scusate, normare gli Ambiti Territoriali Sociali.

La legge, come vi ho detto, è del 2000... abbandono perché il tablet non mi vuole dare retta, esatto meglio andare a braccio. Questi Ambiti Territoriali andranno appunto a essere molto importanti, assolutamente essenziali per poter realizzare i Servizi Sociali, soprattutto devono mettersi in rete i Comuni. Il Comune di Padova ha dovuto, si è ritrovato a fare da capofila per quanto riguarda i progetti del PNRR che, come ho detto prima, sono finanziati per gli ATS.

Adesso c'è un grosso problema, perché gli Ambiti, come dimensioni, abbiamo nella nostra Regione degli ATS che la legge stabilisce debbano coincidere con i distretti sanitari, abbiamo degli ATS polifemici come del resto lo sono i distretti. In particolare per Padova abbiamo un distretto che comprende circa 490.000 abitanti e questo non è possibile per gli ATS, perché non si possono realizzare servizi di prossimità.

Allora il dispositivo è molto chiaro, va a chiedere alla Regione che ha già presentato, è già passato in Giunta un disegno di legge però deve essere modificato, si va a chiedere nei particolari, meglio vedere nella mozione, si va per il Comune... per la Provincia di Padova devono essere appunto definiti gli ATS. Per il territorio che attualmente corrisponde all'ex ULSS 16 devono essere, noi si chiede nel dispositivo, che questo territorio sia ripartito in tre Distretti e in particolare una cosa che interessa molto Padova è che una parte della città non... ci sono due Distretti per la nostra città, per i cittadini di Padova gravitano su due Distretti. Quindi chiediamo che prima di tutto ci sia questa unificazione, dopodiché un altro punto importante è che tra... gli ATS dovranno avere una forma giuridica e nel dispositivo chiediamo che ci sia anche la possibilità di avere la convenzione come modo per normare l'unione, lavorare insieme dei Comuni, perché questo nel disegno di legge che attualmente è stato presentato non c'è.

Mentre invece per la nostra città in particolare, molto probabilmente, è una buona soluzione, perché le altre forme giuridiche prevedono la creazione di tutto un apparato e quindi per il Comune potrebbe... sarebbe necessariamente un impegno economico molto più importante. Per quanto riguarda l'emendamento che ho presentato riguarda esclusivamente, ho riportato quello che ha scritto, che ha deliberato il Comitato dei Sindaci dell'Ulss 6 dove appunto sono contenute una serie di richieste molto particolari. Speriamo, con l'approvazione di questo nostro ordine del giorno, che vada a buon fine quanto chiediamo perché sarebbe quanto mai utile per la nostra città. Grazie.

#### Presidente Foresta

E' aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Berno.

#### Consigliere Berno (PD)

Semplicemente per ringraziare la collega e anche insomma il nostro Gruppo che ha sostenuto insieme alla maggioranza questa mozione. Sono temi che chiaramente impattano molto sulla vita dei cittadini e quindi credo che dobbiamo farcene carico, farcene carico con le varie istituzioni competenti in questo caso sollecitando la Regione, sollecitando anche i vari Sindaci coinvolti e quindi anche la Conferenza dei Sindaci ed essere davvero sensibili a queste tematiche che sono di ampio respiro, ma toccano profondamente la vita delle persone, dei nostri padovani, ma anche di tutti quanti i Comuni coinvolti.

Quindi mi sembra che la proposta non solo sia ragionevole, ma sia molto logica e mi auguro davvero che anche la Regione la possa recepire e quindi questo atto sicuramente che andrà immediatamente inviato alla Regione Veneto ritengo che possa essere un tassello importante per migliorare l'organizzazione e le normative che sono in fase di finalizzazione. Quindi voteremo chiaramente convintamente a favore.

Presidente Foresta

Pongo in votazione la proposta numero 106. E' aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. L'esito è il seguente: Favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 1. La proposta è approvata.

Non ci sono altri argomenti, per cui dichiaro chiusa la seduta.

*Alle ore 22:54 del giorno 13/11/2023 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta*

IL PRESIDENTE  
Antonio Foresta  
*(firmato digitalmente)*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni Zampieri  
*(firmato digitalmente)*

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 18 gennaio 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.  
Silvia Greguolo  
*(firmato digitalmente)*